IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista del Libro L. 3500, D - La Repubblica delle Donne L. 700, Il Venerdì di Repubblica L. 700

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 6 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

LUNEDÌ 8 FEBBRAIO 1999

Ha cessato di battere il cuore di Hussein di Giordania. Oggi i solenni funerali, presenti i governanti di mezzo mondo

I Grandi danno l'addio al Piccolo Re

Amman in lutto - Il successore designato Abdallah ha già prestato giuramento

AMMAN Dopo una quanto mai triste agonia Re Hussein primo di Giordania è spirato ieri alle 11.43 ora locale nella sala di rianimazione nell'ospedale dove era ricoverato da venerdì mattina. Tre ore più tardi, dopo aver giurato fedeltà al Paese davanti a 120 tra deputati e senatori e ai membri maschi della famiglia reale, il figlio primogenito Abdallah ibn Hussein, 37 anni, è salito sul trono hascemita.

In una piovosa e fredda giornata di febbraio si è così chiusa un'era per la Giordania che, nonostante la simpatia per l'erede, continua ad interrogarsi sul proprio incerto futuro.

La notizia della morte del sovrano, che ha regnato per 47 anni in una delle più turbolente regioni del mondo, è stata annunciata verso le 12 da fonti di stampa straniere vicine al palazzo reale ed ha cominciato a diffondersi rapidamente, passando di bocca in bocca, tra la gente la cui prima reazione, nonostante si sapesse da ormai due giorni che le condizioni del re erano critiche, è stata di incredulità, sconcerto e disperazione.

Oggi, presenti non meno di una quarantina tra capi di stato e di governo stranieri si terranno i solenni funerali.

● A pagina 6

Non sarà bocciatura, ma Ciampi dovrà aggiustare i parametri

L'Italia all'esame Ue coi conti da rivedere

E con Cofferati il nodo scuola privata torna a turbare la maggioranza

BRUXELLES Il Consiglio dei ministri economico-finanziari dell'Ue valuta oggi il programma di convergenza e di stabilità italiano nei confronti dei parametri europei. La promozione, in effti, è scontata, ma altrettanto attesi sono dubbi e perplessità Ue sulla crescita e sulla capacità di intervenire da parte dell'Italia con eventuali correzioni.

«L'Italia sa farsi rispettare in Europa, e non ha motivo di temere le eventuali critiche, come quelle formulate nei giorni scorsi dal commissario europeo Yves-Thibault de Silguy» avverte il presidente del Consiglio D'Alema. Il dibattito sarà comunque animato dalla relazione del ministro dell'Economia Ciampi che spiegherà ai colleghi europei il documento di previsioni economiche e finanziarie a medio termine (fino al '01). E scontata sarà, da parte dell'Ecofin, la richiesta all'Italia di garantire una correzione sui conti pubblici nel caso che gli obiettivi di bilancio non siano raggiunti. Le previsioni alla base del documento sono infatti considerate «troppo ottimistiche».

Sul fronte politico interno, intanto, non ancora ricucite le lacerazioni aperte sulla legge sulla procreazione assistita, nella maggioranza all'orizzonte si profila il riacutizzarsi di una vecchia questione, quella della parità scolastica. A riportare d'attualità il problema è il segretario generale della Cgil Cofferati, il quale afferma che, prima di pensare ad aiuti alle private, o a varare il piano sulla parità scolastica, sarebbe meglio attuare le riforme riguardanti la scuola pubblica.

● A pagina 2

ECONOMIA

POGGIALI

L'impasse non si sblocca con le parole

E se il Pil non cresce è colpa nostra

● A pagina 2

SOCIETA'

DE RITA

Alle paure contrapporre le speranze

C'è un forte rischio d'involuzione

● A pagina 3

Grottaglie in festa, una telefonata: «Abbiamo vinto in tre, siamo commercianti, aiuteremo i giovani»

E' caccia ai superpaperoni

Il Papa esorta il governo ad aiutare le coppie ad avere figli

ROMA Mentre è festa grande a Grottaglie per il colpo da 86 miliardi azzeccato al Superenalotto, è caccia ai «superpaperoni». Il presunto vincitore ieri ha chiamato l'Ansa: «Ho giocato con due amici - ha detto - , siamo operatori commerciali». Poi ha promesso: «Aiuteremo i giovani di Grottaglie e Francavilla». Caccia ai fortunati anche a anche ad Anzio e Sala Consilina dove sono stati centrati due «5+1»: qui però sono centinaia i fortunati che si spartiranno 150 milioni ciascuno.

Il giorno dopo l'ubriacatura collettiva - il jackpot centrato ha strappato all'Inghilterra il record europeo della maggior vincita alla lotteria - a Grottaglie si festeggia ancora, anche dopo una notte trascorsa insonne nella tabaccheria (nella foto) rimasta con luci accese e saracinesca abbassata per ore, tra fiumi di spumante e gioia irrefrenabile.

Passando dal profano al sacro, ma sempre restando nel tema socio-economico, oltrechè etico, il Papa ieri - celebrando la Giornata per la vita - ha esortato i politici ad «aiutare le famiglie a fare figli». Il Pontefice ha elencato gli ostacoli che impediscono la generazione della prole, soprattutto da parte dell nuove coppie. Elogiata la Dichiarazione degli scienziati contro la clonazione umana.

● A pagina 3

Cauto ottimismo alla conferenza di Rambouillet che comincia ad entrare nel vivo: stabiliti 10 principi base

Kosovo, confini bloccati per tre anni

Il nodo principale diventa il livello di autonomia da dare agli albanesi

RAMBOUILLET Si è chiusa in una atmosfera di ottimismo la prima giornata di negoziato sul Kosovo. Ne è buon segno il fatto che serbi ed albanesi, i quali si sono sanguinosamente combattuti per almeno 13 mesi, hanno ripudiato per la prima volta insieme e con «estremo vigore» - la violenza, dopo l'attentato dell'altra sera a Pristina che ha causato la morte di tre persone.

Ma soprattutto ieri i negoziatori internazionali hanno presentato alle parti il piano di pace e hanno stabilito 10 principi non negoziabili che dovranno essere rispettati nel corso delle trattative. Tra i principi, il rispetto dell'integrità territoriale della Jugoslavia. Il che significa che non si può discutere dell'indipendenza che chiedono gli albanesi del Kosovo almeno per tutto il periodo di transizione, che durerà tre anni.

«E' un buon passo avanti - ha detto un mediatore - Ma il difficile sarà definire i dettagli». Il riferimento è al passo immediatamente successivo: esclusa l'ipotesi dell'indipendenza, bisognerà definire la misura dell' autonomia di cui godrà il Kosovo.

Le delegazioni non si stanno ancora incontrando faccia-a-faccia: sono i mediatori a fare da staffette tra i due piani del magnifico castello del XIV secolo, residenza ufficiale estiva del presidente francese, a 50 km da Parigi (nella foto).

● A pagina 6

L'Italia ritorna d'oro nel bob a due

Il Milan frena la Fiorentina, Lazio a un punto dalla vetta La Triestina cade a S. Donà

ROMA La Lazio con una tripletta secca travolge il Perugia (nella foto il primo gol di Vieri) e balza a un solo punto dalla vetta. Grazie anche alla bella prova del Milan, che a Firenze ha costretto i capoclassifica viola a un pareggio a reti in bianco. E per di più la squadra di Trapattoni ha perso per infortunio il capocannoniere Batistuta. Il Milan è stato agganciato al terzo posto dal Parma, che a Torino ha strapazzato la Juve (4-2). L'Inter ha travolto l'Empoli (5-1), l'Udinese ha vinto a Salerno (2-1), e la Roma è caduta a Venezia (1-3). Due miliardi e mezzo al Totosei a Milano.

In C2 la Triestina, sconfitta per 2-1 a S. Donà, è stata aggredità dagli ultras della propria tifoseria.

Nei massimi campionati di basket, nuovamente sconfitte in partite importanti sia Trieste che Gorizia.

Ai mondiali della neve invece il bob a due azzurro torna a cogliere l'oro dopo un quarto di secolo.

● In Sport

La sfavorevole congiuntura economica potrebbe indurre Bruxelles a richiedere qualche misura correttiva. Privatizzazioni e pensioni i due settori più esposti

Piano di stabilità: Italia promossa ma senza lode

Alla vigilia dell'esame Ue D'Alema si sente sicuro e afferma: «Non ci sono critiche da temere»

IL COMMENTO

Siamo la causa dei nostri guai

ROMA Una leggenda va sfatata in materia di quadro economico italiano: il mezzo impasse nel quale si trova con la prospettiva di modesta crescita (non si sa se ce la faremo a raggiungere il 2 per cento in questo '99) dal quale hanno tratto motivo per impensierirci (e rimbrottarci un poco) i commissari dell' Unione europea, non va attribuito al Brasile, all' Asia, o a chicchessia, purchè lontano da casa nostra. Le vere cause, anche se in molti preferiscono nasconderselo, sono made in Italy. Con i contorcimenti che si legano alle elezioni europee ormai quasi alle soglie, e alla scelta non remota del nuovo inquilino per il Quirinale, le nostre dirigenze politiche oggi prediligono all'atteggiamento di cui al facile latino del quieta non movere, mota quaetare. Ed è questo che pesa sull'economia, fondamentalmente. Che nel rallentamento economico poi c'entrino anche per davvero le vicissitudini finanziarie altrui è fuori di dubbio.

Purchè non si pretenda però di far dimenticare che le radici più profonde e vere del malessere economico rimangono prevalentemente domestiche.

Altro che colpa del baion, qui non si batte un chiodo, o lo si batte con grande fatica, perchè al di là dei tanti proclami (i Palazzi ne sono addirittura prodighi) le modernizzazioni del sistema Paese procedono troppo a rilento, quando non sono in stallo o addirittura contraddette quotidianamente. Sale dal mondo produttivo la domanda di maggiore flessibilità reale sul lavoro, di smobilitazione dei vincoli che sono alla base della crescente dislocazione di nostre imprese all'estero e del disinteresse straniero per insediamenti nella penisola.

Il presidente del Consiglio ci ha provato a sondare il terreno, per vedere se se ne possa introdurre qualche maggiore elemento: ma non ha esitato un secondo a battere in ritirata non appena da quei bastioni della conservazione in cui si sono involute le centrali sindacali sono partiti gli scontati niet di sovietica memoria. Di come ottenere per davvero nuova occupazione si riparlerà perciò un'altra volta. Continuiamo a girare intorno ai discorsi degli incentivi ad assumere, piacciono di più. E intanto ecco pronta al decollo una bella normativa nuova per regolamentare (e in parte soffocare) il cosiddetto lavoro atipico.

La spesa per le pensioni dell'Inps a quasi 200.000 miliardi nel '98 e superiore col 4,7 per cento di crescita ai tassi di sviluppo del prodotto lordo conferma tutte le preoccupazioni che fuori e dentro d'Italia si hanno per la previdenza? Non agitiamo spettri, per carità, per ora meglio non parlarne. Sappiamo tutti che poi il ricorso al bisturi diventerà inevitabile, e che se non si rivedono i meccanismi delle pensioni d'anzianità non si verrà mai a capo d'una riforma seria e vera, ma perchè non lasciare intanto passare senza mettere altra carne al fuoco le scadenze elettorali?

Il tentativo di svecchiare i meccanismi economici e sociali si scontra con le centrali del sistema della «conservazione»

Nel bilancio dello Stato, se si vorrà che divenga strumento di sostegno e non più di peso per l'economia, dovrebbe crearsi lo spazio per ridurre le tasse e per incrementare gli investimenti, pubblici quanto privati, il che pretende volontà e sforzi autentici per ridurre sprechi, regalie, assistenzialismo tuttora imperversante.

Altrimenti la sola strada obbligata per far riquadrare i conti (quando Bruxelles tornerà alla carica) saranno nuove imposte, proprio all'opposto di quanto per sviluppi economici più sostenuti è indispensabile. Ma che viene fatto concretamente e sveltamente su questa via? E per disboscare la burocrazia e allentare l'incombenza? Per ridurre la criminalità, per ripristinare certezza del diritto, per far funzionare la giustizia civile?

Convegni, tavole rotonde e quadrate, dichiarazioni. Tra il dire e il fare resta intanto di mezzo il mare. Per favore, lasciamo in pace il povero Brasile.

Vieri Poggiali

«Siamo un Paese in grado di farsi rispettare in Europa» dichiara il capo del governo in risposta alle «frecciate» partite nei giorni scorsi da de Silguy

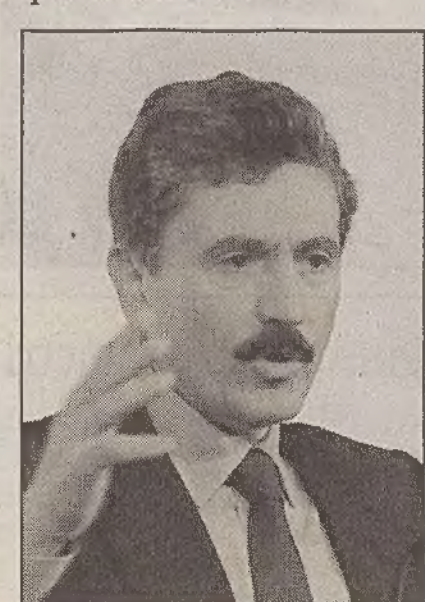
ROMA «L'Italia sa farsi rispettare in Europa, e non ha motivo di temere le eventuali critiche, come quelle formulate nei giorni scorsi dal commissario europeo Yves-Thibault de Silguy»: il presidente del Consiglio Massimo D'Alema non si dà pensiero a proposito dell'esame cui il programma di stabilità italiano sarà sottoposto oggi a Bruxelles in sede di Consiglio Ecofin.

In realtà la promozione è scontata, e il dibattito sarà animato dalla relazione del ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi che spiegherà ai colleghi europei il documento di previsioni economiche e finanziarie a medio termine (fino al '01) che ogni anno tutti i Paesi devono presentare per consentire la sorveglianza multilaterale del dopo-euro.

Altrettanto scontata, però, sarà da parte dell'Ecofin (ministri finanziari Ue) la richiesta all'Italia di garantire una correzione sui conti pubblici nel caso che gli obiettivi di bilancio non siano raggiunti. Le previsioni alla base del documento sono infatti considerate «troppo ottimistiche» e si teme che si possa non raggiungere, nel '01, l'1% nel rapporto deficit-Pil (Pil: Prodotto interno lordo) e il 107% in quello debito-Pil. Vediamo quali potrebbero essere i commenti al nostro piano, secondo indiscrezioni che circolano a Bruxelles.

Promozione e timori. «Gli obiettivi sono in linea con i requisiti del patto di stabilità e crescita». Ma: le previsioni sono state fatte «più di cinque mesi fa» e risultano «troppo ottimistiche». In particolare non convince il 2,5% di crescita economica per il '99 (le ultime stime parlano dell'1,7%-1,9%).

Nuovo appuntamento. A maggio, dopo l'approvazione del Documento di programmazione economica e finanziaria (Dpef), l'Italia presenterà le previsioni aggiornate che comprendono anche il '02. «Il risultato più probabile della revisione sarà, almeno per il '99, una crescita economica più lenta del previsto e tassi d'interesse più bassi».

I rischi. A causa della debole congiuntura economica «il raggiungimento dell' obiettivo di un deficit all'1% del Pil nel '01 potrebbe richiedere misure di correzione aggiuntive più ampie di quelle indicate».

Le garanzie. «Il Consiglio accoglie con favore l'impegno da parte del governo italiano a prendere, se sarà necessario, misure in questo senso».

Privatizzazioni e pensioni. Per assicurare la riduzione del debito, «il Consiglio invita l'Italia ad accelerare i piani di privatizzazione». L'andamento della spesa previdenziale «è motivo di preoccupazione». «Il Consiglio incoraggia l'Italia a riprendere in considerazione la riforma delle pensioni».

Si può fare di più. Per assicurarsi un margine di sicurezza in caso di recessione, «il Consiglio invita l'Italia a fare del suo meglio per raggiungere risultati di bilancio migliori di quelli indicati».

D'Alema a Mosca Parola d'ordine «investimenti»

MOSCA E' investimenti la parola chiave che sintetizza le attese russe alla vigilia della visita a Mosca di Massimo D'Alema, capo del governo di un paese visto ormai come partner occidentale privilegiato, in politica e in economia. Una visita, quella che comincia oggi, in cui resterà confinata tra le curiosità la circostanza che porta nella capitale dell'ex Urss il primo presidente del consiglio post-comunista italiano. Molta acqua è passata sotto i ponti e gli interlocutori di D'Alema non sembrano prestare troppa attenzione al tempo che fu: semmai il governo di Ievghieni Primakov attende dal leader del centro- sinistra italiano sostegno al suo intento dichiarato di realizzare «un'economia di mercato socialmente orientata». Proprio col veterano Primakov, primo ministro da cinque mesi alle prese con una delicata crisi economica, D'Alema avrà gli incontri di maggior rilievo politico. Non è comunque escluso anche un colloquio con il presidente Boris Ieltsin ma che deve essere ancora confermato.

I benefici sono però riservati a chi vende e acquista entro l'anno

Prima casa, «sconto fiscale»

Dal secondo rogito si defalca l'imposta del primo acquisto

ROMA Il fisco viene incontro ai contribuenti che dopo aver venduto la propria prima casa acquistano un nuovo immobile per cambiare abitazione. Da quest'anno si potranno scontare dall'acquisto della nuova casa le imposte pagate in occasione del primo rogito dell' abitazione che si è appena venduta. Le regole da seguire per ottenere questo beneficio non sono molte. Eccole.

I soggetti. Le nuove agevolazioni riguardano chi vuole cambiare il proprio appartamento utilizzando le agevolazioni per la prima casa. In pratica questo riguarda chi ha acquistato un immobile da abitazione dopo l'aprile del 1982 (data di entrata in vigore della Legge Formica). Sarà però necessario che i requisiti per ottenere il beneficio sulla «prima casa» siano ancora presenti quando si compera la nuova «prima casa»: l'immobile non deve essere di lusso; deve sorgere nel comune nel quale l'acquirente ha la residenza (o ha intenzione di trasferirla entro un anno) oppure lavora. E' anche necessario che non passi più di un anno tra la vendita del primo immobile e l' acquisto del secondo. Di fatto l'agevolazione è valida anche per chi ha venduto nel '98, basta che acquisti l' immobile nel '99.

Come funziona. In pratica il fisco riconosce un «bonus fiscale» pari all'imposta di registro o all'Iva (se si è comperato direttamente da un costruttore) pagata per il primo acquisto. Il valore del «bonus» non può però superare l'imposta da pagare per la seconda compravendita: così chi acquista un immobile più piccolo (o meno costoso) non potrà utilizzare tutto l' importo dell'agevolazione. Lo «sconto» è immediato per chi acquista da un privato e paga l'imposta di registro. Mentre, se la seconda compravendita viene fatta da una società immobiliare, l'Iva pagata non potrà essere subito compensata: il recupero potrà avvenire più tardi con la dichiarazione di redditi, oppure con il nuovo modello per il versamento F24 (che consente compensazioni).

Il tetto. L'importo del «bonus» è sottoposto a due vincoli. Non può superare il valore delle imposte versate con il primo atto (e così se il secondo acquisto richiede il pagamento di tasse maggiori si versa solo la differenza). Ma nemmeno può essere più alto del valore delle imposte del secondo rogito: in pratica non sono previsti rimborsi ma il «bonus», nel caso in cui il secondo immobile abbia un valore inferiore, può essere utilizzato solo fino a totale copertura delle imposte dovute. Attenzione: in ogni caso lo «sconto» non riguarderà le imposte catastali e ipotecarie in cifra fissa (500 mila lire se la compravendita è con un privato; 750 mila lire se è acquisto è da una società immobiliare).

Il leader della Cgil sollecita, prima della «parità», l'attuazione della riforma e l'argomento potrebbe tornare a farsi incandescente

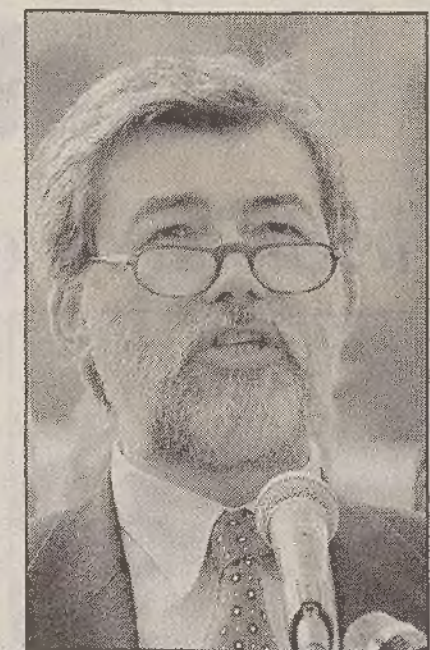
Cofferati sulla scuola: «Priorità a quella pubblica»

Cautela nell'Ulivo: Marini e Manconi tentano di ridimensionare lo strappo con Prodi

La proposta di Veltroni di adottare il metodo delle «primarie» per eleggere chi dovrà guidare il Paese piace a Ccd e An ma solleva scetticismo in Fi

ROMA Non ancora ricucite le lacerazioni aperte sulla legge sulla procreazione assistita, nella maggioranza all'orizzonte si profila il riacutizzarsi di una vecchia questione, quella della parità scolastica.

Ieri a riportare d'attualità il problema è stato non un politico ma il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati che ha posto alcuni paletti sulla strada di Governo e maggioranza. Prima di pensare ad aiuti alle private, o a varare il piano sulla parità scolastica, ha sostenuto Cofferati, sarebbe meglio attuare le riforme che riguardano la scuola pubblica, a cominciare da quelle sui cicli scolastici. «Ci sono ordini logici e cronologici che vanno rispettati». E venerdì il Governo prenderà in esame la contestata legge sul diritto allo studio varata dalla Regione Emilia.

La sortita di Cofferati si colloca inoltre in un periodo piuttosto movimentato per la maggioranza. La decisione di Romano Prodi di andare per la sua strada alle europee ha continuato anche ieri a creare malumori nei partiti del centro sinistra, anche se l'ordine del giorno ieri era quello di minimizzare la portata dello strappo. Così Franco Marini, pur confermando che il Ppi presenterà una sua propria lista alle europee (la decisione verrà formalizzata oggi nel corso di un ufficio politico del partito) si augura che pure sotto simboli diversi si mantenga l'alleanza con Prodi. «Io faccio lo stesso gli auguri a Prodi anche se sono convinto che sbaglia e spero che si continui a comportare come un alleato». Analogo augurio è venuto dal leader dei Verdi Luigi Manconi che ha giudicato «legittima anche se sbagliatissima» l'idea dell'ex premier.

Marini ieri si è pure pronunciato sull'ipotesi di elezioni primarie (sullo stile di quelle americane) lanciata dal segretario dei Ds Valter Veltroni. E non l'ha ripudiata. «L'idea di coinvolgere l'elettore, il cittadino intorno alla indicazione delle candidature e in particolare su chi dovrà guidare il Governo del Paese, non può essere rifiutata, bisogna ragionarci seriamente».

La questione primarie agita anche il Polo. Alleanza nazionale e Ccd si schierano a favore della formula anglossasone che riscuote invece lo scetticismo di Forza Italia. Per Beppe Pisanu infatti «è una pura questione di lana caprina» mentre per Franco Frattini è una richiesta «strumentale che punta solo a mettere in dubbio le leadership di Polo e centro-sinistra». Più disponibili, come detto An e Ccd. Per Gianni Alemanno «è infatti un sano scossone antipartitocratico» mentre Francesco D'Onofrio parla «di uno strumento normalmente usato in sistemi bipartitici».

p.t.

SCENARI

Referendum, se passa il «sì» i partiti costretti a cambiare

ROMA Se vincessero i «sì» al referendum Di Pietro-Segni, il sistema elettorale per la Camera dei deputati (al di là di eventuali riforme) obbligherebbe i partiti ad adottare strategie diverse da quelle scelte nel '94 e nel '96. Le differenze sono almeno quattro.

La prima è rappresentata dalla natura della competizione, non più articolata in due parti ben distinte fra loro - la maggioritaria, per il collegio uninominale e quella, proporzionale, per ottenere il 4% dei voti a livello nazionale e accedere al riparto di 155 seggi - ma in «una e mezza». Infatti, i 475 candidati (uno per collegio) di ciascun partito o coalizione non lotterebbero soltanto per piazzarsi al primo posto ed essere eletti automaticamente vincendo la competizione uninominale, ma anche - se sconfitti - per avere un'ottima percentuale di voti. Spesso ci sono collegi «sicuri» per l'avversario, perciò i candidati che si presentano per la minoranza o sono demotivati in partenza o sono poco noti o mandati allo sbaraglio. Col meccanismo ricavato dal ritaglio referendario non sarebbe così. Poniamo che le coalizioni in una determinata circoscrizione siano due, una che ottiene tutti i seggi maggioritari (cioè vince in tutti i collegi) col 70% dei voti e l'altra con i candidati che hanno tutti circa il 30%: è evidente che la battaglia per il recupero è vinta da chi riesce a superare, sia pur di poco, il 30% degli altri secondi classificati. Ciò significa che in ogni collegio la competizione sarà aperta, all'ultimo voto).

Seconda differenza. Se non esisteranno più collegi definitivamente perduti (almeno nella lotta per i migliori secondi posti), probabilmente la distribuzione dei collegi elettorali fra i partiti del Polo o dell'Ulivo avverrà in modo diverso. Ora se ne danno molti ai partiti minori, ma pochi sicuri: domani quelli «certi» resterebbero tali, ma si combatterebbe anche per avere quelli dove si può essere probabili «migliori secondi».

C'è poi il problema di come ovviare alla scomparsa delle liste elettorali proporzionali. Ora sono «bloccate», cioè l'ordine non è modificabile. Scomparsa la ripartizione proporzionale, molti leader dovranno essere collocati in collegi «sicuri»; il problema, però, è che non ce ne sono tantissimi. Ciò vale non solo per la Lega, che ha pochi collegi «certi», ma anche per Polo e Ulivo, che pur avendone parecchi di più hanno però tanti alleati «da sistemare», non avendo più il «paracadute» della proporzionale.

La quarta novità è la natura tendenzialmente «a due» della competizione. In ogni collegio il primo vince, il secondo forse, il terzo e gli altri perdono. Se al Nord la Lega potrebbe «infastidire» non poco gli altri poli, al Centro e al Sud non vi sarebbe scelta, per i partiti minori, che confluire in uno dei due raggruppamenti o scomparire. Oggi c'è lo sbarramento nazionale del 4%, che pure non è trascurabile. Ma col nuovo sistema Rifondazione e l'Udr dovrebbero concordare «desistenze» o entrare in una coalizione, per non trovarsi con una rappresentanza parlamentare minima o nulla. Però, anche i poli avrebbero ancor più bisogno dei propri alleati minori: nel '96 l'Ulivo ha avuto 284 seggi; applicando a quei risultati il sistema «referendario» ne avrebbe conquistati ben 310 però senza Bertinotti sarebbe rimasto a quota 208 (e il Prc a zero).

Le liti nel centrosinistra potrebbero per la prima volta dopo settant'anni cambiare il «colore» del sindaco

«Bologna la rossa» rischia il ribaltone

BOLOGNA «Bologna la rossa» ha paura per la prima volta in maniera seria di perdere il sindaco. La città che più di ogni altra incarna il potere della sinistra nelle amministrazioni locali, è sull'orlo di un clamoroso ribaltone in favore del centro destra. E non per la potenza degli avversari, ma per la debolezza, le divisioni interne all'alleanza Ds-Ppi. In realtà, infatti, la forza dei diessini in città è immutata.

Quello che sta facendo scricchiolare le poltrone è lo sfilacciarsi dell'alleanza con i popolari sulla quale si affaccia un Prodi gigione che dice di essere assorbito da Roma e di non sapere nulla di Bologna, ma pure qui ha la sua base e molto dipende da quello che faranno i suoi uomini locali dell' Ulivo. Già, perchè se a Roma l'Ulivo si è appassito, a Bologna potrebbe funzionare ancora.

Vediamo di districarci nel labirinto felsineo. Innanzitutto il sindaco uscente Walter Vitali: ormai fuori dalla mischia - il suo partito non lo ha ricandidato perché lo considera troppo modernista e poco di sinistra - è lui stesso a far capire che all'interno dei Ds le idee non sono ancora chiare: «Silvia Bartolini - afferma Vitali sulla candidatura ufficiale del partito - è un'ottima persona, ma l'esigenza principale è quella di tenere unita la coalizione». Ed è proprio qui che si inserisce Romano Prodi. Sì perchè, la Bartolini non è certo il primo nome che esce dal cappello dei Ds: prima il segretario Ramazza e poi Mauro Zani erano già stati «bocciati» dai popolari. Se i Ds si facessero stoppare anche la Bartolini, vorrebbe dire che non detengono più lo scettro della coalizione.

Intanto dal centro destra il candidato Giorgio Guazzaloca, presidente dei commercianti della «Grassa», se la gode a guardare i litiganti in casa del nemico. Divide et impera? Al numero uno dell'Ascom felsinea manca ancora l'appoggio ufficiale di Forza Italia: il coordinatore provinciale Davoli, gli chiede di dichiarare in maniera esplicita «la sua collocazione nel centro destra con un programma coerente e con una squadra che rappresenti le varie forze». Ma non si vedono antagonisti validi all'orizzonte. Ed è già una buona base di partenza per convogliare su di sé tutti i voti di centro dei transfughi dal matrimonio con i Ds.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

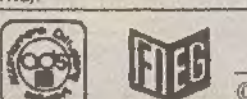
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Melzi (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vp e Ad), Luigino Rossi (Vp), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

La tiratura del 7 febbraio 1999 è stata di 65.850 copie

FIEG

Certificato n. 3663 del 9.12.1998

Il presunto vincitore degli 86 miliardi ha chiamato l'Ansa dicendo di aver giocato assieme a due amici

Superenalotto, fiumi di spumante

Vincite collettive ad Anzio e a Sala Consilina per i «5+1» da quasi 15 miliardi

ROMA Due telefonate nella notte. Un'altra ieri mattina, alla sede Ansa di Bari. Per confessare da un telefonino che il «6» da 86 miliardi l'ha centrato lui, «un operatore commerciale di Francavilla Fontana», a pochi chilometri dalla ricevitoria di Grottaglie baciata dalla fortuna. «Ho giocato con un amico di Grottaglie - spiega la "voce" con accento sicuramente locale - e uno di Francavilla, siamo operatori commerciali all'ingrosso». Poi: «Io ho 32 anni», la stessa età - più o meno - dei due amici-soci. E non solo: «Abbiamo visto che i giovani hanno messo un cartello vicino alla tabaccheria chiedendo posti di lavoro, non ci dimenticheremo nè di loro nè dei giovani di Francavilla», promette l'anonimo vincitore.

Un'altra telefonata era arrivata ieri mattina alla ricevitoria Radicchio. Un uomo rimasto anonimo aveva ringraziato e aveva detto alla proprietaria, la signora Concetta, di ricordare questi nomi: Palagiano e Mottola, che sono due piccoli comuni della provincia di Taranto, ma anche due cognomi della zona.

Così, il giorno dopo l'ubriacatura collettiva - il jackpot centrato ha strappato all'Inghilterra il record europeo della maggior vincita alla lotteria - è iniziata la caccia al «paperone». Si festeggia ancora, dopo una notte trascorsa insonne nella tabaccheria rimasta con luci accese e saracinesca abbassata per ore e ore di seguito, tra fiumi di spumante e gioia irrefrenabile.

Tanto che per sfuggire all' assalto della gente, alla fine, i proprietari della ricevitoria - i coniugi Cosimo D'Alò e Concetta Radicchio, con i figli Viviana e Biagio, colui che ha messo a punto il sistema vincitore (43 numeri, di cui tre fissi) - si sono dovuti barricare in casa. Ma ora si vuole scoprire chi è che si è aggiudicato quello che più di qualcuno chiama «il miracolo di San Ciro». Biagio, il sistemista, non ha idea di chi possa aver vinto: «Di sistemi - racconta - ne ho venduti almeno un cinquantina, ce ne erano altri che costavano di meno, anche novemila lire e altri invece molto più cari». E se Franco Corbelli, il coordinatore nazionale del Movimento per i diritti civili, continua a sentir puzza di bruciato e parla di «vincite pilotate», la caccia ai superfortunati si è aperta anche ad Anzio, in provincia di Roma e a Sala Consilina, nel Salernitano. In entrambi i casi sono stati indovinati due «5+1» da circa 15 miliardi ciascuno e si tratta in tutte e due i casi di vincite collettive. Ad Anzio un centinaio di persone hanno acquistato le quote di una schedina precompilata da tre milioni e mezzo. Anche a Sala Consilina i vincitori sono cento persone che hanno comprato un sistema di dieci milioni di lire. I vincitori insomma si dividono circa centocinquanta milioni a testa.

Ma chi sono? In questo caso è più facile individuare, almeno per gruppi, i nuovi paperoni. Ad Anzio ci sono esponenti di tutte le categorie sociali: due fidanzati che si sposeranno tra poco, un tunisino sposato con un' infermiera dell'ospedale, due carabinieri della stazione di Lavinio, una maestra di scuola, un vivaista, l'ex presidente del consiglio comunale e via dicendo.

A Sala Consilina molti dei vincitori avevano davvero bisogno di quella somma. Una signora, a esempio, non avrebbe potuto fare la spesa perchè rimasta senza una lira.

Elisabetta Martorelli

E a Monfalcone un «pareggio»

MONFALCONE Due numeri invertiti nella combinazione vincente (il jolly con uno degli altri estratti) avrebbero dato il «6» al sistema di 100 milioni diviso in mille quote, ma agli scommettitori del «Gessy» non è andata malissimo: sono stati realizzati un «5», 52 «4» e 488 «3», per complessivi 95 milioni di lire. In pratica è stato «quasi» recuperato quanto puntato e ci si potrà preparare - dice il titolare della ricevitoria - a quando il prossimo jackpot tornerà a salire.

Oltre trenta persone hanno perso la vita, spesso a causa della velocità

Strade, weekend di sangue

ROMA Weekend da dimenticare sulle strade italiane. Oltre 30 morti e decine di feriti hanno infatti funestato il fine settimana, e stavolta c'entrano poco la nebbia o il maltempo, ma soprattutto la velocità e il mancato rispetto del codice della strada. Nelle stesse ore nella sola Emilia Romagna (19 incidenti, 20 feriti; 20 feriti anche in Calabria) la polstrada ha ritirato 45 patenti a persone trovate a guidare in stato di ebbrezza e 6 libretti di circolazione. Altre 150 persone sono state sorprese a guidare ad alta velocità o senza cintura di sicurezza.

A Corsico (Mi) uno scontro frontale fra due auto è costato la vita a tre giovani di 24, 26 e 27 anni. A Bagnolo (To) un sedicenne in motorino è morto investito da un'auto. A Potenza Picena (Mc) un fuoristrada è finito su un albero e il venticinquenne alla guida è morto. Due tragedie a Pietra Ligure: a 14 anni travolto da un'auto; un quindicenne, in motorino, schiacciato fra due auto. A Lecco un quarantunenne è stato travolto mentre correva in bicicletta. Sorte identica per una settantottenne di Copparo (Fe).

Una ventinovenne ha perso la vita a Rovereto, in seguito allo scontro con un'auto incrociante. Altri due morti in un incidente tra un'auto e una moto avvenuto a Galliera Veneta (Tv). A Matera è morto un settantasettenne dopo essersi scontrato con una macchina su cui viaggiavano due donne, rimaste ferite. Altri due anziani, di 84 e 75 anni, sono morti a Pizzighettone (Cr) per un incidente fra due auto nel quale sono rimaste ferite anche altre quattro persone. Verso le 2.30 di ieri sulla statale Postumia, fra Vicenza e Treviso, è morta una diciottenne uscita di strada con la sua utilitaria; sulla stessa strada, vicino a Castelfranco, ha perso la vita un quarantaduenne.

Per un tamponamento fra una Punto e un autocarro, sulla A4 Serenissima è morto il trentottenne conducente della macchina, ferito il camionista. A Morgano (Tv) uno scontro frontale è costato la vita a un cinquantenne. L'altra notte a Limbiate (Mi) tre persone sono morte dopo che la loro auto è uscita di strada, finendo in un canale. A Roma, bilancio ancora più pesante: 4 morti in due incidenti, uno sull'Appia con 3 morti *(nella foto le vetture coinvolte)* alle 7 del mattino, e l'altro poco dopo sulla Cassia, dove una macchina è finita contro un lampione. E ancora a Rivarolo Mantovano un trentaseienne è uscito di strada alle 4 di notte, forse per un colpo di sonno. Ad Acireale un ventunenne su una moto è finito contro un cassonetto della spazzatura, morendo all'istante.

Lodi, famiglia distrutta mentre si stava recando a una festa in maschera

E ieri pomeriggio una intera famiglia di Lodi è stata distrutta in un incidente stradale a Zorlesco, nel Lodigiano. Il bilancio è di quattro morti (padre, madre e due bambini). La loro auto, per cause imprecisate, si è più volte ribaltata, finendo contro altre vetture che stavano sopraggiungendo. Sono rimaste ferite almeno altre cinque persone, due delle quali in modo serio. La famiglia si stava dirigendo verso Somaglia, dove ieri si svolgeva una festa di Carnevale. La circostanza sarebbe stata confermata dal fatto che i due bimbi indossavano costumi carnevaleschi.

Wojtyla ha preso spunto dalla «Giornata per la vita» celebrata in tutta la Penisola, indirizzando un monito alle autorità

Il Papa all'Angelus: «Aiutate le famiglie a fare figli»

Elogiata la «Dichiarazione» di numerosi docenti universitari contro la clonazione umana

«Che dire di quei genitori che, obbedendo a una visione egoistica ed edonistica, rinunciano volontariamente al dono di essere padri e madri?»

ROMA È necessario e urgente creare le condizioni affinchè i giovani d'Italia possano sposarsi e mettere al mondo nuovi figli: parola di Papa Wojtyla che, ancora convalescente e chiaramente debilitato, ha lanciato questo appello dal sapore di monito alle pubbliche autorità italiane affinchè s'impegnino ancora di più per «creare un ambiente sempre più favorevole alla nascita di nuove vite».

Lo spunto glielo aveva dato la celebrazione in tutta la Penisola della «Giornata per la vita», il cui documento era stato varato tempo addietro per consentire a tutte le diocesi di organizzare le relative manifestazioni, che di fatto si sono svolte un poco dovunque con epicentro Roma e relativa marcia di numerosi gruppi alla volta di piazza San Pietro per l'ormai tradizionale appuntamento dell'Angelus con Giovanni Paolo II. Questi non ha voluto mancare all'appuntamento malgrado il suo stato di salute non fosse dei migliori: evidentemente i postumi della ricaduta di una pervicace influenza continuano a farsi sentire, tanto da indurre l'equipe dei medici curanti guidati dal professor Buzzonetti a consigliare il Pontefice di ridurre al minimo la sua attività pubblica.

Cosa che è accaduta giusto ieri mattina quando Papa Wojtyla ha dovuto rinunciare alla visita già programmata alla parrocchia romana di Santa Maria di Loreto, mentre sabato aveva rinunciato a leggere il discorso alla giunta comunale di Roma sui ritardi nei lavori per il Grande Giubileo.

Ai fedeli dunque il Papa ha detto, riguardo alle future paternità che «è spontaneo pensare agli ostacoli che spesso si frappongono alla generazione dei figli: la mancanza di un lavoro dignitoso, di un alloggio adeguato o di un ambiente di vita sano e sicuro». Quindi s'è polemicamente chiesto: «Che dire poi di quei genitori che, obbedendo a una visione egoistica ed edonistica dell'esistenza, rinunciano volontariamente al dono e alla gioia di essere padri e madri?». Infine l'auspicio che «in tutti i genitori si risvegli la gioiosa consapevolezza della loro grande vocazione alla paternità».

Il Pontefice ha elencato gli ostacoli che impediscono di generare figli e ha invitato i politici ad aiutare le nuove coppie.

Ma Papa Wojtyla ha voluto anche scoccare una freccia contro la legge in discussione sulla procreazione assistita, annunciando di aver ricevuto la «Dichiarazione» di numerosi docenti universitari contro la clonazione umana e compiacendosi per la loro «ferma condanna» di quel tipo di procedura. E li ha esortati ad andare avanti nella difesa della persona umana sin dal suo concepimento. È la cultura nuova dei diritti umani.

Emilio Cavaterra

IN BREVE

I carri armati dovevano partire per Aviano

In fiamme i Leopard diretti alla revisione

BOLOGNA Sono stati incendiati nelle prime ore di ieri tre di dieci carri armati del 33.o reggimento carri di Ozzano Emilia, su un convoglio fermo in un binario morto della stazione di Castel San Pietro. Il gesto è stato rivendicato con un volantino firmato da un gruppo anarchico. I danni sono stati valutati in 15-20 milioni. Il convoglio con i «Leopard» era stato parcheggiato alcuni giorni fa: i carri oggi dovevano partire per un'officina di Aviano, per una revisione.

Mentre sta fuggendo dai carabinieri perde l'equilibrio Gli parte un colpo dalla pistola che lo centra al capo

CATANIA Fugge all'arrivo a casa sua dei carabinieri i quali erano venuti a sapere che era in possesso di una pistola automatica, perde l'equilibrio, cade e dall'arma parte un colpo che lo uccide. Questa una ricostruzione di quanto accaduto ieri mattina alle 10, a Belpasso, a un sorvegliato speciale di 32 anni, Salvatore Costanzo, già denunciato per associazione per delinquere. Gli investigatori non escludono che l'uomo, colpito alla testa, si sia sparato intenzionalmente e attendono l'esito dell'autopsia.

«Maledetti tossici, bucatevi da un'altra parte» e si mette a strattonarli e a picchiarli col bastone

MILANO Due tossicodipendenti sono stati aggrediti e minacciati da uno sconosciuto mentre, sabato pomeriggio, si iniettavano una dose di stupefacente, alla periferia di Milano. I due sono stati medicati e guariranno in pochi giorni. Marcella M., di 21 anni, e Cristian P., di 26 anni, senza fissa dimora, sono stati avvicinati da uno sconosciuto che ha colpito alla testa con un bastone Cristian e poi strattonato e preso a calci Marcella. Prima di allontanarsi ha gridato: «Tossici bastardi, andate a bucarvi da un'altra parte».

Porto Torres, inutili ricerche in mare di un giovane Un carabiniere l'avrebbe visto cadere dal traghetto

PORTO TORRES Nelle acque del golfo dell'Asinara per tutto ieri è stato inutilmente cercato un passeggero caduto in mare dalla motonave «Clodia» della «Tirrenia» in servizio sulla rotta Genova-Porto Torres. L'allarme era stato dato da un maresciallo dei carabinieri che viaggiava sul traghetto. La «Clodia», dopo cinque ore di ricerche, ha fatto rotta per il porto di destinazione dove ha gettato gli ormeggi nel pomeriggio. I controlli eseguiti fra i passeggeri hanno permesso di accertare la scomparsa di un giovane di 19 anni, Enrico Spiga, residente a Collegno (Torino).

Pensionato di 59 anni sgozzato e centrato alla fronte da un proiettile di una 7,65, la stessa che uccise un suo «collega»

Saint Vincent, altro prestasoldi ucciso

AOSTA Potrebbe risalire alla sera di venerdì la morte di Michele Mariano, di 59 anni, un «prestasoldi» di Saint Vincent trovato sgozzato nel suo appartamento di via Conti di Challand della cittadina termale valdostana. Il corpo dell'uomo, che giaceva in una pozza di sangue, è stato trovato nella tarda serata di sabato dai vigili del fuoco allertati dal cognato della vittima. L'uomo, separato, viveva da solo nell'alloggio ma quotidianamente aveva contatti telefonici con l'ex moglie.

Ieri invece, per tutta la giornata, i familiari non sono riusciti a mettersi in contatto e hanno trovato le porte chiuse per cui hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore di Aosta, Pasquale Longarini, che già si occupa dell'omicidio di un altro prestasoldi, Franco Formica, di 62 anni, morto ammazzato il 10 dicembre nella sua abitazione di Saint Vincent. Gli inquirenti ritengono di trovarsi di fronte a una spietata organizzazione di «finanziatori» che non perdona eventuali sgarri, anche se compiuti da «pesci piccoli» come erano Mariano e Formica. Entrambi, infatti, non avevano un grande giro d'affari. Tutti e due gli assassinati, secondo gli inquirenti, conoscevano i loro assassini visto che li avevano fatti entrare nelle proprie abitazioni. L'autopsia sulla salma sarà effettuata probabilmente domani e dovrà accertare le cause reali della morte.

Ci sono analogie nella dinamica dei due omicidi di «prestasoldi» del casinò di Saint Vincent. Entrambi sono stati colpiti da poriettili di calibro 7,65: Michele Mariano, l'ultima vittima, infatti, oltre ad avere la gola squarciata, era stato colpito da un proiettile di quel calibro alla fronte (non è ancora stato stabilito quale delle due ferite sia stata inferta per prima, ed entrambe sembrano mortali); Franco Formica era stato ucciso con due colpi al cuore.

Entrambi gli omicidi, rilevano gli investigatori, sono stati compiuti nelle abitazioni dei due, modesti appartamenti d'affitto.

Mariano era noto agli inquirenti: tra l'altro era stato arrestato assieme ad altri 11 «prestasoldi» lo scorso anno e il procedimento giudiziario è ancora in corso.

COMMENTO

Come cambiano le nostre aspettative

Rabbiosi ma pure inerti in cerca di nuovi stimoli per superare le paure

Aumentano i timori degli italiani per il lavoro, la pensione e i figli

ROMA *Mentre il dibattito politico si rinserra dentro i circuiti mediatici e si incarognisce dentro perfidi personalismi, gli italiani comuni sentono aumentare le loro paure: la paura per la sicurezza personale e per le proprie aziende; la paura per il proprio futuro pensionistico; la paura per l'occupazione dei figli; la paura per l'eventualità che l'Europa non ci porti sorti magnifiche ma sacrifici per tutti; la paura per il degrado delle città; la paura per un flusso immigratorio di bassa qualità e quindi destinato più alla devianza sociale che all' integrazione sociale.*

Se si guarda bene, sono tutte paure cui non si può far fronte con la rimozione e/o la fuga (le due propensioni dei fifoni, quali per lungo tempo siamo stati considerati): esse infatti derivano da processi storici continuati e strutturali, destinati comunque a segnare la società italiana dei prossimi anni. Forse per questo, non potendo fuggire, le paure di cui sopra ci rendono al tempo stesso rabbiosi e inerti. Viviamo con fiammate di preoccupazione drammatica, sull'orlo della violenza; e viviamo al tempo stesso di una certa sostanziale inerzia del corpo sociale che, non riuscendo a fronteggiare le diverse paure, lascia i singoli in una sorta di passivo fatalismo.

Questa compresenza di due atteggiamenti contrapposti porta le nostre paure a diventare incattivimento e delega: vediamo popolazioni urbane che da una parte accusano tutti, dalle forze dell'ordine alla politica nazionale alla magistratura ai responsabili ecclesiali; e dall'altra chiedono blindature di sicurezza per tutta la realtà locale, con una richiesta di protezione statale che in gran parte fa a pugni con il grado di autonomia, liberalizzazione, secolarizzazione che ci siamo costruiti negli anni e cui nell'intimo non vorremmo mai rinunciare.

Per quest'ultima ragione pensiamo fortemente, anche se non lo gridiamo per le strade, che ci vorrebbe più Stato nel garantire sicurezza nelle strade, più Stato nel garantire lavoro ai figli, più Stato nel garantire il nostro futuro pensionistico, più Stato nel gestire il processo migratorio.

Non c'è dubbio, le paure attuali portano regressione collettiva: regressione di apatia, di delega, di statalismo, nonchè di cattiveria. Bisogna reagire presto a questa prospettiva, alle paure occorre contrapporre una ipotesi di speranza, sociale e civile. L'Europa purtroppo, tanto cantata dagli euforici, non si è dimostrata in questi mesi una nuova coinvolgente speranza, dobbiamo allora trovare dentro di noi nuovi obiettivi, nuovi stimoli orgogliosi, come sono stati nel passato la ricostruzione, il boom economico, l'industrializzazione di massa, lo stesso rampantismo del made in Italy, la grande reazione alla crisi del '92, la sequenza di impegni e sacrifici per entrare in Europa.

A tal proposito invece credo che l'obiettivo fondamentale (e condiviso collettivamente, anche se non del tutto consapevolmente) sia quello di competere in Europa e nel mondo valorizzando e implementando il nostro modello di sviluppo. In questi ultimissimi anni hanno predicato molto l'imperativo della competitività, ma c'è stato predicato con una sorta di sfiduciato disprezzo per il nostro modello (fatto di innumerevoli soggetti, di piccole imprese, di molto sommerso, di tanta capacità di innovazione minuta, di sfruttamento diffuso delle tecnologie esistenti nel mercato, di flessibilità a tutti i livelli, di distretti industriali, di medie città, di coesione sociale, ecc.) e di provocatorio invito a diventare quel che non siamo e forse non saremo mai (Paese di grande industria, di grandi metropoli, di grande finanza, di ricerca scientifica di punta, ecc.).

L'Europa in questi mesi non si è dimostrata una nuova speranza: dobbiamo trovare in noi una serie di altre «spinte»

Il corpo sociale, se sollecitato su questa ultima provocazione, non reagisce positivamente, come abbiamo visto in questi ultimi anni e mesi: si sente in difficoltà, non capito, messo sotto accusa, spinto a sfide impossibili, dove non può giocare con le proprie carte e su cui è certa della sconfitta. E ne nasce quella demotivazione, sia economica sia politica, che sta segnando l'attuale periodo.

Sarebbe bene che, con rispetto alla continuità dei processi naturali operanti nel corpo sociale, la nostra classe dirigente si applicasse a riprendere le componenti di fondo dello sviluppo che concretamente abbiamo vissuto, del modello di sviluppo che abbiamo costruito; e provocasse gli italiani a dare di più sulle cose che sanno fare, nei percorsi che hanno dimostrato di saper seguire, in quello spirito di fiducia nel futuro che è stato alla base della straordinaria evoluzione degli ultimi cinquanta anni. Solo così si superano le paure, le rabbie, le demotivazioni e si restituisce a tutti noi il segno di una speranza possibile.

Giuseppe De Rita

XIII ANNIVERSARIO
Pietro Kersevan
IX ANNIVERSARIO
Nerina Rautnik ved. Kersevan

Ricordandovi sempre.

Figlie e generi

Trieste, 8 febbraio 1999

II ANNIVERSARIO
Bruno Desimon

Ti ricordano

la moglie e i figli

Trieste, 8 febbraio 1999

8.2.1960 8.2.1999
Vico Deangeli

Sempre nei nostri cuori.
Oggi alle ore 17.30 S. Messa nella Chiesa del Rosario.

I familiari

Trieste, 8 febbraio 1999

Nel diciassettesimo anniversario della morte di
Bruna Cerne Reggente

Un affettuoso ricordo da LUCIO e NIVEA.

Trieste, 8 febbraio 1999

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	21	31	HONG KONG	14	23	PECHINO	-3	12
BOGOTA	12	19	JOHANNESBURG	13	30	RIO DE JANEIRO	24	29
BRUXELLES	0	6	KIEV	-6	2	SAN FRANCISCO	9	13
BUDAPEST	-7	6	L'AVANA	17	29	SANTIAGO	11	26
BUENOS AIRES	13	25	LIMA	23	28	SEOUL	-2	8
CARACAS	14	20	LOS ANGELES	10	17	SINGAPORE	24	31
C. DEL MESSICO	11	24	MANILA	23	28	SYDNEY	22	27
DUBAI	20	30	MONTEVIDEO	17	24	TAIPEI	16	20
DUBLINO	2	8	NAIROBI	12	29	TEL AVIV	12	18
FRANCOFORTE	1	4	NEW YORK	1	6	TOKYO	2	11
GIAKARTA	25	29	NIZZA	6	16	TORONTO	-1	3
HANOI	17	21	NUOVA DELHI	3	19	WASHINGTON	2	12

HELSINKI -26 / -15 · OSLO -10 / 1 · STOCCOLMA -16 / -7 · MOSCA -4 / 1 · COPENAGHEN -4 / 5 · LONDRA 3 / 9 · AMSTERDAM 1 / 6 · BERLINO np / 4 · VARSAVIA -6 / 1 · PRAGA -2 / 2 · PARIGI 4 / 9 · VIENNA -1 / 5 · GINEVRA 2 / 5 · LUBIANA -8 / 2 · ZAGABRIA -6 / 2 · BUCAREST -7 / 6 · BELGRADO -2 / 8 · MADRID -2 / 15 · BARCELLONA 6 / 15 · SOFIA -3 / 3 · ROMA -2 / 16 · ISTANBUL 1 / 11 · LISBONA 9 / 15 · ALGERI 2 / 17 · TUNISI 11 / 15 · ATENE 8 / 17 · LARNACA 12 / 16 · IL CAIRO np / 17

IL TEMPO OGGI

2.000 m -12 °C
1.000 m -5 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 4/7 Tmin. -6/-2

Tmax. 4/7 Tmin. 0/3

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

OGGI — attendibilità 70%
Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sulla costa al mattino soffierà bora moderata.

DOMANI — attendibilità 60%
Al mattino tempo buono, poi peggioramento con possibili nevicate anche a quote basse.

IERI	min.	max.
TRIESTE	4,7	9,8
GORIZIA	-1,7	9,8
MONFALCONE	-1,8	8,9
UDINE	-1,5	9,0
PORDENONE	-2,4	8,4

DOMANI

2.000 m -14 °C
1.000 m -6 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 2/5 Tmin. -6/-3

Tmax. 3/6 Tmin. 0/3

	MIN.	MAX.
VERONA	-4	8
VENEZIA	-2	8
MILANO	1	12
TORINO	0	10
GENOVA	5	13
BOLOGNA	1	14
FIRENZE	-4	10
PISA	-2	9
ANCONA	-1	15
PERUGIA	-4	8
PESCARA	-2	15
L'AQUILA	-6	7
CIAMPINO	0	13
FIUMICINO	-2	13
CAMPOBASSO	2	7
BARI PALESE	2	14
NAPOLI	-1	13
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	6	10
R. CALABRIA	9	16
PALERMO	11	13
MESSINA	11	13
CATANIA	6	16
CAGLIARI	9	14
ALGHERO	13	16

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI · FORTI · TEMPORALE
MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

VIABILITA' **Collegamento autostradale Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti:** restringimento carreggiate stradali con chiusura corsia di sorpasso dal km 0,6 al km 1,6 in loc. Duino Aurisina; dal km 12,8 al km 15,8 in loc. Prosecco. **Tangenziale Sud di Udine:** deviazione del traffico in entrambe le direzioni di marcia, nel tratto che collega l'uscita del casello di Udine-Sud con la SS 13. **SS 52 «Carnica»:** interruzione traffico allo svincolo Tolmezzo Est della rampa Tolmezzo-Carnia al km 9,6 con deviazione su via Dell'Industria e su strada prov. per Amaro. **SS 58 «della Carniola»:** senso unico alt. al km 2,3. **SS 202 «Triestina» ex G.V.T:** restringimento carreggiata con chiusura corsia di marcia e di emergenza al km 28,8 dir. Trieste. **SS 465 «della F.lla Lavardet e Valle S. Canciano»** tronco confine bellunese-innesto SS 52 bis: in Comune di Prato Carnico senso unico alt. dal km 18,1 al km 18,8.

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: nuvoloso o coperto sulle zone alpine e prealpine, con possibilità di precipitazioni sparse, nevose oltre i 1.000 metri. Generalmente poco nuvoloso sulle altre zone del settentrione. Centro e Sardegna: da parzialmente nuvoloso a nuvoloso, con annuvolamenti più estesi all'interno e sulle regioni adriatiche dove non si esclude qualche precipitazione. Sud e Sicilia: irregolarmente nuvoloso con possibilità di residue e deboli piogge su Puglia, Basilicata e Calabria meridionale e Sicilia; tendenza a temporaneo miglioramento.

TEMPERATURA: inizialmente in leggero aumento, ma con tendenza a diminuire nei valori massimi.

VENTI: deboli settentrionali al Nord; moderati da Ovest/Nord-Ovest sul resto d'Italia.

MARI: tutti mossi o molto mossi, agitati mare e canale di Sardegna, stretto di Sicilia e Tirreno merid.

FILATELIA

E all'esposizione di Monaco '99 cento lettere fra le più rare del mondo

San Marino celebra l'opera e il campionato di deltaplano

Iniziano le emissioni di San Marino in duplice valuta. Il 12 febbraio due celebrazioni: quattro secoli di opera riferiti da foglietto di 16 esemplari da 800 lire pari a E 0,41. Ogni francobollo, nell'arco di quattrocento anni, richiama una forma musicale, da Monteverdi (Incoronazione di Poppea) a Berstein (West side story), passando attraverso Purcell, Gluck, Mozart, Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi, Gounod, Bizet, Wagner, Musorgski, Puccini, Prokofiev, Gershwin. Seguono due verticali (facicale 2.600-1,34) per il Campionato mondiale Volo libero (deltaplano) con soggetti simbolici. Offset policromie per 160.000 serie e foglietti di tiratura.

L'Esposizione internazionale Monaco '99 avrà luogo a Montecarlo nei giorni 12-14 febbraio. Il clou della manifestazione è dato dalla presenza espositiva di 100 lettere e documenti postali fra i più rari del mondo, nelle sale del Museo dei fracobolli e delle monete del Principato. L'insieme è supportato da un convegno commerciale riservato alle maggiori ditte e case d'asta specializzate nel periodo classico della filatelia. Un lussuoso catalogo edito nel contesto riporterà i pezzi esposti accompagnati da un dettagliato testo esplicativo.

Le Nazioni Unite hanno emesso il 5 febbraio la tradizionale delle Bandiere degli Stati aderenti. La presente tornata riguarda: Lituania, San Marino, Turkmenistan, Isole Marshall, Moldovia, Kirghizistan, Bosnia-Erzegovina, Eritrea. Foto incisione della Helio Couvoirsier svizzera pluricolore. Facciale di 33 c per francobollo. Stampa in mini fogli da 16 esemplari (quattro per quattro). Annulli giorno d'emissione a New York, Ginevra e Vienna.

Un verticale da 3 fr del 22 febbraio richiama il Censimento della popolazione in Francia, Reunion, Gujana, Martinica e Guadalupa. Quadricromia in fogli da 40. Annullo d'emissione a Parigi. Del 21 gennaio un valore della Croazia da 1.80 kn celebra il Centenario della Fiera di Zagabria, ufficialmente riconosciuta dal 1909, sebbene le antiche origini risalgano all'anno 1094. Offset pluricolore per 350 mila esemplari. Dalla Slovenia sono state presentate il 22 gennaio tre emissioni: serie di quattro orizzontali dedicati a personaggi: P. Kozler (1824-79) geografo, B. Lavric (1899-1961) chirurgo, R. Maister (1874-1934) generale, F. Preseren (1800-1849) scrittore; un valore per il tradizionale augurio annuale; coppia se-tenant per le maschere di carnevale di Brkini. Stampa offset pluricolore in mini-fogli da 20, 25 e 16 pezzi. Facciale complessivo della triplice emissione di 294 sit. Annulli a lubiana con relative buste primo giorno ufficiali.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Prima di agire approfondite un nuovo progetto di lavoro, eviterete spiacevoli sorprese. Delicato equilibrio in amore: pensate ancora a quella persona?

Toro 20/4 20/5
Nel lavoro evitate qualsiasi polemica con i superiori anche se siete convinti di avere ragione. Fibrillazione sentimentale. Attenzione ai malanni di stagione.

Gemelli 21/5 20/6
Nel lavoro non riuscite a pazientare proiettati come siete verso il futuro. In amore la fretta può farvi compiere dei passi falsi e in questo momento non è il caso.

Cancro 21/6 22/7
Nell'ambiente di lavoro siete oggetto di critiche feroci forse perchè non sbagliate quasi mai. Con una persona la scintilla non è scoccata..

Leone 23/7 22/8
Incontri interessanti potranno rivelarsi nuove fonti di guadagno: agite con cautela e diplomazia. In amore cercate di non essere succubi.

Vergine 23/8 22/9
Nel settore professionale dopo una lunga attesa è arrivato il momento della riscossa. In amore potete ancora vincere. Buoni incontri.

Bilancia 23/9 22/10
Una proposta di lavoro inattesa va valutata attentamente per non prendere un abbaglio. Quella persona vi è rimasta nel cuore. Cuore ballerino..

Scorpione 23/10 21/11
Nel lavoro state vivendo un momento molto delicato pieno di dubbi e rimpianti: cercate di reagire tutto è o.k.. Il cuore canta una nuova canzone...

Sagittario 22/11 21/12
Scelte innovative e moderne nel settore della professione premieranno il vostro costante impegno. In amore stimolate la gelosia. Weekend ottimo.

Capricorno 22/12 19/1
Nel lavoro malgrado tutto sia stato programmato non si possono escludere potenziali rischi: muovetevi con saggezza. Cuore in tumulto.

Aquario 20/1 18/2
Giornata ottima per chi lavora in proprio o svolge un'attività commerciale. In amore evitate per il momento di scoprirvi del tutto. Telefonate in arrivo.

Pesci 19/2 20/3
Un avvenimento farà rimettere in discussione un progetto di lavoro a lungo vagheggiato e discusso.. Rapporti privati un pò tesi, e non da oggi.

I GIOCHI

CAMBIO D'INIZIALE (5)
Turista in topless
I palpitanti seni,
in Versilia assolata,
espose. Ebbe la baia...
e in breve fu fermata.
(Stella Alpina)

FRASE DOPPIA (4,6=2,8)
La nevrosi isterica
Non rade, no... ma molte volte questa
nella donna una crisi manifesta.
(Il Valletto)

M	A	J	O	R	■	S	G	A	R	R	I
I	G	O	R	■	S	C	A	L	E	■	D
O	R	S	A	C	C	H	I	O	T	T	O
P	I	E	T	R	A	I	E	■	T	E	N
E	■	C	O	E	V	O	■	B	A	S	E
■	M	A	R	M	I	■	C	E	N	T	O
C	A	R	I	E	■	B	E	L	G	A	■
A	R	R	A	■	M	A	L	L	O	■	R
R	I	E	■	C	A	R	T	O	L	A	I
N	O	R	D	A	F	R	I	C	A	N	A
A	■	A	O	N	I	A	■	C	R	A	C
C	O	S	C	I	A	■	R	I	E	S	E

ORIZZONTALI: 1 Maneggio occulto e disonesto - **7** La provincia di Cassano Magnago (sigla) - **8** Sono le vocali di sempre - **9** Relitti di veicoli - **13** Si usa per disegnare - **14** Accerchiare con le truppe - **15** Messe... in scatola - **17** Lo è anche il grano - **18** Articolo di giornale - **19** Il nome del pittore Sassu - **21** Un aeroporto di Milano - **23** Vivono molto a lungo - **25** Fiume che ci ricorda Shakespeare - **26** Congiunzione telegrafica - **27** Lo è la maglia del campione del mondo di ciclismo - **29** Abitanti di un piccolo centro - **30** La fine della contesa - **31** L'ultimo fu Nicola II Romanov - **32** Collera violenta - **33** Preposizione che moltiplica - **34** La usa chi riprende - **35** Vocali in stringhe.

VERTICALI: 1 Ha due stellette (abbr.) - **2** Juan Carlos lo è di Spagna - **3** Esser sul punto di terminare - **4** Custodisce prigionieri - **5** Renzo dello spettacolo - **6** Li portano molti frati - **7** Addette... alla circolazione - **10** Riconoscere il record - **11** Privi di misura, sfrenati - **12** Appellativo per monarca - **13** Si dice alzando i calici - **14** Cominciano cominciano - **15** Villino di tipo svizzero - **16** Esporre, considerare uno per uno - **18** Modo antiquato per dire andato - **20** Nipote del biblico Abramo - **22** Ascendente femminile - **24** Lo era il padre di Sheherazade - **28** Cura strade statali (sigla) - **29** Si rende anche per focaccia - **30** Tanti sono i casi latini - **31** Nel centro della stazione.

SOLUZIONI DI IERI: Scarto: *Orcio, orco* - **Anagramma:** *Piattello, il paletto.*

San Valentino. *Lei & lui, lontani dal solito tran tran quotidiano: l'occasione da prendere al volo è quella di San Valentino, il santo degli innamorati, anche se non sarebbe male replicare la «fuga» di tanto in tanto, nel corso di tutto l'anno. Ecco, di seguito qualche suggerimento per romantici week-end, tutti dedicati a voi e al vostro amore.*

Una serie di offerte turistiche pensate dagli albergatori e dedicate agli innamorati di tutte le stagioni

Romantici week-end per San Valentino

«Quando i castelli parlano d'amore»: questo l'invito di Parma per trascorrere il 13 e 14 febbraio tra castelli, concerti e delizie gastronomiche. Il programma porta a visitare le Rocche di Fontanellato, Soragna, San Secondo e il Castello di Torrechiara, con accompagnamento merende a base di culatello, prosciutto di Parma, Parmigiano Reggiano e brindisi con i Vini doc dei Colli Parmensi. E per festeggiare degnamente San Valentino, negli hotel parmensi saranno riservate agli innamorati suite o camere romantiche. I prezzi partono da 200.000 lire a coppia (informazioni: PromoParma, tel. 0521/298883).

Coccole e Beauty per un soggiorno in uno dei più suggestivi ed esclusivi hotel dell'Alto Adige, Castel Rundegg di Merano, dove si viene accolti da rose rosse, champagne e prodotti di bellezza sia per lei che per lui. L'hotel organizza «San Valentino al Castello», quattro giornate da sogno. Il sabato è dedicato al rimettersi in forma, in attesa dell'aperitivo, della romantica cena con piatti abbinati agli eccellenti vini della cantina del Rundegg e brindisi con spumante. Il costo del pacchetto per 3 notti è di 1.900.000 lire a coppia, per 2 notti (arrivo venerdì sera) è di 1.100.000 lire a coppia (informazione e prenotazioni: tel. 0473/234100).

Festeggiare **San Valentino tra nuvole di vapore**, nell'hamam del Palazzo Berzieri di Salsomaggiore, «Tempio Liberty» decorato dal geniale Galileo Chini e inaugurato nel '23. Massaggi su misura, bagno agli oli essenziali, tisane alle erbe: questi gli ingredienti del pacchetto «San Valentino di benessere» (13 e 14 febbraio) proposto dall'Hotel Valentini, che prevede a 320.000 la pensione completa e i trattamenti alle Terme (informazioni: tel. 1678/61385).

Menu afrodisiaci. Per i golosi, lo chef di Villa Luppis di Rivarotta di Pasiano (Pn) ha pensato di emulare la protagonista del film «Come l'acqua per il cioccolato», che creava irresistibili menu afrodisiaci. Il pacchetto San Valentino costa 600.000 lire a persona e comprende: due pernottamenti, la prima colazione, due cene (informazioni: tel. 0434/626969).

San Valentino e Carnevale, un'idea per chi ama l'allegria della festa e della musica e ha qualche giorno a disposizione, dal sabato al martedì grasso: a Nizza, sulla Costa Azzurra, il Carnevale - giunto alla 115.a edizione - si preannuncia quest'anno veramente eccezionale, per festeggiare degnamente la sua ultima edizione di questo secolo. «Re del XX secolo - Un secolo d'immaginario» durerà dal 13 al 27 febbraio (per informazioni: tel. 0033/492144814).

Marina Tagliaferri

Nel comprensorio turistico della Valle Isarco in aumento gli appassionati dello «jogging» sulla neve con le racchette ai piedi

Val di Funes: su con le «ciàspole», giù con lo slittino

Ma anche attraenti piste da sci (Plose, Maranza e Valles) e modernissimi impianti di risalita

Misura sette chilometri il percorso più lungo nel Parco naturale delle Odle

BRESSANONE La moda viene, come sempre, da Oltreoceano. E sta incontrando successo anche in Europa, dove sposa cause ecologiste. Ma risponde anche a una domanda di economicità della vacanza invernale, che, si sa, per una famigliola di quattro persone può rivelarsi, fra albergo, skipass e attrezzature sciistiche, un autentico salasso. E, poi, non ultimo, sembra far bene alla salute, un po' come lo jogging.

Parliamo delle escursioni fra prati, boschi e pendii innevati (dolci o ripidi quanto uno vuole e sceglie di fare) con le racchette da neve ai piedi. Costa soltanto un po' di fatica, e poco più. Ma è occasione per stare nel silenzio della natura.

Nelle valli più a nord dell' Alto Adige, e in particolare nel comprensorio della Valle Isarco, che si estende fra Bressanone e Vipiteno, le racchette da neve da indossare ai piedi si chiamano "ciaspole" e "ciaspolade" le salutari camminate in neve fresca. I valligiani sudtirolesi, specie quelli dei masi, delle baite e delle malghe, l'hanno subito vista come una alternativa eco-compatibile alla presenza turistica in zone che non si vuole colonizzare con impianti a fune o che non consentono picchiate su piste da sci.

Piuttosto, le discese possono essere fatte con gli slittini, quelli in legno che tutti abbiamo usato da bambini quando il paesaggio diventava un po' bianco. Così lungo le strade forestali, rigorosamente interdette ai motori a scoppio, sono sorte piacevoli percorsi da slittino. Basta avere un buon paio di doposcì per frenare la corsa a valle strisciando la pianta dei piedi. Una tecnica antica, che affonda le sue radici nel quotidiano lavoro dei boscaioli che, da quelle parti, usano le slitte per trasportare il legname in basso. Dopotutto sono di qui che vengono i campioni olimpionici di questa specialità.

Il Consorzio turistico Valle Isarco (Bressanone, tel. 0472 803222, fax 0472 801315) ha edito un opuscolo dedicate alle piste da slittino della zona: ce ne sono oltre trenta. Per ognuna è riportata la cartina del tracciato e una tabella con tutti i dati tecnici e il grado di difficoltà

La più lunga è la Gampenhalm, in Val di Funes. Di sette chilometri, che scende dai 2064 metri della malga omonima ai 1350 metri della località Ranui. Passa fra alpeggi, boschi di abeti e di larici, in vista delle Odle di Funes, nell'omonimo Parco naturale (*nella foto*). Il noleggio delle "ciaspole" e degli slittini è alla portata del portamonete di tutti. Alla malga si può prenotare la cena e poi "slittare" di notte, al chiar di luna, o con le apposite luci tipo speleologo da indossare sulla fronte sopra il berrettino di lana.

Il comprensorio Valle Isarco non rinuncia però a una ricca offerta di impianti per sciatori anche provetti. I triestini che da sempre frequentano l'Alta Pusteria raramente sanno e si spingono fino in fondo alla valle, fino a Bressanone, dove si sono sviluppati importanti centri sciistici, come la Plose (la montagna sovrastante la stessa Bressanone), al vertice l'anno scorsa della speciale classifica proposta dal Touring Club Italiano, la Maranza e Valles, a qualche minuto soltanto, di ottime strade, da Rio Pusteria.

Sono chilometri e chilometri di piste, con ottimo innevamento artificiale messo alla prova del nove da questa stagione invernale avara, fino a pochi giorni fa, di fiocchi celesti, servita da ovovie dell'ultima generazione e da seggiovie quadriposto a sganciamento automatico, veloci e basse da terra. Soltanto Valles ha ancora un impianto di risalita un po' vetusto, ma dal prossimo inverno sarà servito da strutture ultramoderne. In compenso, in quota (sempre sopra i 2000 metri) offre piste fantastiche per tutte le pretese, e più in basso, una serie di skilift su piste larghe e facili alla portata dei principianti e dei più piccini.

I prezzi sono molto convenienti rispetto a località vicine. E lo si vede anche dal costo dei "giornalieri", mediamente un terzo più economici di centri più famosi, ai quali fanno oggi concorrenza quanto a offerta globale in termini di impiantistica e servizi, scuole di sci comprese.

A Maranza, 25 chilometri di piste che partono da quota 2500, da una vetta a panettone da dove si gode una delle più complete visioni delle cime dolomitiche, di quelle austriache e dell'Ortles-Cevedale, è stata appena inaugurata la seggiovia multiposto dell'ultimo tratto, che ha sostituito la vecchia "àncora". Sulla cima, una piattaforma in acciaio indica le decine di vette attorno: una scritta avverte i turisti che chiunque danneggi la struttura è punibile con una multa di 250 euro.

Bressanone, più sotto, raggiungibile in treno e in autostrada senza problemi, è l'accogliente cittadina sudtirolese che offre ampia ricettività alberghiera di ottimo livello. E una ristorazione tipica che, come abbiamo scritto nel numero scorso, offre ai buongustai non poche occasioni: ripropone quest'anno, dal 12 al 21 marzo, la 12.a Settimana della Buona cucina, che vedrà impegnati 22 dei più noti ristoranti della Valle. Ottimi piatti alla sera, ottime sciate mille e più metri in alto, di giorno.

Baldovino Ulcigrai

PROPOSTE

C'è anche un altro, invitante, Brasile

Non soltanto Rio e Bahia: chilometri di dune sabbiose sugli arenili di Fortaleza

MILANO Incontro con il caldo sole brasiliano al di fuori delle solite ormai sfruttate mete tipo Rio e Bahia. Destinazione Fortaleza, la «città dalle braccia aperte» nel Nordest del Paese (e capoluogo dello Stato di Cearà), nel punto del continente sudamericano più vicino all'Africa, come ricordano le alte dune di sabbia bianca che si estendono per chilometri tra spiagge e lagune d'acqua dolce. Fortaleza offre al vacanziere invernale più di venticinque chilometri di paradiso tropicale con suggestivi arenili (da Praiado Futuro, nel cuore della città, a Morro Branco, Praia das Fontes e Cumbuco), invitanti colline di sabbia percorribili a bordo delle «dune buggy», palmeti di cocco, ristoranti, discoteche, locali con musica dal vivo e mercatini notturni a Beira Mar. Dimensione Turismo (tel. 0422/211411) lancia per quest'inverno un volo Lauda Air da Milano Malpensa a Fortaleza ogni martedì. Disponibili combinazioni di una settimana a partire da 2 milioni e 240 mila lire a persona con volo e sistemazione presso l'hotel «Residencial Praia» (tre stelle) con pernottamento e prima colazione, dal 5 gennaio al 23 febbraio. (Settimana extra, 800 mila lire). Prossime date di partenza: 16 e 23 febbraio.

Crociere invernali di una settimana ai Caraibi in lussuose cabine con partenza dall'Avana

MILANO Inverno in crociera al sole dei Caraibi a bordo della nave di lusso «Italia Prima» in partenza – si fa per dire, come vedremo – ogni domenica dal porto dell'Avana per una crociera di una settimana con soste a Calica-Playa del Carmen (Messico), all'Isola della Gioventù (Cuba), a Montego Bay (Giamaica) e a Gran Cayman prima di far ritorno all'Avana e da qui in aereo in Italia. Il programma – davvero curioso – prevede infatti un giorno e mezzo (lunedì-martedì) in porto a Cuba, con possibilità per i croceristi di escursioni a terra e una notte-show al famoso «Tropicana», prima di prendere il mare alle 13 di martedì. Autentico «albergo-galleggiante cinque stelle», «Italia Prima» (Compagnia di navigazione Nina) offre ai passeggeri lussuose cabine, appartamenti con veranda privata e «junior suite». Oltre naturalmente al ristorante, sale-buffet, saloni per le feste e spettacoli, cinema, discoteca panoramica a poppa, casinò e un'accogliente centro fitness con palestra, sauna e massaggi. A disposizione dei patiti dello jogging un percorso lungo i «ponti» esterni di oltre duecento metri. Quote a partire da 2 milioni 890 mila con volo da Milano (e Roma) all'Avana più crociera fino a luglio. Informazioni e prenotazioni nelle agenzie. Per sole informazioni, numero verde 167/012327).

Immersioni e tintarella a Los Roques (Venezuela) fra pescatori, accoglienti «posada» e ristorantini

MILANO Vacanza tutto mare a Los Roques, l'arcipelago-parco nazionale di oltre trecento isole, isolotti, atolli e banchi di sabbia ad appena settantacinque miglia dalla costa del Venezuela, un invitante Eden – ancora incontaminato dal turismo di massa – per appassionati subacquei, di vela, windsurf e ben s'intende della tintarella. Spiagge e insenature mozzafiato affacciate su un mare di varie tonalità d'azzurro, reef e giardini di corallo, fantastici fondali ricchi di pesci multicolori fanno di Los Roques un autentico «paradiso naturale». Grand Roque – l'isola principale, abitata da una piccola comunità di pescatori, offre sistemazioni in accoglienti «posada», qualche bar e ristorantini alla buona in cui è però possibile mangiare pesce e gamberoni alla griglia sempre freschi. Aternum Viaggi di Pescara (tel. 085/4210557) propone delle combinazioni di sette notti a Los Roques al prezzo di 2 milioni e 408 mila lire a persona fino al 30 aprile. La cifra comprende il volo dall'Italia con Iberia e la sistemazione presso la «posada» Galapagos (otto camere modernamente arredate, servizi e ristorante Terzo Millennio) con pernottamento e prima colazione. (Con pranzo e cena compresi la cifra sale a 3 milioni e 179 mila lire).

L'abbinamento tra cultura e ospitalità non è nuovo ma la catena Accor lo rende ancora più semplice

Andar per arte con un letto sicuro

Le offerte dei «week-end culturali» con i figli al seguito

Un calendario fitto di date e di prezzi senza sorprese

La cultura vien viaggiando. A patto però che il viaggio non si trasformi in una collana di brutte sorprese. Sapere prima ancora di partire dove c'è una stanza libera, quanto costa e se magari c'è un'agevolazione per i più piccoli della famiglia, è la garanzia minima per non trasformare una vancanza in una latente crisi di nervi. L'idea della catena Accor di abbinare promozioni e prenotazioni in occasione di eventi culturali in tutta Italia è dunque un'opportunità da tenere presente. Ecco a titolo indicativo, il calendario di alcuni avvenimenti artistici delle prossime settimane e le offerte Accor.

Bologna. Galleria d'Arte Moderna (orario 10-18, festivi e prefestivi 10-19, lunedì chiuso) **fino al 14 febbraio 1999** «Arte italiana, ultimi 40 anni, Pittura Aniconica». Al Museo Civico Archeologico (orario 9-14, sabato e festivi 9-1 e 15.30-19, lunedì chiuso) **fino al 27 giugno 1999** «Vetri antichi, arte e tecnica». Alla Pinacoteca nazionale (orario 9.30-18.30, giovedì fino alle 22, chiuso lunedì) **fino al 13 aprile 1999** «Luci del Secolo d'oro spagnolo dal '500 al '600. Informazioni: ***Hotel Sofitel*** (via Pietramellara 59, tel. 05/248248, fax 249421) la doppia con prima colazione e buffet per due persone costa 170 mila lire (bassa stagione) e 225 mila lire (alta stagione) a notte. ***Hotel Novotel*** (via Villanova 31, tel. 051/6053434, fax 6053300) la doppia con prima colazione a buffet per due persone costa 200 mila lire a notte (massimo 2 ragazzi fino a 16 anni in camera con i genitori non pagano).

Caserta. Alla Reggia Vanvitelliana (orario 9-14, lunedì chiuso), nell'Appartamento Storico, ala Settecento «Terrae Motus», nuovo allestimento della collezione internazionale di Arte contemporanea. Informazioni: ***Novotel Caserta Sud*** (SS 87 Sannitica km 22.600, tel. 0823/826553, fax 827238) la doppia per due persone con prima colazione costa 208 mila lire a notte (massimo 2 ragazzi fino a 16 anni in camera con i genitori non pagano).

Milano. Alla Fondazione Mazzotta (orario 10-19.30, martedì e giovedì 1'-22.30, lunedì chiuso), dal **14 febbraio al 16 maggio** «Gustav Klimt e le origini della secessione viennese». Pinacoteca Ambrosiana (orario 10-17.30, lunedì chiuso) **fino al 30 aprile** «L'Ambrosiano e Leonardo». Informazioni: ***Ibis Milano Ca' Granda*** (viale Suzzani 13/15, tel. 02/66103000, fax 66102797) la doppia per due persone con prima colazione a buffet costa 170 mila lire.
Novotel Milano Nord Ca' Granda Viale Suzzani 13, tel. 02/66101861, fax 66101961) la doppia per due persone con prima colazione costa 232 mila lire a notte (massimo 2 ragazzi fino a 16 anni in camera con i genitori non pagano).

Roma Galleria nazionale d'Arte moderna (orario 9-19, lunedì chiuso) **fino al 14 marzo** «Picasso 1937-1953». Palazzo Barberini (orario 9-19, lunedì chiuso) **dal 4 febbraio al 10 aprile** «Caravaggio e i Caravaggeschi». Palazzo delle Esposizioni (orario 11-17) **Fino al 1 marzo** «Nicholas Poussin, i primi anni fomani». Palazzo del Vittoriano (orario 9-20) **fino al 21 febbraio** «Mirò, la trasgressione». Informazioni: ***Hotel Sofitel*** (via Lombardia 47, tel. 06/478021, fax 4821019) la doppia per due persone con prima colazione costa 400 mila lire (bassa stagione) e 480 mila lire (alta stagione) a notte.

VENEZIA Una mostra che non si vuole perdere a Venezia, Bari, Roma, Caserta, Cremona, Milano o Padova. Oppure un evento culturale o un concerto da non mancare a Verona, Reggio Emilia, Rimini, Bologna, Firenze, Napoli, Modena o Genova. Ma anche, semplicemente, il desiderio di un weekend in una città d'arte. A questo hanno pensato i ventiquattro alberghi del Gruppo Accor in Italia con il lancio dell'iniziativa «weekend cultura», che invita – a prezzi speciali – a trascorrere i fine settimana culturali preferiti nelle sedici città in cui Accor è presente con gli hotel delle catene Sofitel, Novotel, Mercure e Ibis.

L'iniziativa è nata in collaborazione con «ArtShow», l'agile mensile-guida alle mostre d'arte italiane distribuito gratuitamente negli alberghi Accor, stazioni, aeroporti, uffici di informazione turistica, musei, gallerie d'arte e «informagiovani» in tutto il Paese. Una mappa di eventi che consente di inserirsi nel circuito dei «weekend cultura» Accor, con Sofitel, Novotel, Mercure e Ibis, conoscendo ogni mese, e con buon anticipo, i migliori appuntamenti con la cultura in Italia.

Un'idea semplice ma efficace allo stesso tempo, con cui si vuole offrire un'opportunità in più per la fruizione della cultura nel nostro Paese, al di fuori di qualunque schema o «pacchetto» e con una serie di piacevoli vantaggi.

Gli inviti «weekend cultura» coprono infatti quasi tutto il territorio nazionale dal Nord al Sud Italia. I prezzi speciali, con sconti fino al 30 per cento, sono per tutte le tasche, poiché i marchi Sofitel, Novotel, Mercure e Ibis spaziano dal lusso all'economico, con la garanzia dell'ospitalità di qualità di uno dei maggiori gruppi alberghieri del mondo.

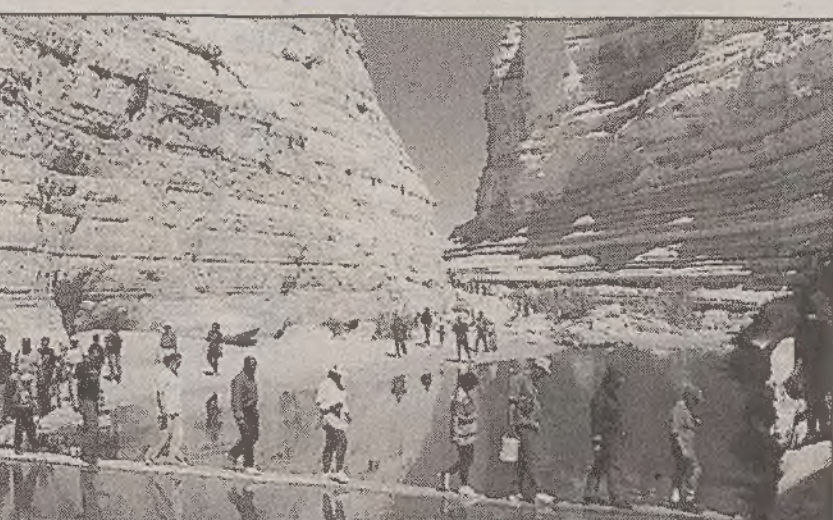
Gli inviti «weekend cultura» lasciano la libertà di scegliere ciò che veramente interessa e sono strutturati per tutto l'anno: se nella città di destinazione o in una città vicina c'è un albergo Accor, si è certi che il weekend è assicurato a prezzi speciali, salvo quei particolari periodi fieristici o di grandi manifestazioni in cui gli alberghi non hanno camere disponibili.

E se proprio non si riesce a lasciare i figli a casa, gli alberghi «Accor» li ospiteranno gratuitamente in camera con i genitori: «Novotel» per esempio, ospita gratuitamente due ragazzi(fino a 16 anni) con prima colazione compresa; «Ibis» uno, fino a 12 anni; Mercure uno, fino a 16 anni (6 anni negli alberghi di Rimini); «Sofitel» uno fino a 12 anni, prima colazione compresa.

Il diversificato ventaglio di proposte dell'Utat in grado di soddisfare tutte le esigenze

Israele: una meta, mille viaggi

Due mari, il Mediterraneo e il Mar Morto, laghi, il deserto, la montagna e le immense distese di verde, ma anche archeologia, cultura, religione e divertimento. Dove? In Israele: una sola meta, mille viaggi diversi. E non ha nessuna importanza da dove si comincia. Da Gerusalemme o da Tel Aviv, dal Mar Morto e da Eilat secondo formule che vanno dal «fly and drive» ai tour con accompagnatore, dai viaggi individuali alle escursioni facoltative, dai soggiorni in libertà alla possibilità di abbinare la visita di questo Paese (variegato come forse nessun altro al mondo) a quella della Giordania. Il ventaglio di proposte che l'Utat Viaggi di Trieste apre è in grado di soddisfare qualsiasi esigenza. Ma se ci sono desideri particolari, questo tour operator è in grado di organizzare viaggi «su misura». La programmazione Utat offre già una panoramica completa di quest'area geografica estremamente interessante dal punto di vista storico e naturalistico e permette di visitare luoghi estremi come il deserto roccioso del Negev, di conoscere l'incredible solitudine di spiaggie dorate o di fare una sosta sulle rive del Mar Morto. Per chi ama la vita di spiaggia, accanto alla mondanità di una moderna stazione turistica e alle immersioni in acque cristalline, ci sono convenientissime offerte per Eilat, sulla punta settentrionale del Mar Rosso. Da qui partono escursioni per il Negev, per Massada, i kibbutz, il monastero di Santa Caterina nel Sinai, Petra in Giordania, ma anche per Gerusalemme, che può essere scelta, al pari di Tell Aviv, come punto di partenza per un tour in Israele. Ecco, Gerusalemme, dove si incontrano le tre grandi religioni monoteiste del

Dal Negev al Mar Morto, da Eilat a Gerusalemme, alla moderna Tel Aviv

mondo, cristianesimo, ebraismo e islamismo. Luogo di preghiera e di pellegrinaggi, città pervasa da un profondo senso del mistico. Una città unica, come sottolinea la signora Vicky Luciano, marketing manager dell'Ufficio nazionale israeliano del turismo, incontrata a Udine - dove si è svolto un meeting promosso dall'Utat di Trieste con la collaborazione di El Al e dello stesso ente del turismo israeliano - rivolto agli agenti di viaggio del Friuli-Venezia Giulia. Israele non vuol dire solamente Terrasanta. La regione del Mar Morto è ideale per soggiorni dedicati alla salute e alla bellezza grazie ai minerali disciolti nell'acqua, alle sorgenti sulfuree, ai fanghi termali. Ma lontani dal paesaggio irreale che circonda il Mar Morto, dai silenzi del Negev, dal trasparente mare di Eilat, dalle località che ricordano i luoghi della Bibbia c'è Tell Aviv, una città dinamica, il posto giusto per lo svago e lo shopping. Sono qui i più grandi centri commerciali del Medio Oriente. Mille sono, dunque, i motivi per un viaggio in Israele, un Paese straordinario a portata di mano: solo tre ore di volo lo separano dall'Italia.

Domenico Diaco

Hussein si è spento ieri mattina nell'ospedale di Amman dove era tenuto in vita grazie all'aiuto delle sofisticate apparecchiature mediche

La Giordania in lacrime per il suo piccolo grande Re

La gente ha pregato per l'intera giornata e le voci dei muezzin hanno dominato l'intero Paese in lutto

Oggi le esequie secondo il rito islamico

I grandi della Terra porgeranno l'estremo saluto al monarca Per l'Italia sarà presente Scalfaro

AMMAN Una processione lunga 15 chilometri attraverso la capitale, fino al cimitero reale dove riposerà accanto al padre Talal e al nonno Abdullah. Saranno esequie militari, quelle che segneranno l'ultimo saluto a Re Hussein, alle quali parteciperanno i grandi della Terra, almeno 40 Capi di Stato sono attesi oggi ad Amman. E il funerale si snoderà secondo il rito islamico, con 21 salve di cannone e con il corpo nudo e privato di ogni ornamento avvolto in un sudario bianco. Sarà seppellito in terra, senza bara anche se una bara sarà usata per esporre la salma durante la cerimonia funebre. Ci saranno, con poche eccezioni, i grandi di tutta la Terra. Il presidente di Israele, Ezer Weizman, è stato tra i primi capi di Stato esteri ad annunciare la sua partecipazione, ma saranno presenti Bill Clinton e Boris Eltsin, Carlo d'Inghilterra con i Reali di mezza Europa, dalla Spagna all'Olanda, il cancelliere tedesco Schroeder e il presidente francese Chirac. Ci sarà una folta delegazione di Israele e per l'Italia volerà ad Amman il presidente Scalfaro (*nella foto*).

Tra i primi a partecipare al lutto della Giordania c'è stato Bill Clinton che negli ultimi tempi con «il piccolo Re» aveva lavorato alla grande scommessa della pace in Medio Oriente. «Ebbe il raro coraggio di essere un uomo di pace, il coraggio di imparare dal passato e di immaginare un futuro migliore. Quando finalmente il Medio Oriente raggiungerà la pace, sopra ci sarà scritto il suo nome. Quel giorno, re Hussein ci sorriderà ancora una volta».

Lutto anche in Gran Bretagna. Buckingham Palace ha esposto la bandiera a mezz'asta subito dopo aver appreso la notizia della scomparsa del sovrano. Un gesto assolutamente eccezionale.

La televisione trasmette in continuazione solo versi del Corano e brevi sermoni in memoria del monarca. In lacrime anche i soldati e i poliziotti

AMMAN Le monotone invocazioni dei muezzin che dalle moschee invitano i fedeli alla preghiera ed i versi del Corano ripetuti senza interruzione dagli altoparlanti riecheggiano da ieri sera nell'aria fredda di Amman mentre la Giordania piange compatta re Hussein, spentosi ieri mattina nell' ospedale che porta il suo nome dopo una lunga e dolorosa lotta contro il cancro. La capitale, che la nebbia calata nel tardo pomeriggio contribuiva ieri sera a rendere quasi spettrale, appare essa stessa come una città fantasma. I negozi hanno cominciato dal primo pomeriggio ad abbassare le saracinesche in segno di lutto - e resteranno chiusi per tre giorni - mentre in tutte le strade, sui balconi, alle finestre, sui pali della luce, sono apparsi drappi neri e bandiere giordane listate con bande nere. Dopo l'esplosione di dolore seguita, poco dopo mezzogiorno, alla diffusione della notizia della morte del sovrano, la gente sembra adesso essere sfinita dal pianto e si ritira a pregare nelle moschee o nelle case, con gli occhi ancora lucidi fissi sugli schermi televisivi a seguire i programmi delle reti occidentali ricevute via satellite. La televisione giordana, da parte sua, trasmette in continuazione solo versi del Corano, il libro sacro all' Islam, o brevi sermoni di imam di elogio e di preghiera per il monarca scomparso.

Quasi tutti i giordani - uomini e donne - sembrano aver perso la capacità di sorridere e, in segno di lutto, si sono appuntati sul petto un nastro nero con al centro una piccola corona giordana. All'ansia delle ultime 48 ore per le condizioni del re è ormai subentrata la rassegnazione davanti all' inevitabile contastazione che anche il sovrano, per quanto venerato, era anch' egli un essere umano. Nonostante la pioggia scrosciante, verso le 12, poco dopo che aveva cominciato a diffondersi la notizia della morte di Hussein, centinaia di persone hanno cominciato ad affluire davanti all'ingresso dell'ospedale dove il re era ricoverato in agonia unendosi alla piccola folla che stazionava lì da due giorni. Non appena i nuovi arrivati hanno sparso la voce, le gente è come come impazzita. Urla di dolore e pianti disperati hanno lacerato l'aria. Donne, adolescenti ma anche uomini maturi sono scoppiati in lacrime irrefrenabili mentre si abbracciavano l'un l'altro per consolarsi e sostenenersi a vicenda. Gruppi di ragazzini che la mattina avevano marinato le lezioni, anch'essi commossi sino alla lacrime, scandivano a squarciagola «Hussein, arrivederci», «Sei il nostro re», «Ci sacrificheremo per te».

La commozione ha preso il sopravvento ed i pur numerosi poliziotti, essi pure con gli occhi lucidi, hanno fatto fatica a tenere sotto controllo i più disperati e a sventare un tentativo di assalto all'ingresso dell'ospedale da parte di un gruppo di ragazzi che voleva forzare lo sbarramento di militari. Nelle altre zone della città, intanto, si formavano cortei spontanei di persone, per lo più giovani, che inneggiando al sovrano defunto hanno marciato in direzione dell'ospedale. «Sono preoccupata per il futuro del mio Paese», ha ammesso Iman, 22 anni, impiegata. «Spero che Abdallah sarà un buon re perchè si dice "tale padre, tale figlio". Sono sicura che, nominandolo suo erede, re Hussein ha fatto la scelta migliore per la Giordania. Ma purtroppo, e mi dispiace - ha concluso mentre due grosse lacrime le rigavano il viso -, non riesco ad immaginare la Giordania senza re Hussein».

Il mondo e quello arabo in particolare s'interroga sulle capacità dell'erede al trono

Abdallah, l'erede misterioso

AMMAN *Abdallah bin Hussein (bin significa: figlio di) non ha avuto il tempo di piangere il padre, come del resto non ha avuto tempo nemmeno per pensarsi come re, essendo stato designato principe ereditario appena dodici giorni fa. Si è dovuto recare subito in Parlamento, riunito in sessione straordinaria, per prestare il suo giuramento come sovrano. In Parlamento è arrivato in auto insieme a quel suo zio Hassan che due settimane fa, dopo 34 anni, si era visto revocare proprio da re Hussein il titolo di reggente (ecco un possibile punto di debolezza per il nuovo re). Di fronte a Abdallah, raccolti in un minuto di silenzio, si stagliavano 40 senatori di nomina regia e 80 deputati eletti a suffragio universale. E lui, in abito blu, cravatta nera e kefiah a scacchi bianchi e rossi, con la mano sul Corano, in piedi di fronte alla poltrona rossa al centro dell'aula, ha giurato. Diventando così Abdullah II. Poi, il messaggio al Paese, a tratti con voce incrinata dalla commozione.*

«Possa l'anima del re riposare in pace», ha detto fra l'altro dopo essersi richiamato, come tradizione, anche alla famiglia e alla tribu, «noi manterremo l'eredità di re Hussein che era il padre e il fratello per ognuno di voi così come è stato mio padre; oggi, miei fratelli e sorelle, siete la mia consolazione oltre a Dio».

Se l'irriverente Iran (la stampa aveva già scritto con un giorno di anticipo: «Hussein è crepato») definisce Abdallah «un dilettante, cui il tempo e la realtà insegneranno qualcosa», è vero però che il nuovo re è davvero un'incognita.

Ha 37 anni, è più inglese che giordano (sua madre è inglese, e lui stesso ha studiato all'estero, fra la Gran Bretagna e Washington), è militare e ottimo pilota come suo padre, oltre che un asso nell'antiterrorismo. Ma politicamente? Gli osservatori affermano che a suo favore giocano l'appoggio delle gerarchie militari, degli Usa, il fatto di aver sposato Rania, 28 anni, palestinese come la maggioranza della popolazione, e di essersi assicurato la pace con l'ultima moglie di suo padre, l'americana regina Noor, nominando reggente il loro primogenito.

Oggi, in occasione dei funerali militari di suo padre, avrà già modo di misurarsi con i 40 tra capi di Stato e di governo che giungeranno da tutto il mondo. E provare a tessere la tela della pace là dove Hussein l'ha lasciata.

Serbi e albanesi hanno ripudiato ieri la violenza dopo l'attentato che sabato sera a Pristina ha causato la morte di tre persone

Kosovo, iniziato il lungo percorso verso la pace

La conferenza è entrata ieri nel vivo con le prime mosse dei mediatori internazionali

Il documento sottoposto alle parti prevede un'ampia autonomia per la regione kosovara, ma non l'indipendenza come chiesto dai guerriglieri dell'Uck

RAMBOUILLET Serbi ed albanesi del Kosovo, che si sono sanguinosamente combattuti per almeno 13 mesi, hanno ripudiato ieri - per la prima volta insieme e con «estremo vigore» - la violenza, dopo l'attentato di sabato sera a Pristina che ha causato la morte di tre persone. Le delegazioni di Belgrado e dei kosovari, recluse nel castello di Rambouillet, vicino Parigi, per una conferenza di pace sul Kosovo hanno diffuso un comunicato congiunto nel quale hanno dichiarato di aver «appreso con dolore ed indignazione la notizia dell' attentato a Pristina e condannano nel modo più duro una tale azione». Serbi ed albanesi hanno chiesto che gli autori dell'attentato «siano arrestati al più presto e condannati». A Rambouillet la conferenza è entrata ieri nel vivo quando i tre mediatori internazionali - lo statunitense Christopher Hill, l'inviato dell' Unione europea Wolfgang Petritsch ed il russo Boris Maiorski - hanno fatto la spola tra i due piani ai quali sono separatamente ospitate le delegazioni serba ed albanese, per presentare il documento di base preparato dal Gruppo di contatto sull'ex Jugoslavia. Il documento prevede una larga autonomia per il Kosovo, ma non l'indipendenza, come chiedono i separatisti albanesi dell'Esercito di liberazione del Kosovo (Uck).

Una fonte diplomatica occidentale ha riferito che, nonostante non vi siano stati contatti diretti tra le due delegazioni, ad eccezione di un cocktail svoltosi sabato sera nei saloni rinascimentali del castello di Rambouillet, la conferenza «prosegue in un'atmosfera molto buona». Un funzionario della delegazione serba ha affermato che «sembra che le due parti abbiano trovato alcuni punti in comune nel documento preparato dal Gruppo di contatto (Usa, Gran Bretagna, Francia, Germania, Italia e Russia) e che su questi si possa raggiungere un accordo». Il castello di Rambouillet continua ad essere in «stato d'assedio», almeno per quello che riguarda la stampa, e le uniche notizie vengono fornite ai giornalisti dai portavoce dei tre mediatori internazionali o dei due copresidenti della conferenza, il ministro degli esteri francese Hubert Vedrine ed il britannico Robin Cook. Le voci, invece, circolano incontrollabili e veloci: alcune fonti hanno riferito che la delegazione albanese ha avuto una riunione durata quasi tutta la scorsa notte per creare «un'atmosfera interna ottima». Un altro diplomatico occidentale ha detto che non «va tutto liscio, ma solo per quanto riguarda i dettagli».

Giornalisti albanesi presenti a Rambouillet hanno sostenuto che i rapporti tra Uck ed il leader moderato Ibrahim Rugova sono «molto buoni». Anche il capo della delegazione serba, il vice-primo ministro Ratko Markovic, non ha espresso pessimismo sull'andamento del negoziato, ma ha ribadito che un punto sul quale tutti dovranno essere d'accordo sarà il mantenimento «dell'integrità territoriale e sovranità della Jugoslavia». Il documento del Gruppo di contatto prevede che Belgrado mantenga la politica estera, la difesa e la politica doganale, mentre la maggioranza etnica albanese avrà in Kosovo un suo governo locale, polizia, scuole e sanità. Questo per un periodo da tre a cinque anni, poi si vedrà. «Intanto raggiungiamo un primo accordo per porre fine alla guerra» aveva detto il ministro britannico Cook. Intanto è giunta ieri sera a Parigi una delegazione dell' influente chiesa serbo-ortodossa che oggi chiederà di partecipare ai lavori di Rambouillet. Giovedì dovrebbe giungere in Francia il capo di tale chiesa, patriarca Pavle, per incontrare il presidente francese Jacques Chirac.

Decisive le scelte sulla doppia cittadinanza

In Assia un ceffone a Schröder Alle urne si impone la Cdu Incerto l'esito per i liberali

BONN La Cdu avrebbe ottenuto il 43 per cento dei voti e l'Spd il 39 alle elezioni regionali svoltesi ieri nell'Assia, secondo exit poll diffusi dal primo canale televisivo «Ard» subito dopo la chiusura dei seggi. I Verdi avrebbero conseguito invece il 7 per cento. C'è grossa incertezza, invece per i liberali (Fdp). In tarda serata non si sapeva ancora se avessero superato o meno la soglia di sbarramento del 5 per cento.

Alla campagna condotta dall'Unione cristiano democratica (Cdu) contro la doppia cittadinanza proposta dal governo rossoverde del cancelliere Gerhard Schröder come mezzo per integrare più compiutamente gli stranieri è stata attribuita nei primi commenti ieri sera larga parte del successo della Cdu

Per il leader dei socialdemocratici (Spd) dell'Assia Armin Clauss tale campagna è stata anzi la causa prima. La Cdu è riuscita a mobilitare appieno il campo conservatore ha detto Clauss aggiungendo di temere ora conseguenze negative: «Così abbiamo spaccato profondamente la nostra società». Un altro motivo del successo degli avversari risiede nella scarsa partecipazione al voto, ha ancora detto Clauss osservando che l'Spd ha comunque guadagnato voti mentre il crollo ha riguardato i partner di coalizione Verdi. La portavoce degli ecologisti Gunda Roestel ha definito «altamente immorale» la campagna della Cdu ma ha ammesso che il suo partito non è riuscito «a trasmettere con sufficiente chiarezza i suoi obiettivi».

Per l'ex presidente della Cdu dell'Assia ed ex ministro dell'interno Manfred Kanther l'affermazione è dovuta ad un mix di motivi: alla discussione sulla doppia cittadinanza ma anche al brutto esordio del governo Schröder.

La conta dei voti ottenuti dai liberali (Fdp) è rimasto, come detto, un elemento di incertezza. Il partito si situerebbe fra il 4,98 e il 5,03 per cento delle preferenze, ossia poco sopra o poco sotto la soglia minima del cinque per cento che condiziona l'ingresso all' assemblea regionale. Secondo quanto ha detto parlando alla televisione Matthias Jung, dell'istituto demoscopico «Wahlen», probabilmente i voti andranno ricontati.

È ripresa in grande stile la cruenta guerra tra le truppe di Addis Abeba e quelle di Asmara

Etiopia-Eritrea: migliaia i soldati uccisi

NAIROBI Sarebbero «migliaia» (almeno 4 mila, riferiscono fonti indipendenti) i morti nei combattimenti in corso da due giorni sul fronte di Bademmè, la zona di confine contesa al centro del conflitto tra Etiopia ed Eritrea, dove secondo il governo di Asmara (non smentito da quello di Addis Abeba) le truppe etiopiche hanno iniziato ieri una «seconda ondata di attacchi». I nuovi combattimenti, ha annunciato Asmara, sono cominciati poco dopo l'alba, come già era successo sabato, quando secondo fonti indipendenti attacchi e contrattacchi delle truppe di terra - appoggiate da artiglieria pesante e carri armati - avrebbero provocato tremila morti etiopici e mille eritrei. Come di consueto, nè l'Etiopia, nè l'Eritrea hanno diffuso alcun bilancio delle rispettive perdite, ma - in un comunicato diffuso in serata per ribadire che la responsabilità della ripresa delle ostilità, dopo otto mesi di tregua precaria, ricadrebbe su Addis Abeba - il ministero degli esteri eritreo ha affermato che i soldati etiopici uccisi sarebbero «migliaia». Usciti allo scoperto per assaltare le postazioni eritree, i soldati etiopici sarebbero stati «letteralmente falciati» e «migliaia di loro cadaveri giacciono fuori dalle trincee», come «chiunque lo desideri» è ora invitato a «verificare indipendentemente».

Per tutta la giornata, alle affermazioni eritree non è giunta alcuna replica da Addis Abeba, dove la radio di stato si è limitata a riferire che a Geza Gerlasse (la località a nord-est di Bademmè che gli etiopici hanno annunciato ieri di aver conquistato) tre attacchi nemici sarebbero stati respinti, mentre ad Adigrat - nella provincia di confine del Tigrai - tre civili sarebbero invece rimasti feriti in un bombardamento di artiglieria eritreo. Quest'ultima notizia sembrerebbe confermare le voci di un'estensione dei combattimenti dal fronte occidentale di Bademmè a quello centrale di Zalambesà (25 chilometrio a nord di Adigrat), ma ogni verifica indipendente rimane impossibile, poichè da giorni l'accesso in Tigrai non viene consentito.

DAL MONDO

Chiusa la conferenza a Monaco di Baviera

Nato: nuovo «niet» russo all'allargamento a Est dell'Alleanza atlantica

MONACO DI BAVIERA Il nuovo «niet» di Mosca all'allargamento a Est della Nato, accompagnato dalla parallela condanna cinese dell'espansione dei blocchi militari, hanno caratterizato la seconda e ultima giornata della «Wehrkunde», la conferenza sui problemi della sicurezza conclusasi ieri a Monaco di Baviera. Dedicata alla 'sicurezza globale alle soglie del nuovo millenniò, la riunione di Monaco è stata dominata oggi dall' intervento del viceministro degli esteri russo Ievghieni Gusarov, molto critico nei confronti dei piani di allargamento dell'Alleanza Atlantica fino ai confini occidentali della ex Urss e della stessa Federazione russa.

Referendum in Svizzera: sì al divieto di commercio di organi umani. Bocciata invece «una casa per tutti»

BERNA Giornata di voto referendario ieri in Svizzera: quattro milioni e mezzo di cittadini erano chiamati ad esprimersi su una modifica della Costituzione che introduce il divieto di commercio di organi umani per il trapianto. L'87,8% ha detto sì, il 12, 2% no con una affluenza alle urne del 37,5%. E' stato invece respinto con il 59% delle schede emesse il referendum proposto proposto dai proprietari immobiliari per favorire l'acquisto delle case. Al progetto erano contrari tutti e quattro i partiti di governo e l'associazione degli inquilini e sarebbe costato 1,8 miliardi di franchi alle casse federali.

Gran Bretagna: Murdoch lancia una maxi-offerta per rilevare l'intero gruppo discografico Emi

LONDRA Il magnate dei media australiano Rupert Murdoch si prepara a lanciare una maxi-offerta di acquisizione, valutata in 4,2 miliari di sterline (circa 11.700 miliardi di lire), per rilevare il gruppo discografico Emi. E' quanto sostiene il domenicale «Mail on Sunday» sottolineando che Murdoch sarebbe pronto a pagare 520 pence per azione per il gruppo britannico, ma potrebbe anche arrivare fino a 560 pence per azione. I titoli Emi hanno chiuso venerdì scorso alla Borsa di Londra a quota 450,5 pence con un rialzo del 4,28% rispetto a giovedì. Secondo il tabloid, il magnate ha incontrato il mese scorso i rappresentanti del consiglio di amministrazione Emi.

Dramma della follia in Francia: gli tolgono i 4 figli Il padre prima li uccide tutti e poi si impicca

PARIGI Piuttosto che perderli, ha preferito ucciderli, col veleno. Dodici ore dopo, si è impiccato. Quando i poliziotti si sono presentati per portar via i quattro bambini e restituirli alla madre hanno trovato solo i corpi. Artefice del dramma, che gli psichiatri definiscono un caso di «suicidio altruista», è stato a Montargis (Loira, centro) Bruno Brucy, di 31 anni. I bambini uccisi, tre femmine e un maschio, avevano da uno a sei anni. Il fatto risale a venerdì, ma solo ieri un quotidiano francese, «Le journal de Dimanche», ne ha parlato ampiamente dando particolari ed una dimensione della grande tragedia.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

ELEZIONI

Dieta democratica, liberali e popolari

A Spalato un deciso «no» del Gruppo di Parenzo a possibili intese con l'Hdz

SPALATO Una cosa è certa: il Gruppo di Parenzo, coalizione composta da Dieta democratica istriana, Partito liberale e Partito popolare, non accetterà nessun patto di collaborazione con l'Accadizeta di Tudjman, né prima, né dopo le elezioni parlamentari. Lo hanno rimarcato a Spalato i capi dei tre suddetti schieramenti, rispettivamente Ivan Nino Jakovcic, Vlado Gotovac e Radomir Cacic, presente nel capoluogo dalmata per la quinta seduta del Gruppo di Parenzo.

Va subito sottolineato che a Spalato sono stati limati gli ultimi dettagli relativi all'allargamento del cartello, di cui prossimamente farà parte anche Azione socialdemocratica, schieramento di sinistra collegato strettamente al Partito dei pensionati. Per il Gruppo di Parenzo, insomma, un ulteriore rafforzamento, il che lo pone tra le forze politiche di maggior peso nel Paese.

Dopo la riunione i leader del Gruppo hanno tenuto una tribuna pubblica, alla quale hanno partecipato ben 700 persone. E' stata una aggregazione di persone che non ha mancato di dare nell'occhio per la sua quantità.

Particolarmente apprezzato è stato l'intervento di Jakovcic *(nella foto)*, uno dei politici più popolari nella città di Diocleziano: «L'Istria viene sovente anatemizzata dal Capo dello Stato Tudjman perché nella regione l'Accadizeta non ha mai ricevuto alle elezioni più del 15-16 per cento dei voti. È poi evidente che agli accadizetiani non va già che gli istriani si vantino delle conquiste della lotta antifascista».

Jakovcic (nella foto) attacca Tudjman: «E' inviperito perché in Istria il suo partito non riesce a imporsi»

Gotovac, come del resto Jakovcic e Cacic, ha previsto che l'opposizione sconfiggerà in maniera netta il partito di Tudjman alle politiche di fine anno.

Per Cacic, la Corazia da quando è indipendente si è indebitata due volte e mezzo di più di quanto non lo abbia fatto nei 45 anni in cui faceva parte della Jugoslavia.

La Corte costituzionale dà ragione al Comune costiero sulla gestione dei monumenti e dei parchi

Musei: Capodistria contro Lubiana

«Snobbati» importanti segni della storia: il Palazzo pretorio e la Loggia

CAPODISTRIA Tra il comune di Capodistria e il potere centrale di Lubiana, è in corso da anni un vero «duello» sulla tutela del patrimonio culturale e naturale.

I capodistriani hanno vinto di recente un'importante battaglia, che avrà ripercussioni anche in altre località slovene. La Corte costituzionale ha riconosciuto la scarsa consistenza della legge sulla privatizzazione dei monumenti ancora di proprietà sociale.

Secondo queste norme, nel 1996 il governo di Lubiana assunse il patrocinio del Castello di San Servolo, del convento di via Santorio (fino a pochi anni fa reparto maternità dell'ospedale cittadino) nonché il museo della tecnica partigiana di Gabrovica, presso Crni Kal.

Apparve subito dubbio, con quali criteri gli esperti di Lubiana avessero effettuato la scelta, snobbando importanti segni della storia, come Palazzo Pretorio, la Loggia e altre decine di splendidi edifici in città.

Contestata soprattutto la nazionalizzazione dell'oasi naturale della Val Stagnon che ospita uccelli rari

Ancora più contestata la nazionalizzazione di Val Stagnon, la vasta baia alle porte di Capodistria, vera oasi naturale, che ospita rare specie d'uccelli. In seguito la vertenza fu risolta con una legge specifica, mentre attende ancora una risposta la richiesta di chiarimenti sul parco del Monte Slavnik, passato anch'esso sotto il controllo diretto dallo stato.

Ora il Parlamento ha otto mesi di tempo per rivedere la legge in base alle indicazioni della Corte costituzionale. Deve determinare con più precisione soprattutto i criteri per affidare alla gestione del ministero della Cultura i principali monumenti e i parchi naturali del Paese.

I CAMBI

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	10,24	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0053	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	260,89	Lire
Kuna	1,00	=	0,1347	Euro
Benzina super				
SLOVENIA				
Talleri/l	119,80	=	1.288,74	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	4,20	=	1.095,74	Lire/l
Benzina verde				
SLOVENIA				
Talleri/l	103,50	=	1.113,41	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	3,85	=	1.004,44	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Clandestini: «retata» ai valichi Intercettati oltre 140 profughi

CAPODISTRIA Prosegue inarrestabile nel litorale sloveno l'esodo dei clandestini in fuga dai Paesi dell'Est e diretti soprattutto nel Friuli-Venezia Giulia e in Veneto. Nelle ultime quattro giornate, da giovedì a ieri, le forze dell'ordine hanno intercettato oltre 140 profughi e una quindicina di passeur sloveni e croati. Si è trattato in prevalenza di cittadini jugoslavi, kosovari, albanesi, romeni, bulgari e filippini.

Il primo gruppo di «disperati» è stato bloccato all'alba di giovedì su una strada di campagna nelle vicinanze del villaggio di Hrastovlje, a una ventina di chilometri da Capodistria. Verso le 5 del mattino una pattuglia della Polstrada ha fermato una Opel Vectra guidata dal 26.enne automeccanico Borutz Z., residente a Lenart, nell'interno della Slovenia. Nell'automobile il passeur aveva stipato sei cittadini jugoslavi. Durante un'accurata perquisizione gli agenti hanno appurato che i fuggitivi erano privi di qualsiasi documento. Nelle tasche di due kosovari sono stati invece rinvenuti una quindicina di grammi di marijuana e di eroina. Per un compenso di settemila marchi la comitiva avrebbe dovuto raggiungere Monfalcone. I clandestini avrebbero dovuto proseguire per un cantiere edile alla periferia di Mestre.

Poco dopo altri quattro cittadini kosovari sono stati bloccati in una Bx immatricolata Capodistria, guidata dal 27.enne muratore Fadil H., residente nel capoluogo costiero. Molto presto gli investigatori hanno constatato che una ventina di giorni fa decine di clandestini kosovari, intercettati nelle due automobili nei pressi di Hrastovlje, avevano tentato di entrare illegalmente in Slovenia nei pressi del valico sloveno-croato di Siciole, ma erano stati bloccati dalle forze dell'ordine.

Sempre nella giornata di giovedì, in un container caricato su un Tir del traghetto che settimanalmente fa la spola fra Durazzo e Capodistria, i doganieri hanno rinvenuto quattro clandestini albanesi. Una volta sbarcati a Capodistria con un taxi avrebbero dovuto raggiungere Venezia. Affamati e semiassiderati, sono stati rifocillati dagli agenti della questura di Capodistria. Qualche ora più tardi sono stati rimpatriati con lo stesso traghetto sul quale avevano tentato di raggiungere il maggiore centro costiero.

Sempre nella giornata di giovedì gli agenti della polizia di Postumia, nei pressi di Prevallo (Razdrto), in un Tir in panne, hanno intercettato una ventina di cittadini jugoslavi, romeni e bulgari. Al termine di un drammatico viaggio iniziato una decina di giorni fa nella località serba di Sabac, erano riusciti a raggiungere la Slovenia, con l'aiuto di alcuni passeur croati e sloveni. La folta comitiva per una ricompensa personale di 2500 marchi, si apprestava a raggiungere illegalmente Gorizia. Successivamente il gruppo si sarebbe dovuto dividere e proseguire con alcuni taxi e un furgoncino alla volta di Palmanova, Udine, Pordenone e Tolmezzo.

Infine all'alba di ieri gli agenti della stazione di polizia di Nova Gorica, nei pressi del valico di frontiera italo-sloveno di Vrtojba-Sant'Andrea, hanno bloccato 18 clandestini jugoslavi, macedoni e kosovari diretti a Monfalcone. Alcuni profughi kosovari e macedoni sono stati trovati in possesso di piccole dosi di eroina, marijuana e qualche centinaio di pasticche ecstasy, alcune pistole e una decina di migliaia di marchi e dollari statunitensi.

Continua ad essere rinviata l'approvazione dell'accordo sul piccolo traffico di frontiera

Slovenia-Croazia: un confine «rigido»

LUBIANA Il rinvio della ratifica dell'accordo sul piccolo traffico di frontiera tra Slovenia e Croazia, rappresenta un danno per le popolazioni che vivono lungo il confine comune e per i due Paesi in generale. E' questa la valutazione emersa negli ultimi giorni nei circoli diplomatici di Lubiana, dopo che il Parlamento sloveno ha rinviato, per l'ennesima volta, la votazione sul contestato documento.

Il governo ha raccolto l'invito a fornire ulteriori chiarimenti sull'accordo sottoscritto con Zagabria nel 1997, con l'intento di migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono a ridosso della linea di demarcazione sloveno-croata. I contatti sarebbero risultati più facili, soprattutto per coloro che varcano giornalmente il confine per motivi di studio o di lavoro.

Per i pescatori sloveni tornerebbe ad aprirsi, invece, un vasto tratto di mare, lungo le coste istriane, sino a Orsera. A generare dubbi, l'elenco delle località interessate dall'accordo, che comprende anche i quattro villaggi contestati lungo il fiume Dragogna.

Sospetta sarebbe anche la speditezza con cui il Sabor croato ha ratificato l'accordo. Da qui i timori di pregiudicare con il piccolo traffico di frontiera le complesse trattative sui confini.

Il ministero degli Esteri ed eminenti esperti di diritto internazionale hanno smentito categoricamente che le due questioni possano essere collegate tra loro, ma alcuni circoli politici sloveni non sono convinti. Soprattutto il centrodestra, compreso il partito popolare, al governo con i liberaldemocratici, sostiene che si corre il rischio di fare pesanti concessioni alla Croazia.

Negli ultimi tempi anche la Lista unita ha cominciato a tradire qualche indecisione. Si è schierata dalla parte di coloro che pretendono ulteriori garanzie. Gli unici convinti dell'importanza dell'accordo rimangono così i deputati del Capodistriano, che conoscono bene i disagi che la nuova frontiera ha portato in Istria e sul Quarnero. Tra i più penalizzati, indubbiamente, è la comunità nazionale italiana.

L'uxoricida è il titolare molto noto di una serie di esercizi pubblici - Ha chiamato la polizia e confessato il delitto: subito arrestato

Uccide la moglie a Fiume con cinque colpi di pistola

Erano una coppia affiatata: misteriosi i moventi coperti dall'ostinato silenzio dell'assassino

FIUME Cinque colpi di pistola, sparati da distanza ravvicinata e per la 39.enne Ljiljana Petrovic non c'è stato più nulla da fare. A uccidere la donna è stato il marito, Stanko Petrovic, 52 anni, uno dei più noti ristoratori dell'area liburnico-fiumana. L'omicidio è stato perpetrato venerdì pomeriggio nella casa d'abitazione dei Petrovic, a Marinici, frazione a un paio di chilometri da Fiume.

L'uxoricidio ha destato grande sensazione nel Fiumano e non solo, poiché Stanko Petrovic è un personaggio molto noto, titolare del ristorante abbaziano Lido e del ristorante fiumano Tornado, a Cosala, nonché proprietario del bar Stock a Mlaca.

Subito dopo aver ucciso la moglie, l'uomo ha chiamato la polizia, confessando di aver compiuto l'omicidio, dopo di che è stato trasferito al commissariato per gli interrogatori di rito.

Da sabato Petrovic si trova in una cella del carcere giudiziario del Tribunale regionale di Fiume ed è già comparso dinanzi al giudice inquirente Dina Brusic, al cospetto del quale si è difeso col silenzio.

Nulla è dato sapere sui motivi che hanno originato questa tragedia familiare, anche perché Stanko e Ljiljana erano una coppia affiatata e nulla lasciava prevedere una cosa del genere. Al momento dell'uxoricidio, i due figli dei Petrovic, Klaudia, 18 anni, e Tomislav, 16 anni, non si trovavano in casa: la figlia era infatti a scuola, mentre il ragazzo stava giocando con alcuni amici nei pressi dell'abitazione. Inutile aggiungere che i due figli sono rimasti sconvolti e sono stati affidati ad alcuni famigliari.

Da citare che i Petrovic erano rientrati dalla Germania, dove si trovavano da anni per motivi di lavoro, nel 1988 e che nel 1994 avevano acquistato la casa a Marinici. Giorni fa erano rientrati da una vacanza a Tenerife, trascorsa assieme ai figli.

Venerdì la tragedia che ha distrutto una famiglia e ha scosso l'opinione pubblica a Fiume e nell'area liburnica.

A «L'Altraeuropa» di scena l'emigrazione

TRIESTE Emigrazione e successi editoriali, storia e attualità: saranno i temi di questa settimana a «L'altraeuropa», il cui successo di ascolto continua a rafforzarsi anche quest'anno.

Il programma Rai, curato e condotto da Biancastella Zanini con la collaborazione di Viviana Facchinetti, viene trasmesso quotidianamente alle 15.45, sulle lunghezze d'onda di 1368 Khz.

Lunedì avvio con uno dei grandi successi editoriali di questa stagione, ovvero «Bora» di Nelida Milani e Anna Maria Mori (ed. Frassinelli), giunta alla sua quarta edizione. Si parlerà del grande riscontro ottenuto dall'opera presso lettori al di qua e al di là dell'Adriatico.

La puntata di **martedì** sarà occasione per la tradizionale panoramica sulla cronaca politico-sociale di Slovenia, Croazia e dell'area balcanica.

Mercoledì incontro con Gianni Giuricin, testimone di 80 anni, o quasi, di eventi e cambiamenti nelle terre giuliane. Il suo percorso umano e politico.

Giovedì si parlerà ancora di emigrazione, dedicata questa volta ai protagonisti dell'esodo verso Venezuela, Cile e Perù.

Ospite dell'appuntamento di **venerdì,** sarà Marina Cattaruzza, storica all'Università di Trieste, con la sua ultima pubblicazione «Socialismo adriatico. La socialdemocrazia di lingua italiana nei territori costieri della Monarchia asburgica: 1888-1915» (Lacaita ed).

Vigili del fuoco di tutto il Friuli-Venezia Giulia impegnati ieri in un incendio nella zona di Travesio nel Pordenonese

Montagna distrutta da un maniaco

Mani ignote hanno acceso cinque focolai che hanno consumato 200 ettari di bosco

UDINE Oltre duecento ettari di bosco sono andati in fiamme ieri sul monte Davanti, nel comune di Travesio, con un fronte frastagliato, data l'orografia della zona, di tre-quattro chilometri, in un incendio che è stato circoscritto soltanto nel tardo pomeriggio. Per i Vigili del Fuoco di Pordenone, che hanno operato in zona assieme a quelli di Spilimbergo e Maniago, ai forestali regionali e a gruppi di volontari, coordinati dalla Protezione Civile di Palmanova, l'incendio è sicuramente di origine dolosa. Infatti, - a quanto si è saputo - sono stati trovati almeno cinque focolai, lontani l'uno dall'altro e sono state rinvenute micce e mozziconi di candele.

Sul posto sono stati impegnati anche due elicotteri della Protezione Civile, sia per portare uomini e mezzi nelle zone più impervie del monte Davanti, sia per l'opera di spegnimento dall' alto. I vigili del fuoco sono stati presenti sul luogo delle fiame anche con varie autobotti, per il trasporto dell' acqua alle vasche di pescaggio degli elicotteri allestite appositamente, e due mezzi fuoristrada. Il personale forestale della Regione opera solitamente infatti con mezzi Bremach appositamente attrezzati per la lotta agli incendi boschivi.

Per lo spegnimento totale delle fiamme e dei vari focolai, la speranza è che quanto prima le condizioni climatiche (come tra l'altro previsto dagli esperti dell'Ersa) cambino velocemente.

Se cadrà la pioggia o la neve il vastissimo incendio nel Pordenonese potrebbe essere anche spento del tutto in breve, pur avendo interessato una zona davvero impervia, che ha reso difficili le operazioni.

D'altra parte proprio la scarsità di precipitazioni rende ancora più grave il pericolo dell'estensione di tali incendi boschivi.

Pertanto, come ricorda la direzione regionale delle foreste, è necessario astenersi dall'accendere fuochi e dal tenere comportamenti a rischio nelle zone dove le probabilità che si inneschi il fuoco tra la vegetazione sono maggiori.

E nel caso si avvisti fumo o fiamme tra gli alberi o tra le sterpaglie, come avvisa la direzione regionale delle foreste, è bene segnalarlo immediatamente alla sala operativa della protezione civile al numero di telefono 1678 43044 per attivare gli interventi necessari.

Da domani le previsioni indicano anche il ritorno della neve a partire dai 700 metri

Termometro di nuovo sottozero

UDINE E' previsto un nuovo repentino cambiamento delle condizioni meteo già a partire da oggi. La nostra regione, come buona parte del Nord Italia, sarà infatti interessata da un nuovo fronte di aria fredda, che farà di nuovo precipitare le temperature. Non saranno raggiunte le temperature polari di qualche giorno fa, ma le minime, anche in pianura e sulla costa, saranno ampiamente sotto lo zero, mentre le massime non supereranno i due-tre gradi positivi. Con l'arrivo di una nuova perturbazione, si potrebbero verificare anche delle precipitazioni, che potrebbero essere di tipo nevoso anche in pianura e che comunque andrannoa coprire le cime dai 700 metri in su.

L'abbassamento più consistente delle temperature si registrerà da domani con punte di meno 15 in montagna (massima meno 3) e meno cinque in pianure (massima tra i due e i quattro gradi).

Continuano gli arrivi clandestini In 24 ore bloccati 24 irregolari

GORIZIA In diverse operazioni svoltesi nell'isontino nelle ultime ore sono stati fermati da Polizia di Frontiera e Guardia di Finanza 24 cittadini stranieri che avevano attraversato clandestinamente il confine italo-sloveno. Attraversato clandestinamente il confine italo sloveno. La Guardia di Finanza ha bloccato nella zona del casello autostradale del Lisert, a Monfalcone, 15 tra pachistani e indiani. Il gruppo è stato accompagnato in questura a Gorizia dove ai clandestini è stato consegnato il decreto di espulsione dall' Italia. A Gorizia, invece, la polizia di frontiera ha fermato nove cittadini del Kosovo.

Ieri la commemorazione della tragedia che 54 anni fa segnò l'uccisione di un gruppo di partigiani della «Osoppo»

L'eccidio di Porzus, dopo mezzo secolo

A Faedis Scovacricchi dell'associazione reduci dei campi di concentramento

UDINE L'eccidio di Porzus è stato ricordato a Faedis dai superstiti della divisione partigiana «Osoppo» (di ispirazione cattolica) con la commemorazione svolta da Martino Scovacricchi, vicepresidente dell'Associazione reduci dai campi di concentramento, e con l'omaggio ai caduti reso davanti al monumento situato nel Bosco Romagno e che ricorda quel fatto.

L' eccidio risale a 54 anni fa. Il 7 febbraio del 1945, un centinaio di gappisti (partigiani comunisti), guidati da Mario Toffanin, detto Giacca, raggiunsero le malghe di Porzus, sopra Faedis, dove era attestato un comando della Osoppo. I gappisti uccisero sul posto il comandante Francesco De Gregori (zio del cantautore) e il delegato Gaetano Valente. Altri 17 osovani, tra i quali il fratello di Pier Paolo Pasolini, Guido, furono uccisi, nel giro di alcuni giorni, nel Bosco Romagno. Un solo partigiano osovano si salvò, riuscendo a fuggire benchè ferito. E oggi, Aldo Bricco - questo il suo nome - è stato presente, come ogni anno, alla cerimonia di commemorazione. Per la strage di Porzus, Mario Toffanin - che è morto a 86 anni il 22 gennaio scorso nell' ospedale di Sesana, in Slovenia, dove viveva da anni - fu condannato all' ergastolo nel 1957 e graziato nel 1978 dall' allora Presidente della Repubblica, Sandro Pertini. Di lui e dell' eccidio di Porzus si era occupato nel 1996 il regista Renzo Martinelli.

Martinelli fu l'autore del film «Porzus», presentato alla Mostra del Cinema di Venezia fra molte polemiche. Lo stesso Toffanin chiese alla magistratura, senzo però ottenerlo, il ritiro della pellicola, da lui giudicata lesiva della sua immagine.

L'altr'anno, in occasione dell'anniversario della strage, il Presidente della Camera, Luciano Violante, in un lettera al sindaco di Faedis, aveva rilevato che «questa memoria non deve essere velata da nessuna coltre sulle responsabilità e sulla verità. Ma non possiamo confondere, - aveva scritto Violante - nella memoria e nella storia, un episodio di grave irresponsabilità militare e politica, con la storia dell' intera Resistenza, così come dobbiamo distinguere sempre - aveva concluso - chi combatteva per la libertà e chi era invece consapevolmente e con responsabilità dalla parte dei vagoni piombati del nazifascismo».

Sciopero del personale a Malpensa Sospesi due voli da e per Milano

RONCHI DEI LEGIONARI Due voli di questo pomeriggio, Milano-Trieste e Trieste-Milano, in arrivo e in partenza all'aeroporto regionale del Friuli-Venezia Giulia di Ronchi dei Legionari, sono stati cancellati ieri pomeriggio, dalla direzione dell'aeroporto, per uno sciopero che interesserà questa mattina il personale di terra della Sea di Milano/Malpensa.

I due voli sospesi - afferma un comunicato dell'aeroporto di Ronchi - sono quelli delle 14.10 (Milano-Trieste) e della 14.40 (Trieste-Milano).

Riprende in Consiglio regionale la discussione sulla legge «omnibus»

Assunzioni a rischio dei forestali In settimana l'aula deciderà

Domani la votazione per la scelta dei dieci componenti del Coreco. Mentre oggi si riunisce anche il comitato per i servizi radiotelevisivi

TRIESTE Convocato dal presidente Antonio Martini, torna a riunirsi domani il consiglio regionale, con la seduta che inizierà alle ore 14.00.

L'aula ha subito in programma l'elezione di dieci componenti del Coreco, il Comitato regionale di controllo e, al termine della votazione, riprenderà l'esame della legge «omnibus».

Sono stati finora approvati 12 dei 31 articoli del provvedimento. Rimangono ancora da esaminare numerosi emendamenti, una novantina, che in parte modificano il testo all'attenzione dell'aula e in parte introducono nuovi articoli. Alcuni emendamenti erano stati accantonati nel corso del dibattito e verranno discussi alla fine. L'aula dovrà affrontare anche gli importanti nodi legati al blocco delle assunzioni di 42 forestali (per i quali comunque si sarebbe raggiunta una intesa) e al prolungamento da 5 a 12 mesi minimi di residenza in regione per le neo-mamme che volessero accedere agli assegni di maternità messi a disposizione dalla Regione.

All'ordine del giorno figurano anche un disegno di legge della giunta sui controlli degli impianti termici (relatore il forzista Asquini) e una proposta di legge (primo firmatario Moretton del Cpr e sottoscritta anche da consiglieri di Sdi-Verdi, Cpr e Ds) sul sostegno alla cooperazione tramite la Finreco e sulla disciplina dei fondi mutualistici, e uno dei tre disegni di legge che la giunta aveva presentato contestualmente ai provvedimenti finanziari, che contiene nuove norme di contabilità regionale.

I lavori proseguiranno anche mercoledì e giovedì e, se necessario, anche la settimana successiva.

Oggi, intanto, si riunirà il Corerat, il Comitato per i servizi radiotelevisivi. Incontrerà i rappresentanti dell'emittente televisiva Telequattro di Trieste, programmerà l'attività per il 1999, tratterà dell'indagine di ascolto sui media locali del Friuli-Venezia Giulia ed esprimerà un parere sui Corecom, gli organismi destinati a prendere il posto degli attuali Corerat.

Nuove assicurazioni dell'assessore Renzo Tondo

«L'Esa non sarà cancellato Ma una sua rapida riforma è quanto mai necessaria»

UDINE L'Ente per lo sviluppo dell'artigianato (Esa) del Friuli-Venezia Giulia non sarà chiuso, sarà anzi rafforzato, secondo quanto precisato dall'assessore regionale all'Artigianato Renzo Tondo che nei giorni scorsi ha partecipato al Consiglio d'amministrazione dell'ente, riunito a Udine.

Tondo ha smentito le voci di chiusura diffuse negli ambienti economici, rimarcando l'efficacia dell'operato fin qui svolto dall'Esa, «che corrisponde - ha detto - alla serietà, alla dinamicità e alle attese del settore». «L' amministrazione - ha poi spiegato - intende porre mano in tempi brevi alla riforma complessiva dell' apparato regionale, che dovrà coincidere con la razionalizzazione della spesa e con la rottura degli schemi burocratici».

Tra le priorità indicate da Tondo nel contesto della revisione dell'ente, figura la riforma dell'Osservatorio per l'artigianato, giudicato «strumento utile ed importante per monitorare le realtà del mondo economico». Dovranno quindi essere potenziate le competenze dell' ente sui progetti comunitari, pur senza trascurare i servizi già a disposizione degli imprenditori del settore.

Il presidente dell'Esa, Silvano Pascolo, ha affermato, durante la riunione del consiglio di amministrazione, di condividere le indicazioni dell'assessore regionale, ricordando che il settore è rappresentato in Friuli-Venezia Giulia da 29 mila imprese, che occupano circa 87 mila addetti. Nella sua relazione, Pascolo ha ricordato, fra l'altro, che l'Osservatorio ha avviato una ricerca settoriale sulla mortalità delle imprese nella regione, preannunciando, inoltre, una giornata di studio sull' occupazione femminile, in programma per la prossima primavera. Pascolo si è, infine, soffermato sulle iniziative dell'Esa per l'attuazione del progetto comunitario «Interreg Italia-Austria» e dell'«Obiettivo 2», sulle iniziative formative dell'Esa e sulle attività di promozione.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.18**
	tramonta alle	**17.21**
La Luna:	si leva alle	**0.29**
	cala alle	**10.42**

6.a settimana dell'anno, 39 giorni trascorsi, ne rimangono 326.

IL SANTO

San Girolamo Emiliani

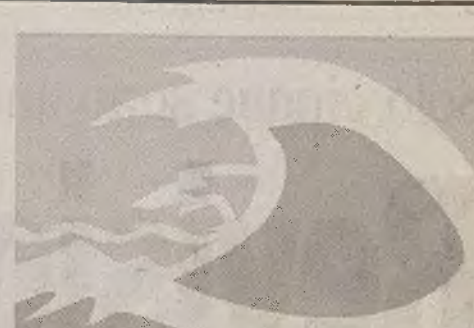
IL PROVERBIO

L'uso è spesso un abuso.

TEMPO

Temperatura:	**5,9** minima
	10,5 massima
Umidità:	**44** per cento
Pressione:	**1003,8** in diminuzione
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**4,3** km/h da S-E
Mare:	**8,2** gradi

MAREE

Alta:	ore	1.51	**+26**	cm
	ore	14.11	**+8**	cm
Bassa:	ore	9.55	**-12**	cm
	ore	18.07	**-10**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	2.59	**+23**	cm
Bassa:	ore	12.10	**-19**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Appena al di là del confine, a Plavje, è diventata una mania: basta indossarla, dicono, e si sta subito meglio

La maglietta magica che dà la salute

Numerose testimonianze riferiscono delle proprietà curative dell'indumento

Una coppia di anziani di Plavje mostra soddisfatta le magiche magliette.

Una volta era il villaggio della benzina (l'agevolata era un miraggio) e della carne, nel quale i triestini andavano a fare acquisti a prezzo ridotto. Oggi è il paese della magia. Plavje: poco più di quattro case raccolte attorno all'antica chiesetta e a una scuola oramai in disuso (in paese la stragrande maggioranza è formata da vecchi), a poche centinaia di metri dal posto di blocco che porta lo stesso nome. Apparentemente un posticino tranquillo: da qualche tempo invece, una febbre collettiva, benefica s'intende, sembra aver contagiato un po' tutti.

E' arrivata la maglietta magica del benessere, e tutti coloro che la indossano, giovani, anziani, uomini, donne, stanno improvvisamente meglio. Sono scomparsi sia semplici emicranie, sia malanni cronici di ben diversa entità. Chi soffriva d'insonnia finalmente dorme, chi aveva un carattere difficile si è ammansito.

Sembra una favola e invece non lo è, almeno stando alle testimonianze.

«Sono scettica per natura - dice Damjana, una simpatica ventiduenne di sana costituzione campagnola - e l'ho comprata perchè mi piaceva il disegno. Ho sempre sofferto di attacchi di mal di testa, che mi duravano per l'intera giornata e di problemi alla gola e alle corde vocali, che gli stessi medici non sapevano curare. Ho voluto provare - spiega - e per un paio di giorni, dopo averla indossata, mi sono sentita stanca, come preda di una febbriciattola. Poi è passato tutto e non ho più sofferto di alcun disturbo».

L'origine della maglietta e del disegno che la caratterizza (una coppia di triangoli che si intersecano, a simboleggiare l'energia che sale dalla terra al cielo e viceversa) va individuata a Lubiana. Sarebbe il frutto di una meditazione onirica di una coppia di sloveni che, appassionati delle filosofie orientali, si sarebbero recati in India per approfondire le loro conoscenze. Tornati nella capitale, avrebbero diffuso il loro «messaggio» che, in questi casi, è inevitabilmente rapido e capillare, al punto da arrivare fino alla lontana Plavje.

La sorella di Damjana si chiama Vesna, e recentemente ha subito un intervento chirurgico che le provocava frequenti e fastidiosi malesseri: «L'ho indossata - dice - dopo avere appoggiato per qualche secondo sulle parti più doloranti del mio corpo il simbolo magico. Da quel momento soffro molto meno».

Ha dell'incredibile la vicenda di Dragica, una signora di mezza età che si racconta così: «Ho patito per anni a causa di una terribile stitichezza, che certe volte mi provocava febbre. Poi ho comperato la maglietta e l'ho indossata per una sola notte. Dalla mattina successiva sono diventata una specie di orologio, tanto il mio metabolismo è diventato regolare».

Una sua amica, Petra: «Da anni ho sofferto per problemi di ritenzione idrica - afferma - ma da quando indosso la maglietta tutto si è sistemato». Mario e Katina sono una tranquilla coppia di coniugi, da tempo in pensione: «Abbiamo acquistato sia le magliette che le canottiere per la notte, anch'esse rigorosamente marchiate con il simbolo magico - e la nostra vita è migliorata. Dormiamo meglio, stiamo dimenticando i malanni dovuti all'età, e siamo complessivamente più tranquilli».

Ugo Salvini

In trecento hanno sfilato in silenzio a Banne contro l'ipotesi di localizzare in paese la struttura di accoglienza

Corteo muto contro il Centro per clandestini

Il Comitato spontaneo in guardia per evitare strumentalizzazioni partitiche

Nel '98 sono state respinte alla frontiera oltre quattromila persone; 1726, invece, i clandestini riconsegnati alla polizia slovena

Trecento persone hanno manifestato ieri a Opicina contro la ventilata localizzazione a Banne di un Centro per clandestini in via di espulsione. Hanno manifestato in silenzio, senza gridare slogan, senza usare altoparlanti e senza sbracciarsi. Chi aveva dato fiato a un fischietto ha dovuto riporlo subito in tasca.

Il corteo si è mosso verso le 10.30 da piazza Brdina, a poche decine di metri dalla parrocchiale. Ha superato la stele di Zinzendorff e ha percorso via Nazionale fino al quadrivio sulla «202». Poi è ritornato sui propri passi. Nessun automobilista ha pigiato sul clacson, nessuno ha imprecato. Il tram al contrario ha continuato il suo regolare servizio senza accumulare ritardi.

«Illy sindaco di Trieste o di Valona?»; «Immigrati clandestini, business politico»; «No al Centro a Banne»; «Parco del Carso per clandestini»; «Banne 195 abitanti, 200 immigrati» si leggeva sui cartelloni portati dalle prime file di manifestanti. Tutti gli slogan erano rigorosamente stati scritti in italiano e sloveno con vernice grigio-fumo. Con buona probabilità dalla mano di un unico organizzatore-pittore.

Tra i partecipanti molti giovani, persone di mezza età, bambini a mano dei genitori e persino un grosso cane nero. Mischiati alla gente alcuni politici che fin dalla nascita del Comitato spontaneo di Banne si sono fatti discretamente avanti. In pubbliche assemblee e in sedi istituzionali.

«Noi invece andiamo avanti da soli per la nostra strada. Nella scorsa estate abbiamo costituito il Comitato e da quel momento più di una forza politica ci ha offerto la sua sponsorizzazione. Non respingiamo l'aiuto di nessuno ma temiamo questi

abbracci spesso interessati» ha detto a margine del corteo il maresciallo Angelo Pro, l'animatore della protesta di Banne contro l'insediamento del Centro per immigrati. Va anche detto che ieri al corteo non ha partecipato l'Associazione difesa di Opicina.

«Ci siamo riuniti mercoledì e il direttivo ha deciso di non partecipare alla manifestazione dopo le polemiche innescate della diffusione di alcune lettere del parroco e del Vescovo» spiega Paolo Milic, presidente della Banca di Credito cooperativo del Carso. «Chi vuol manifestare lo può fare a livello personale. Io comunque non ci sono stato».

C'erano invece il consigliere regionale Federica Seganti, il segretario della Lega Nord Fabrizio Belloni e il consigliere comunale Salvatore Porro, indipendente eletto nelle liste di Alleanza nazionale.

In un documento diffuso a qualche ora dalla fine del corteo Porro si è detto «personalmente lieto di constatare che il sindaco Riccardo Illy abbia chiesto l'intervento dell'esercito per pattugliare la frontiera. Le forze di polizia da sole non ce la possono fare». Secondo il consigliere di An vanno anché cercati accordi bilaterali con la Slovenia: sia per la riammissione in quel Paese dei clandestini bloccati in Italia, sia per costituire un «filtro» più efficace contro passeur e immigrati che percorrono il Carso triestino e goriziano. Va anche detto che nel 1998 nel solo territorio di Trieste sono stati respinti alla frontiera 4216 persone mentre sono state riportati in Slovenia altri 1726 clandestini.

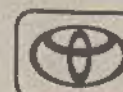
Claudio Ernè

Sulla vettura viaggiava anche un cane, uscito illeso dall'incidente

Auto fuori strada in Costiera
Feriti entrambi gli occupanti

Ancora un altro incidente stradale, ieri, sulla Costiera. Un'automobile con due persone a bordo è uscita di strada all'altezza della ditta Sgaravatti, poco oltre la galleria, entrando in città.

I due occupanti, un uomo e una donna, sono rimasti feriti, ma le loro condizioni, pur gravi, non destano eccessive preoccupazioni. Sono stati entrambi soccorsi da due ambulanze del 118 e trasportati all'ospedale di Cattinara. Sull'auto viaggiava pure un cane, un setter, uscito indenne dall'incidente.

Ancora al vaglio dei carabinieri le cause e la dinamica dell'incidente. Pare comunque che l'utilitaria, ormai senza controllo, abbia fatto un testacoda andando poi a schiantarsi contro uno degli alberi che si trovano dinanzi all'ingresso della Sgaravatti. Per estrarre i feriti dalla vettura, ridotta a un rottame, sono dovuti intervenire i vigili del fuoco che hanno tranciato le lamiere contorte della macchina utilizzando delle potenti pinze meccaniche. Intanto lo spaventatissimo cane era stato legato con una corda al cancello della Sgaravatti per evitare la sua fuga. Terminati i rilievi è stato portato al canile comunale.

Solo cinque sono autorizzate ad affiancare la Motorizzazione nell'immensa mole di controlli, e non basteranno

Revisione auto: mancano le officine

L'Aci chiede a Treu e al prefetto proroghe e permessi per chi ha prenotato in tempo

Un'iniziativa limitata ai soci Aci, che da oggi possono evitare posta e banca

Due sportelli per molti conti

Sportello dell'Aci abilitato alla riscossione del bollo-auto solo per i soci

Bolli auto, ma anche la tassa tv e conti correnti vari: da oggi c'è una possibilità in più per pagare il balzello di proprietà dell'auto grazie a un'iniziativa dell'Aci triestina rivolta però esclusivamente ai suoi soci, che per risparmiare inutili file in banca o alla posta potranno anche fare altri pagamenti in conto corrente.

L'Aci locale, come già annunciato, ha fatto un accordo con le Poste, attivando così due sportelli postali nelle sedi di via Cumano e di Campo Marzio. La buona novità non potrà che far piacere ai 6500 soci dell'Automobil Club locale. Analoga iniziativa è stata presa dall'Aci udinese.

È quanto dice il presidente Aci di Trieste, Giorgio Cappel, che sottolinea anche come «incredibilmente» le Regioni a statuto speciale non abbiano potuto scegliere loro stesse a chi affidare la riscossione della tassa di proprietà. La questione è stata definita dal ministero delle Finanze, che in questa occasione però non ha coinvolto gli Automobil Club. «Ci siamo attivati – dice – per non deludere i nostri soci. Comunque, a quanto so, a livello romano l'Aci ha contatti con il ministero, che potrebbe anche riaffidare il compito al nostro ente... e quindi il servizio verrebbe rivolto a tutti i cittadini».

Il bollo auto scaduto a dicembre si potrà pagare fino al 1.o marzo (il 28 febbraio cade di domenica). Le scadenze di gennaio, invece, si potranno rinnovare entro il 31 marzo. Gli orari: 8-12.30 e 15-17 tutti i giorni (sabato 8-12) in via Cumano; 9-12 da lunedì a venerdì a Campo Marzio.

da. cam.

La nuova legge che impone verifiche più frequenti rischia di lasciare appiedati molti triestini: senza l'esame, scattano multe e divieti di circolazione

Autisti sull'orlo di una crisi di nervi per colpa delle revisioni auto che, anche per l'adeguamento all'Europa, impongono il primo controllo a quattro anni dall'immatricolazione. In città la situazione è difficilissima con solo cinque officine autorizzate che affiancano la Motorizzazione nell'immensa mole di controlli. C'è chi sfogliando la margheritina si chiede se deve spendere dal meccanico o se non gli convenga comprare piuttosto un'auto nuova. Di certo le liste presso officine e la Motorizzazione sono lunghissime per ottenere la sospirata revisione.

E il presidente Aci, Giorgio Cappel, mette proprio il dito sulla piaga: saranno circa 20 mila gli autoveicoli che in città lasceranno i proprietari per così dire «appiedati», visto che non riusciranno in tempo a superare l'esame e quindi non potranno circolare se non a rischio di gravi sanzioni. Ma ecco che cosa dice Cappel.

Molti automobilisti sono disorientati davanti all'obbligo di revisionare le proprie autovetture in tempo utile...

«Il problema nella sua complessità può considerarsi semplice, o quanto meno chiaro. Ormai quasi tutti sanno che nel corso del 1999 dovranno essere sottoposte a revisione per la prima volta le autovetture immatricolate dal 1991 al '95 e per la seconda volta quelle che hanno fatto una precedente revisione dal '94 al '95. Il fatto è che si tratta di circa 70 mila veicoli, mentre le strutture cittadine, tra Motorizzazione e officine private, possono, con tanta buona volontà, smaltirne non più di 50 mila».

E le altre?

«Le altre, cioè quelle che non riusciranno a passare l'esame in tempo utile non potranno più circolare e se lo faranno saranno passibili di una sanzione amministrativa di 242 mila lire, più il ritiro della carta di circolazione del veicolo fino a revisione effettuata. Le le scadenze corrispondono all'ultimo giorno del mese in cui è stata immatricolata la macchina per quanto riguarda le prime revisioni , mentre all'ultimo giorno del mese in cui è stata effettuata la precedente revisione negli altri casi».

Cosa può fare l'Automobil Club?

«Nei giorni scorsi ho interessato direttamente il ministro dei Trasporti Treu, il prefetto De Feis, i parlamentari locali e il nostro presidente nazionale Alessi affinché venga concessa agli automobilisti della provincia e naturalmente anche a quelli di altre province che si trovano nelle nostre stesse condizioni, o una proroga dei termini o il permesso di circolare almeno per ulteriori due mesi dopo la scadenza se la prenotazione sarà stata fatta in tempo utile. Un po' come capitava nel 1998».

Come si è giunti in questa situazione?

«Per il combinato e subdolo disposto di una norma che, emanata appena l'11 dicembre scorso, ha imposto con troppa fretta l'adeguamento del calendario delle revisioni a quanto previsto fin dal 1993 dal nuovo Codice della strada, assieme al fatto che nella nostra provincia solamente cinque sono le officine che hanno l'autorizzazione ad effettuare le revisioni».

Come mai sono così poche?

«Con certezza non lo so, anche perché in provincia di Udine ce ne sono ben 42, a Gorizia 10 e a Pordenone 13. In realtà le attrezzature necessarie sono molto costose e il corrispettivo incassato non può essere considerato remunerativo. Inoltre, quando il sistema sarà a regime, le revisioni saranno in numero inferiore: il vero problema, comunque, è quello di superare l'emergenza oggi».

pl. s.

Un temporale con nevicata sul Carso

Non solo un accenno di temporale, ma anche una nevicata. Davvero una sorpresa ieri sera per chi si trovava a Opicina o sul Carso. Verso le 18.10 infatti è iniziato a piovere, come da previsioni. Pochi minuti più tardi, forse una nuvola di passaggio o un improvviso abbassamento della temperatura, magari più in quota, ed ecco che è cominciato a nevicare. Fiocchi bagnati, molto pesanti. Ma sono bastati comunque pochi minuti, nonostante la temperatura non certo bassa, per imbiancare il paesaggio.

IN BREVE

Mediaset dice: «Non è la prima volta»

Il sonoro sloveno disturba la ricezione di Retequattro in alcune zone della città

La tv slovena invade Retequattro. Da alcuni giorni in molte case il canale sul quale viene trasmessa Retequattro è molto disturbato dal sonoro dei programmi in lingua slovena. Le zone di Ponziana, San Giacomo, Campi Elisi sono le più colpite dal disturbo, ma anche altri apparecchi tv ricevono il fastidioso segnale. In pratica tutte le antenne direzionate verso la Slovenia, e in linea con uno dei ripetitori della vicina repubblica, non riescono a evitare che la «voce» dei programmi d'oltreconfine copra quella dei programmi di Retequattro. Cos'è successo? Sembra che in Slovenia, per riuscire a coprire anche alcune zone «in ombra», abbiano recentemente posizionato diversamente i pannelli del ripetitore, provocando una deviazione del segnale verso le nostre antenne. Ma al centro video-operativo di Mediaset a Mestre (telefono 041.2589201), da cui dipendono i ripetitori triestini, non ne sanno nulla. «La cosa però non ci meraviglia - dicono -, perché non è la prima volta che abbiamo problemi con i ripetitori sloveni». «A Trieste - spiegano - abbiamo due ripetitori, a Muggia e a Conconello; bisogna vedere quale dei due è "colpito" dal segnale proveniente dalla Slovenia. Bisognerà interessare l'Escopost, l'ente preposto a dirimere questo genere di controversie».

La Lega vuol copiare il «casinò padano» di Mantova Si gioca alla roulette e si vincono prosciutti e salami

La Lega vuole aprire un «casinò padano» (dove si vincono prosciutti e salami, vini e borse) anche a Trieste? Così dice il segretario, Fabrizio Belloni, che è andato a Quistello (Mantova) dove ha riaperto il «casinò padano» del partito, dopo il successo ottenuto durante le feste di Natale (12 mila persone in 12 giorni). Ci sono tre tavoli di roulette, due di «black jack» e una decina di «slot machine». L'idea solletica anche altri leghisti. Belloni: «Vogliamo aprire una filiale del casinò a Trieste per fermare l'emorragia di giocatori verso Slovenia, Croazia e Austria. La Regione ha chiesto a Roma un casinò, senza successo...».

E' nata «Multietnica», un'associazione culturale che promuove l'incontro tra (e con) stranieri

E' stata presentata al caffè Tommaseo una nuova associazione culturale. Si chiama «Multietnica» e vuol valorizzare il patrimonio umano e culturale rappresentato dalla presenza a Trieste e nella regione di tanti stranieri. Thiouné Benussi Balla ed Ester Pacor hanno illustrato il programma, tra i cui punti c'è anche la promozione della cultura del rispetto, della tolleranza, dell'integrazione. Saranno favoriti incontri tra persone di diverse etnie, religioni e nazionalità, si attiveranno iniziative culturali, di istruzione, di formazione, di creazione di imprese e verrà creato un «osservatorio» sul problema.

Presentato il direttore che affiancherà Calenda anche nel difficile «trasloco» durante i lavori al Politeama

Teatro Stabile, un nuovo «organizzatore»

E' Franco Ferrari, un professionista con interessanti esperienze alle spalle

Soddisfazione di Damiani per il buon riscontro della produzione anche a livello nazionale, e sconcerto per il mancato aumento di fondi regionali

Gode di ottima salute il Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia, e vive un periodo di grande espansione a livello nazionale. «Un successo riconosciuto dallo Stato che – ha sottolineato con soddisfazione il presidente Roberto Damiani – ha concesso al nostro ente uno dei rari incrementi di fondi».

Delusione e sconcerto, invece, per la decisione della Regione di non accrescere il proprio contributo allo Stabile: «Forse a livello regionale sembra che stiamo facendo già il massimo...», ha sdrammatizzato il presidente. Ma lo Stabile non intende accontentarsi dei risultati finora ottenuti e alla conferenza stampa di presentazione del nuovo direttore organizzativo è chiaramente emersa l'intenzione di incentivare e radicare sempre più l'attività culturale e artistica in ambito regionale e nazionale. «Abbiamo salde basi – ha commentato Damiani – nell'alto livello qualitativo delle produzioni ("Amleto" in questi giorni è accolto con successo a Roma ed è già richiesto per la prossima stagione), nella costante affluenza di pubblico, che sta premiando anche l'apertura della programmazione alle tendenze più attuali. E ci stiamo organizzando per il "trasferimento" della prossima stagione».

Questo momento di soddisfazioni e conferme, infatti, è per lo Stabile anche molto delicato, soprattutto in vista dei lavori di restauro che interesseranno la sede storica del politeama Rossetti. Dall'estate prossima l'attività si svolgerà nella funzionale, ma più piccola sala Tripcovich, affiancata forse dallo spazio «alternativo» del teatrino di via San Francesco (ex ridotto del «Fenice», che comunque necessita di adeguamenti), cosa che richiederà uno straordinario impegno a livello organizzativo.

Anche per questo il direttore dello Stabile, Antonio Calenda, ha chiesto il supporto di un direttore organizzativo, designato dal consiglio d'amministrazione e da Damiani stesso nella persona di Franco Ferrari. Esperto di management culturale, Ferrari ha all'attivo interessanti esperienze: ha lavorato con la compagnia di Carlo Quartucci e con lo Stabile di Genova e ha diretto con successo l'Azienda teatrale Alessandrina. «Un curriculum – ha detto Calenda, il quale mantiene inalterata la direzione generale e da poco riveste un ruolo di prestigio all'Agis – che risponde perfettamente alle esigenze del teatro, che vuole irradiare la propria attività in modo capillare sul territorio».

Già da un mese a contatto con la realtà triestina, Franco Ferrari è apparso molto motivato. «In sintonia con Calenda – ha affermato – credo sia mio compito contribuire al miglioramento del servizio verso gli spettatori e incentivare il dialogo nel contesto regionale e con i paesi vicini».

Ilaria Lucari

Antonio Calenda con Franco Ferrari. (Foto Montenero)

Un dibattito organizzato dal «Miani» nella sede del Distretto sanitario

Oggi lo Iacp incontra Valmaura Si fa il punto sulle strutture

Oggi alle 18.30, ospite del terzo distretto sanitario, in via Valmaura 65/A, il Centro studi «Ercole Miani» organizza un incontro fra i responsabili dell'Istituto autonomo case popolari e i residenti nel vasto complesso immobiliare, di proprietà dell'Istituto, sito appunto a Valmaura.

Il Circolo Miani da tempo sta promuovendo, in collaborazione con gli abitanti (462 famiglie), un percorso di recupero dell'area. E dopo le varie iniziative realizzate (dalla festa sociale alle assemblee condominiali, dall'impegno contro l'inquinamento ambientale alla richiesta di recupero e uso da parte dei residenti del vasto immobile abbandonato da sedici anni, sito al pianoterra di via Valmaura 39 e di proprietà comunale) ha deciso di promuovere questo incontro al fine di permettere al «padrone di casa», lo Iacp, di conoscere esattamente i problemi esistenti e le esigenze dei residenti.

«Questo confronto – afferma Maurizio Fogar, presidente del "Miani" – servirà anche per programmare e sviluppare quel progetto «Habitat-salute» che l'Azienda sanitaria territoriale, il Comune di Trieste e lo stesso Iacp hanno presentato a fine novembre, e che vede proprio questo complesso immobiliare di Valmaura tra i quattro obiettivi individuali nel territorio comunale.

«È opinione del Circolo Miani, aggiunge Fogar, che la manutenzione degli stabili e dei garage, il recupero di corridoi e spazi comuni, il riattrezzo di aree verdi e campi-gioco, non debba essere solo un'opera – peraltro indispensabile – di ristrutturazione edilizia, ma un'occasione per favorire la partecipazione e la responsabilizzazione dei residenti a un processo di rinascita dell'intero quartiere e che vede nel diritto ad una qualità della vita dignitosa la necessaria premessa».

Due medaglie d'oro meritevoli di una via Mozione di Menia

Roberto Menia e il gruppo di An hanno rivolto una mozione in consiglio comunale per chiedere che venga intitolata una via o una piazza di Trieste a due medaglie d'oro recentemente scomparse. Si tratta di Antonio Marceglia (nato a Pirano d'Istria) e Spartaco Schergat (di Capodistria), che legarono il proprio nome all'affondamento della «Queen Elizabeth» nel porto di Alessandria il 19 dicembre 1941.

Nella mozione si ricorda che il valoroso gesto suscitò l'esplicita ammirazione degli inglesi attraverso le parole di Winston Churchill e dell'ammiraglio Cunningham, che elogiò «il sangue freddo di questi italiani».

Iniziati tra Largo Granatieri e piazza Unità i festeggiamenti che proseguono in vari rioni nei prossimi giorni

Carnevale in musica con la «Refolo»

Sfilata e musica inaugurale con la Banda «Refolo» ieri mattina tra Largo Granatieri e piazza Unità per l'apertura del Carnevale. I festeggiamenti riprendono mercoledì con una sfilata sul tema «Gli animali» dei bambini delle scuole materne, mentre il rione di Cittavecchia proporrà alle 15.30, per la Repubblica dei ragazzi, un ballo, sempre per i bambini.

Molti gli appuntamenti, in vari rioni (tra cui a Servola, con il «Corso delle serve» alle 14, e a San Luigi con la partita di calcio in maschera alle 17) previsti per giovedì 11. *(Foto Lasorte).*

Incidente in strada per Basovizza, è in gravi condizioni un cittadino russo residente a Trebiciano

Uno schianto all'alba, senza testimoni

All'Ente di via Valdirivo

Corsi di lingua e cultura slovena

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e cultura slovena informa che si terrà un corso di lingua di 50 ore, in orario serale (per informazioni: via Valdirivo 30, tel. 040.761.470, dalle 17 alle 19.30, sabato escluso). Saranno organizzati anche corsi di cultura per gli insegnanti.

Non c'è alcun testimone che può fare chiarezza sull'incidente accaduto ieri all'alba in strada per Basovizza. Alle 5.30 Emil Tchouk, 30 anni, nato in Russia e residente da qualche tempo a Trebiciano 109, è stato trovato esanime tra le lamiere della sua utilitaria schiantatasi contro il muricciolo di cinta dell'osteria posta al numero 56 della stessa strada.

E' stato raccolto da un'ambulanza del 118 e trasportato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara. Era privo di conoscenza. «Prognosi riservata» hanno scritto i medici sul referto. In serata il ferito è leggermente migliorato.

L'incidente non ha avuto testimoni e non ha coinvolte altre veicoli. I carabinieri della «Radiomobile» sono stati avvisati dello schianto via telefono da un automobilista di passaggio. Hanno avvisato il 118 e hanno raggiunto il ferito.

Al momento i militari dell'Arma non sono riusciti nemmeno a stabilire con assoluta certezza se la vettura scendesse dall'altipiano verso le Cave Faccanoni o se al contrario salisse in direzione del bivio ad H. Non vi sono tracce di frenata, nè solchi sull'asfalto che possano accreditare un guasto meccanico. La strada, come accade spesso in queste notti invernali, era viscida per l'umidità. Anche la temperatura era piuttosto bassa, vicina allo zero. Alle 23 di sabato il termometro all'Obelisco segnava -1.

All'origine dell'incidente, su cui i carabinieri di via dell'Istria stanno indagando, potrebbe esserci anche un malore o un colpo di sonno del conducente. «Quando le condizioni di salute del ferito lo consentiranno, dovremo interrogarlo per escludere del tutto altre responsabilità» spiegano i militari.

Carnevale d'inizio secolo

Capodistria, Carnevale 1908. La mia cara nonna Romana Pieri col fratellino Renato nei loro eleganti costumi. Sul cappellino con l'alabarda si nota la scritta ricamata «Università Italiana».
Francesco Devescovi

Maschere a San Giacomo

Due spiritose maschere, a San Giacomo, nel Carnevale del 1951. Questi improbabili signori, con bombetta, bastone e... spille da balia sono, da sinistra, i «muli» Luciano e Remigio.

L'anniversario di Ieio e Graci

Buon anniversario di matrimonio ai bellissimi Ieio e Graci. Vogliono loro un sacco di bene e li festeggiano con affetto: Rudy, Manuela, Marco, Manuela, Rino, Alessio e Matteo.

Ambientalisti apolitici

La signora Turco mi attacca personalmente in maniera molto pesante ricordando la mia passata militanza nella Legambiente e i danni che io, secondo lei, avrei causato a quella associazione. Sgombriamo subito il campo dagli equivoci, la frattura creatasi all'interno della Legambiente Trieste fu dovuta a una diversa maniera di intendere l'ambientalismo, da una parte quelli che credevano che la politica dovesse rimanere estranea a un movimento ambientalista, dall'altra coloro che predicavano invece una più forte azione politico-partitica. Io stavo nel gruppo degli «apolitici», quello che perse e che decise comunque di portare avanti il proprio credo in un'altra associazione. Apprendo ora dalle affermazioni rilasciate al Piccolo dalla signora Turco che vi era stata addirittura una richiesta di espulsione nei miei confronti inviata alla Legambiente nazionale, non so come sia stata giustificata ma questo non fa che confermare in me la convinzione che la Legambiente sia assai poco democratica: evidentemente il dissenso non può essere accettato. Su 66 iscritti alla Legambiente Trieste all'epoca, 7 (me compreso) lasciarono l'associazione restituendo la tessera per protesta al presidente nazionale Realacci, altre persone decisero semplicemente di non reiscriversi. Tutto questo fu molto doloroso per noi che credevamo in un ambientalismo libero dalle catene dei partiti e dei potentati economici; purtroppo per gli altri noi continuiamo a credere fermamente in questi principi.

I fatti poi ci hanno dato ragione, la Legambiente si è sempre più trasformata in un partito politico, vedi la decisione di candidare i propri dirigenti a partire dal presidente nazionale Realacci per le imminenti elezioni europee; anche a livello locale la scelta politica si è sempre più affermata con la presentazione di candidati alle ultime elezioni regionali. Ricordiamo inoltre che la signora Turco è coordinatrice dell'Ulivo.

Veniamo agli Amici della Terra, l'associazione nella quale confluirono i dissidenti della Legambiente Trieste; il nostro entusiasmo e il nostro forte credo ambientalista sono riusciti a farci superare le gravi difficoltà iniziali, siamo riusciti a predicare e a praticare quell'ambientalismo vero che non si nasconde dietro le ipocrisie e i giochi di potere, diamo fastidio perché siamo quegli stupidi e pazzi idealisti che vanno a bonificare le discariche sul Carso mentre gli altri sono solo capaci di spendere inutili parole, diamo fastidio perché siamo Amici della Terra, sul serio. Un'ultima precisazione per la signora Turco: gli Amici della Terra non sono mai stati presenti sul sito web della Seastock, prima di diffondere false notizie cerchi di informarsi meglio.

Roberto Giurastante
presidente
Amici della Terra F.V.G.

Pensionati Act

In risposta alla nota dell'Act pubblicata a seguito della mia segnalazione del 27 gennaio: «Act contrattisti respinti», ringrazio per gli apprezzamenti non meritati e preciso che, pur pensionato da quasi 16 anni, continuo a seguire le vicissitudini contrattuali, normali e previdenziali in generale e degli autoferrotranvieri in particolare. È possibile che qualche cosuccia sia sfuggita alla mia attenzione in relazione alle attuali tematiche del mondo del lavoro, da considerarsi, però, un peccato veniale, devo parimenti riscontrare che a qualcuno in azienda è sfuggito il passato, anche recente, dell'Act, da considerare un peccato quasi mortale.

Nel merito dei contratti di formazione e lavoro riconfermo quanto dichiarato in precedenza, si tratta di una questione prevalentemente economica, sottrarre retribuzioni e contributi dai costi d'esercizio aziendali, operazione che penalizza i giovani autisti. In questo caso è fuorviante accreditare ai Cfl valenze diverse e di più nobile natura.

In relazione alla professionalità dei conducenti, confortato dall'opinione di numerosi autisti ancora in servizio, sottolineo che l'acquisizione degli elementi che fanno riferimento alla conoscenza dei mezzi, del servizio, del traffico e dei rapporti con l'utenza in una città come Trieste, avviene in tempi enormemente inferiori rispetto a quelli sottointesi dalla nota dell'Act e si collocano tra il 20/30 giorni. Se così non fosse rischiano di decadere la qualità del servizio e la sicurezza d'esercizio.

Richiamarsi ai contratti nazionali o aziendali depositati e dichiarati conformi dalle organizzazioni sindacali, nel miglior stile burocratico, non modifica i termini del problema, sempre di sottrazione si tratta, aggravata dal condizionamento psicologico imposto ai conducenti che, per due anni, ogni santo giorno devono guadagnarsi la sospirata stabilità. È appena il caso di accennare, in tema di stabilità, che vigente il Rdl 148/1931 (abrogato di fatto se non di diritto) l'art. 13 stabilisce... trascorso il termine di cui al comma precedente (12 mesi) senza che sia intervenuta alcuna comunicazione da parte del direttore, l'agente si intende nominato stabile...

Per quanto attiene ai pensionati l'azienda non risponde in modo adeguato, rimane nella indeterminatezza degli argomenti non affini ai quesiti posti dai medesimi. La grande maggioranza, disinformata della reale portata degli accordi relativi al Fondo pensioni, letto lo scarno e impreciso comunicato aziendale non sanno cosa dovrebbero percepire con le consuete modalità di pagamento a seguito della definizione del Fip. L'azienda è venuta meno, anche in questa occasione, al più elementare dovere di informazione.

In azienda sono stati depositati circa 200 ricorsi dai pensionati che ritengono siano stati elusi accordi sindacali aventi carattere imperativo, disposizioni del Codice civile in materia di forme di previdenza costituite con il contributo dei lavoratori, di rappresentatività delle organizzazioni sindacali e di prevalenza delle condizioni di maggior valore.

La nota dell'azienda rispolvera fantasmi fiscali inesistenti e di facile soluzione. Dal 1998 con l'istituzione del casellario dei pensionati l'Inps, oltre a comunicare l'entità della pensione per il 1999, informa che l'ente delegato alla riscossione della medesima è l'Act nato il primo gennaio 1902 e che le ritenute fiscali operate dall'Istituto, quale sostituto d'imposta, comprendono anche gli emolumenti erogati dall'azienda, sollevando i pensionati dall'obbligo di presentare la dichiarazione dei redditi.

Pertanto, considerato che l'Act per il 1999 mantiene una opzione sulla pensione Inps, mi auguro che l'azienda, così ben disposta a tutelare i pensionati, assuma un atteggiamento volto al superamento, con reciproca soddisfazione, delle questioni in oggetto, confrontandosi con le organizzazioni sindacali rappresentative dei pensionati.

Luciano Dezorzi

FILO DIRETTO

Ancora proteste sui tempi lunghi per il controllo delle autovetture

«Revisione e privazioni»

Sono proprietario di un'autovettura di media cilindrata di fabbricazione italiana, ho più di 70 anni, quindi sono un pensionato, abito all'estrema periferia, ho sempre pagato tutte le tasse, imposte e balzelli vari, e ora...Tutto nasce dal fatto che la vettura da me posseduta è stata immatricolata nel gennaio 1993, quindi è soggetta alla revisione entro il mese di gennaio '99. Né l'Ufficio provinciale della Motorizzazione civile né i privati che effettuano tale servizio sono stati capaci di darmi un appuntamento nel mese di gennaio in quanto oberati da altre revisioni (l'appuntamento è stato da me richiesto a metà gennaio, quindi in tempo). Perciò per il periodo tra l'1-2-'99 (data in cui la mia macchina ha la revisione scaduta) e il 19-2-'99 (data in cui ho la revisione del mezzo presso un privato autorizzato) devo privarmi per 20 giorni della mia macchina anche se il bollo di circolazione e l'assicurazione Rc sono regolarmente pagate (se circolo ugualmente rischio una contravvenzione di 700.000 lire). Non è finita qui! Rispetto a chi ha effettuato la revisione nei mesi scorsi non posso usufruire di una specie di permesso che mi permetta di circolare tra l'1-2 e il 19-2-'99 in quanto con l'introduzione della nuova legge 27-11-'98 n. 278/98 ed entrata in vigore l'1-1-'99, ciò non è più possibile.

Non credo di essere l'unico a dover sopportare questa inutile e sciocca vessazione burocratica e invito quelli che sono nella mia situazione a far sentire la propria voce.

Alberto Cattarini

La segnalazione del signor Alberto Cattarini dimostra, ancora una volta, quanto sia sentito il problema delle revisioni. Come ampiamente pubblicato sulle pagine di questo giornale, la situazione nella Provincia di Trieste è difficile. Siamo certi che il problema non è circoscritto al signor Cattarini, ma è più ampio. Della situazione è stata informata la Direzione generale della Mctc, affinché possa predisporre delle correzioni alla normativa vigente, per non penalizzare l'utenza.

Sandro Chiarandini
direttore dell'Uff. prov.le
Motorizzazione civile

La magia del pattinaggio

Domenica, 17 gennaio, dopo parecchi anni ho voluto rivedere uno spettacolo di pattinaggio artistico. È stata senz'altro una buona idea perché ho avuto l'opportunità di assistere a una manifestazione veramente eccezionale. Il programma proposto dal Pa Jolly si intitolava «Magic Jolly». Nome quanto mai appropriato. Per ore, tanto era la durata intervallata da una breve pausa, ho potuto vedere all'opera ragazzi di età compresa fra i 5 e i 30 anni esibirsi ed esprimersi in pista con tanta bravura come dei veri professionisti. Pubblico entusiasta e Palazzetto completo in ogni ordine di posti.

È stato uno spettacolo splendido, attraverso un'ottima coreografia, effetti di luci e suoni, con uno sfoggio di bellissimi vestiti, degno delle migliori riviste e intrattenimenti che si vedono spesso in televisione. Mi chiedo a questo proposito come mai uno spettacolo così avvincente non possa essere proposto al pubblico televisivo locale e regionale; forse poco noto, o peggio trascurato dalle emittenti il livello qualitativo dello spettacolo? È un vero peccato perché meriterebbe una vetrina del genere.

Ho avuto modo di intrattenermi con dirigenti e allenatori dai quali ho appreso del grande impegno che mettono questi atleti con intensi allenamenti con il tempo rubato alla casa, studio, lavoro e svago, pur di ottenere quel risultato, che, se pur ottimo, è testardamente da migliorare.

Nella speranza che questo mio piccolo intervento non rimanga inascoltato, rinnovo i miei ringraziamenti agli allenatori, dirigenti e atleti della società Jolly per avermi dato l'opportunità di trascorrere un pomeriggio in modo così piacevole. Auguro loro di ripresentarsi al pubblico non solo triestino quanto prima. Possono contare su uno spettatore in più.

Nino Carpani

Un grazie alle animatrici

Ringrazio le signorine Daniela e Francesca, animatrici presso la clinica Igea, per le attenzioni e il sorriso che riservano ai degenti. Nel tempo che ci dedicano tenendoci occupate fanno sì che per qualche momento dimentichiamo di essere legate a un letto d'ospedale.

Maria Bortolin

Patteggiamento e ineleggibilità

Ho letto, non senza grande stupore, le dichiarazioni del consigliere provinciale Vremec sul «Piccolo» del 30 gennaio con le quali egli cerca di contestare anche la circolare del ministro degli Interni pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dello Stato con la quale viene chiarito e ribadito che sia la legge sia la giurisprudenza hanno stabilito che chi ha patteggiato una pena per i reati di abuso d'ufficio non può far parte di assemblee elettive.

La circolare – che smentisce la singolare tesi di Vremec secondo cui il patteggiamento non è una condanna a questi fini – fotografa invece la realtà e la comunica a tutti i prefetti, tra cui quello di Trieste, che sono chiamati a rispettarla e a farla applicare.

A tal proposito devo ricordare che Vremec non ha patteggiato una pena di pochi giorni, ma di ben due anni di reclusione e questo nonostante e malgrado il sensibile sconto di pena che ottiene chi patteggia.

Giova rammentare che il comma 2 dell'art. 323 del Codice penale prevede, per l'abuso d'ufficio, una pena che va «da due a cinque anni se il fatto è commesso per procurare a sé ad altri un ingiusto vantaggio».

Diversamente il minimo della pena non è di due anni ma di soli 15 giorni.

Quanto all'illazione di Vremec che questa battaglia sia condotta da me e da altri solo perché lui è sloveno, gli ricordo che in data 20 ottobre 1997 il sindaco di Trieste Illy ha accolto una mia mozione che auspicava che chi aveva patteggiato pene per reati commessi con l'abuso d'ufficio non potesse far parte di assemblee elettive.

È, quindi, opportuno ricordare a Vremec che il sindaco Illy è stato eletto dall'Ulivo ed ha una maggioranza di cui fa parte anche l'Unione slovena.

Infine, per quanto riguarda la ridicola scusa di aver dovuto patteggiare perché «... mal consigliato e non certo per mancanza di argomenti a mia discolpa...» e perché «... memore» di una precedente (e altrettanto sfortunata) esperienza giudiziaria, mi limito solo a ricordare gli articoli del Piccolo riportanti gli stralci delle intercettazioni telefoniche effettuate dall'Autorità giudiziaria sulle sue utenze telefoniche – e in tale senso lo invito ad andare a rileggerseli unitamente agli atti processuali – e dai quali emerge una verità ben diversa e di gran lunga meno «vittimistica».

Francesco Serpi
consigliere regionale

Il lavoro in circoscrizione

Sul Piccolo del 2 febbraio, nella rubrica Segnalazioni, leggo con stupore l'ultima (in ordine di apparizione) lettera del sig. Petronio, inerente alle attività politico-sociali della III Circoscrizione. Quanto asserito da Petronio risulta poco veritiero alla luce della mia esperienza personale, vissuta quale consigliere di opposizione nella circoscrizione in esame.

Capisco che l'estensore della lettera sia amareggiato dal fatto che, probabilmente, il suo partito non è presente nell'organigramma politico del parlamentino rionale, ma proprio non riesco a comprendere come possa fare delle affermazioni così convinte e, nel contempo, altrettanto poco realistiche senza che lo stesso abbia mai assistito ai lavori del Consiglio o abbia mai avanzato alcuna richiesta formale o informale ai coordinatori delle commissioni. Per quanto mi riguarda se una mozione contiene delle proposte concrete e direttamente tratte dalla volontà dei cittadini non ho nessuna difficoltà a sostenerla e a votarla, soprattutto se ispirata agli interessi dei lavoratori.

Per quanto concerne le mozioni strettamente politiche, queste vanno valutate di volta in volta sia a livello ideologico sia per evitare le facili strumentalizzazioni, che potrebbero essere attuate da personaggi con idee e comportamenti simili a quelli del signor Petronio. Quest'ultimo ha dimostrato di ignorare, completamente, che per ogni mozione è possibile presentare degli emendamenti: se essa è valida, se coinvolge positivamente i cittadini difficilmente sarà bocciata, indipendentemente da chi la presenta. Questo non vuol dire che le posizioni politiche non siano adeguatamente distinte: basti rammentare il caso delle Foibe, in merito al quale ho reiteratamente espresso posizioni completamente opposte a quelle della maggioranza politica presente in Consiglio. La problematica è stata affrontata educatamente, nel rispetto delle diverse posizioni storiche e con metodologie diverse da quelle evidenziate da Petronio.

E' strano e oltremodo inquietante che chi critica il lavoro dei consiglieri circoscrizionali sia poi così magnanimo e benevolente nei confronti della giunta comunale. Come fanno a sfuggire, al signor Petronio, tutti i problemi concreti della città legati alla sanità, agli anziani, alla qualità dell'ambiente, allo sfruttamento dei lavoratori? E' quella attuale una giunta comunale che ignora le problematiche e le legittime rivendicazioni dei lavoratori dell'Act, che fa poco o nulla per migliorare la qualità dell'ambiente, per soddisfare i bisogni degli anziani e dei giovani in cerca di occupazione, che gestisce in modo verticistico tutte le controversie delegittimando, di fatto, l'operato dei sindacati e disattendendo tutte le indicazioni e le istanze provenienti dalla base. Gli abitanti della III Circoscrizione sono in grado di discernere e di individuare coloro i quali lavorano, si impegnano al miglioramento della qualità della vita, da chi, invece, forse ha già iniziato la propria, personalistica, campagna elettorale.

Lorenzo Lorusso
capogruppo del Prc
per la III Circoscrizione

Archivio storico

Livio Saranz

Un bellissimo gruppo di lavoranti della fabbrica di prodotti farmaceutici Serravallo, ai primi del Novecento. Anche questa foto fa parte dell'album sul «ruolo delle donne» custodito dall'Istituto di studi, ricerca e documentazioni sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli Venezia Giulia «Livio Saranz».

Il giorno della Prima comunione

Questo bel ragazzetto, immortalato il giorno della sua Prima comunione, compie oggi 55 anni. Tanti auguri di buon compleanno dalle sue amate donzelle.

CALCIO AMATORIALE La partitissima del torneo Coppa Trieste

Il Trifoglio spunta nella ripresa

Primo tempo del Moto Shop ma poi Padoan sale in cattedra e fa la differenza

IL PUNTO

In serie B terzetto in fuga

In A l'Elettrolight conserva il secondo posto alle spalle dell'irraggiungibile Gelateria Miramare conquistando i tre punti a spese della Cooperativa Arianna. Al terzo posto la Taverna Babà, vittoriosa 8-2 sul Laurent Rebula, rallenta l'Abbigliamento San Sebastiano sconfitto 4-3 dal Goretti Gomme. In coda successo importante per il Pittarello Il Giulia che piega la titolata Cooperativa Gamma e prende un buon margine di vantaggio sulla coppia assestata al terz'ultimo posto a quota 12. In B prende il largo il terzetto formato dal Supermercato Jez, dalla Birreria Joyce e dal Fratelli Schiavone. Alle loro spalle rallenta il Delta Distribuzione mentre sale l'Immobiliare Progettocasa che supera 8-4 l'Aci 116. In coda successo vitale per lo Spaghetti House che superando la Cooperativa Alfa si riaggancia alle squadre in lotta per evitare la retrocessione. In C Fincantieri Rico Car sempre in testa e tallonata dalla coppia Metti Sport, L'Alveare Immobiliare. La compagine di Pizzolito si è imposta 3-2 a spese di un buon Gm sport.

Moto Shop 2
Il Trifoglio 4

MOTO SHOP: Ienco, Elias, Pace, Mikelus, Perselli (18 s.t. Longo), Bergamini, Veronese. All. Strazzullo.
IL TRIFOGLIO: Castellano, Kriscjak, Morassut (1' s.t. Cattonaro), Padoan, Sossi, Sedmak, Persi. All. Musi/Aiello.

Sul verde di Borgo San Sergio, Moto Shop e Trifoglio danno vita a una partita dai due volti. Un primo tempo di marca Moto Shop, nel quale i ragazzi di Strazzullo controllano l'avversaria e chiudono in vantaggio di due reti, una ripresa nella quale, approfittando dell'ottima giornata di Padoan, il Trifoglio ribalta la situazione e porta a casa i tre punti.

I minuti iniziali del primo tempo registrano un Trifoglio pericoloso in fase conclusiva. Al 4' Sossi fa partire una gran conclusione da fuori area che si stampa sulla traversa a portiere battuto, all'8' Persi dal limite dell'area calcia di poco a lato mentre un minuto più tardi ancora Persi costringe Ienco a una difficile deviazione di piede. All'11' affondo del Moto Shop che si rende pericoloso con Perselli e due minuti più tardi replica con Pace la cui conclusione viene deviata in corner da Castellano. Al 16' Moto Shop in vantaggio con Pace che finalizza un'ottima azione personale con un preciso tocco di piatto destro che non lascia scampo al portiere avversario. Sei minuti più tardi la formazione di Strazzullo raddoppia grazie a Mikelus il quale, ricevuta palla poco oltre la metacampo, lascia partire un gran destro che sorprende un poco sicuro Castellano. Nelle ultime battute della prima frazione il Trifoglio prova a reagire ma prima Persi calcia di poco a lato quindi vede il suo tiro deviato dall'attento Ienco.

Nella ripresa il Trifoglio inserisce Cattonaro per modificare il suo assetto. La mossa produce gli effetti sperati perchè, complice anche un evidente calo degli avversari, la squadra di Musi parte forte e nel giro di un quarto d'ora recupera e ribalta il risultato. Protagonista assoluto della rimonta è Padoan che al 4' riceve un assist di Persi è mette in rete l'1 a 2, all'11' indovina la traiettoria per il pareggio e, cinque minuti dopo, con una gran botta da fuori area, opera il sorpasso firmando il 3 a 2. Sotto di un gol il Moto Shop prova a reagire, inserisce Longo per Perselli e, a cinque minuti dalla fine va vicino al pareggio con Elias la cui conclusione viene miracolosamente fermata da Castellano. il Moto Shop si scopre e, nel finale, lascia a persi lo spazio per trovare il definitivo 4-2.

Lorenzo Gatto

RISULTATI E CLASSIFICHE

COPPA TRIESTE - SERIE A

Partita	Risultato
Moto Shop - Trifoglio	2-4
La Fenice - Gomme Marcello	4-6
Pittarello Il Giulia - Coop. Gamma	3-2
My Bar/Tratt. V. Giulia - Autovie Venete	1-4
Taverna Babà - Laurent Rebula	8-2
Montuzza - Acli San Luigi	2-9
Arianna - Elettrolight	4-7
Edoardo Mobili - Gel. Miramare	1-5
S. Sebastiano - Goretti Gomme	3-4

CLASSIFICA: Gel. Miramare 58; Elettrolight 43; Taverna Babà 41; Abb. S. Sebastiano 39; Gomme Marcello 38; Goretti Gomme 36; Coop Gamma 35; Acli San Luigi 32; Il Trifoglio 31; Laurent Rebula 27; Tratt. Venezia Giulia 26; Autovie Venete 23; Coop. Arianna 19; Pittarello Il Giulia 18; Coop. La Fenice 16; Moto Shop, Montuzza 12; Edoardo Mobili 7.

COPPA TRIESTE - SERIE B

Partita	Risultato
Oktoberfest - Buffet 2 Moreri	5-5
Progettocasa - Aci 116	8-4
Sup. Jez - XX Secolo	7-3
Spaghetti House - Coop. Alfa	6-1
Shell Bar Diego - Pizz. Ferriera	5-5
Acli C. Bar «G» - Pizz. Andy e Alice	2-7
Sarc - Fratelli Schiavone	3-7
Nistri - Delta Distribuzione	2-1
Birreria Joyce - Bar Mario	5-2

CLASSIFICA: Supermercato Jez 49; Birreria Joyce 46; Fratelli Schiavone 43; Delta Distribuzione 38; Progetto Casa 37; Coop. Alfa, Pizz. Andy e Alice 36; Buffet 2 Moreri 30; Abb. Nistri 25; Sarc, Bar mario 23; Aci 116 22; Pizz. Ferriera 18; Acli Cologna 17; Oktoberfest 15; XX Secolo, Spaghetti House 13; Bar Diego 12.

COPPA TRIESTE - SERIE C

Partita	Risultato
Buffet Rulico - Ts Serramenti	3-4
Gm Sport - L'Alveare	2-3
Fincantieri Rico Car - Capitolino	6-4
Gsa - Loriana	3-5
Arteda - Metti Sport	2-7
Bar Stadio - Carr. Simonetto	2-4
Stigliani - Q8 Sistiana	3-2
Pizzeria Perugino - Discount Eurospin	3-3

CLASSIFICA: Fincantieri Rico Car 44; Metti Sport 41; L'Alveare Immobiliare 41; Loriana, Stigliani, Simonetto 33; Gsa 32; Ts Serramenti 30; Discount Eurospin, Pizz. Perugino 26; Bar Stadio, Capitolino 25; Gm Sport 21; Buffet Rulico 19; Q8 Sistiana 14; Arteda Cna 11.

LA NOTA

Tanta paura per Bobo ma presto sarà in campo

Nella sconfitta subita dal My Bar/Trattoria Venezia Giulia, oltre alla buona prestazione delle Autovie Venete, ha influito l'infortunio subito da Zagaria. Un giocatore determinante che un primo momento sembrava essere rimasto vittima di un brutto incidente. Invece, fortunatamente, l'infortunio si è rivelato meno serio del previsto e, per recuperare, dovrebbero essere sufficienti venti giorni di riposo. Al bomber «Bobo», gli auguri di pronta guarigione.

ALABARDA

Terzo ritiro e conseguente estromissione dalla manifestazione

Il Barbarians anticipa le ferie

Il fatto nuovo della settimana viene dal fondo classifica. Infatti il Barbarians non presentandosi alla partita contro l'Imbe Prosecco giunge alla terza rinuncia e come vuole il regolamento in questi casi deve essere giocoforza escluso dal campionato. La classifica comunque non subisce terremoti anche perché il Barbarians in questa stagione ha perso tutti gli incontri disputati. Un altro match che non si è giocato è Germadata-Club Anthares, questo però previo accordo fra le due società. Tre dunque gli incontri disputati questa settimana, solita vittoria per la corazzata La Barcaccia, a inchinarsi in questa occasione è stato il Tecnoklima. 5-1 il pesante risultato per la capolista con le reti di L. Braida (3) di C. Kozlovich e Puzzer, per gli sconfitti il solo Marin si iscrive a referto. La Barcaccia arriva così a 12 vittorie in campionato e una sola sconfitta, patita proprio all'andata con il Tecnoklima, risultato però acquisito a tavolino. Dopo tre sconfitte consecutive torna al successo l'Audax e lo fa con una goleada, 7-2 allo Sphera Computers (tripletta di Opatti e doppietta per Puntel e per Salice, doppetta di Deluchi nello Sphera). A reti inviolate invece Rangers Monfalcone-Gymnicus Gorizia in una gara disturbata non poco dal forte vento. Rinviata per impraticabilità del campo Bar Diego/Term. Paniziuti-Decorando. **La classifica.** Barcaccia 35; Germadata 28; Imbe 22; Diego, Audax 19; Gymnicus 16; Rangers 15; Tecnoklima; Decorando 12; Anthares 10; Sphera 6.

Nello spazio riservato alla Coppa Alabarda anche questa settimana la solita occhiata al torneo «G. & B. League», in quanto il comitato organizzatore delle due manifestazioni è lo stesso. Sono già al comando i campioni in carica del Rifugio Premuda che impattano contro la Spal Trieste (ex Bar Catina), 1-1 il risultato finale con i gol di Paola Ambrosi e di Monica Degrassi. Sonante vittoria invece del Rigufio Bira Bora che batte per 4-1 il Fantalokomotiv, segnature ad opera di Adriana Lupidi (2), di Luana Pahor e di Michela Degrassi per i vincitori, di Beatrice Miss per gli sconfitti.

MONTUZZA

Sofferta vittoria della capolista del girone B del torneo Veterani

Il 13 della Nuova Immobiliare

La quindicesima giornata del torneo Veterani Montuzza registra, nel girone B, la sofferta vittoria della Nuova Immobiliare che, conquistando il tredicesimo successo della sua stagione, mantiene inalterato il vantaggio nei confronti della più diretta inseguitrice. Partita bella e combattuta nella quale il Montuzza ha messo seriamente in difficoltà la capolista. Primo tempo chiuso sul 3-2 a favore degli oratoriani, ripresa nella quale Cattonar e compagni hanno capovolto il risultato chiudendo sul 5-4 a loro favore. Pareggio, 1-1, tra My Bar e Impresa Battisti/Capo Creus. Partita equilibrata con l'Impresa Battisti in vantaggio con Cociani e il My Bar/Trattoria Venezia Giulia che pareggia nella ripresa grazie a Ritossa. Detto del 2-0 a tavolino conquistato dal Clp per la rinuncia del Foto Rolli (solamente tre i giocatori presentatosi in campo), chiudiamo con il 5-5 tra Interauto/Pizzeria Morisco e Bar Marino. Un pareggio scaturito dalle doppiette di Marcocci, Checchi e Lugnan e dalle reti di Modolo, Valenti, Lafata e Goglia. Classifica del girone B: La Nuova Immobiliare 40 (14), Clp 29 (13), Impresa Battisti/Capo Creus 23 (14), Montuzza 21 (13), My Bar/Trattoria Venezia Giulia 20 (13), Birreria Ok Corral 19 (13), Interauto/Pizz.Morisco 8 (11), Bar Marino 4 (13), Foto Rolli 2 (12). Nel girone A Gomme Marcello saldamente al comando della classifica dopo il largo 5-1 inflitto al Gsa. Un risultato maturato già nella prima frazione e deciso dalla tripletta di Lenarduzzi e dalle reti di Vitulic, Verbich e Giuliani. Crut e Amigos Caffè approfittano della sconfitta del Gsa per salire al secondo posto. Il Crut supera 4-1 l'Interland Prosek (Chelleri 3, Vichi e Morgan), l'Amigos Caffè batte 2-1 il F. Bombana Calze (Urizzi, Richter e Botta). Tre punti per la Ferriera che batte 6-2 il Cmci. Classifica del girone A: Gomme Marcello 31 (13), Amigos Caffè e Crut 25 (13), Gsda 23 (12), Coop. Alfa 20 (13), F. Bombana Calze 16 (13), Pizzeria Ferriera 13 (12), Cmci 7 (13), Interland Prosek 6 (14).

GOLOSONE-BORSATTI

Victoria Pub Scodovacca 10
Camelot Irish Pub 2

VICTORIA: Zuani, Marchesi, Bernardi, Kisvarday, Patrizio, Messina, Morgante.
CAMELOT: Tropper, Marsiglio, Longo, Bonamico, Bartoli, Saladin, Benussi, Di Risola.

Kisvarday firma la super Vi(c)toria dello Scodovacca

Tredicesima partita e tredicesima sconfitta per il Camelot, 10-2 il finale che non ammette repliche. Il primo gol al 10', Marchesi riceve da Messina e con un preciso diagonale batte Tropper. Raddoppio di Kisvarday al 20' con un colpo di testa. Timida reazione del Camelot con Longo. Al 29' giunge il tris ancora con Kisvarday: per lui un eurogol raccogliendo una respinta della difesa del Camelot e dal limite al volo insaccando alle spalle di Tropper. Passa un minuto e Morgante centra il palo, sulla sfera s'avventa lo stesso Kisvarday e 4-0. Nella ripresa al 10' Longo appoggia per Marsiglio: 4-1. Al 13' Messina lancia Morgante che aspetta il portiere in uscita e lo trafigge; altri due giri di lancette e Morgante serve un gran pallone al solito Kisvarday che in corsa fulmuna Tropper.

Si rivede il Camelot al 18' con Marsiglio che riceve un assist da Bartoli e di piatto destro realizza la seconda rete. Al 20' Morgante dopo una lunga galoppata crossa per l'accorrente Kisvarday che non sbaglia. L'ottava rete di Morgante al 25' di testa, la nona dello stesso Morgante, questa volta in esterno destro; chiude i conti allo scadere Messina.

Risultati serie A: La Fenice-3 Viaggi 5-5; Acli Cologna-Bar A'Vous/Ediltecnica 2-8; Delta-Bar Rio 6-3; Bar San Michele-Bar Elena 1-10; Nuova Idr.-Bar Zaule 2-4; Ferr. Frausin-PM Ascensori / Alta Trade 4-0. **Classifica:** Zaule 27; Fenice, Frausin, Delta 23; PM, A' Vous 22; Elena 21; Key 18; Rio 16; S. Michele 8; Idrotherm 7; Acli 5. **Serie B:** Autotecnica-Vet. S. Luigi 2-1; Victoria-Irish 10-2; Real Ursino/Onyx Line-Cral Act 4-4; Crut-Green Bay CAfè 3-10; Cori/Osmm-Pull. Due Stelle 6-2; Bar Mauri/Edilnova-Regina Pacis 11-1. **Classifica:** Mauri 39; Bay 36; Cral 28; Autotecnica 25; Due Stelle 22; Victoria 18; Real 16; Cori, Veterani 12; Crut 9; Pacis, Camelot 0.

Intanto sono aperte le iscrizioni per la 22.a Coppa San Giusto, torneo per non tesserati. Il campo è quello di via Pascoli e l'inizio è fissato per maggio. Per informazioni e iscrizioni telefonare a Giorgio Borghese allo 040/633387.

CALCIO AMATORIALE Le partitissime del torneo Città di Trieste

Miloch tuttofare e vincente

Lo sponsor del Buffet Toni risolve la contesa con le Indie

Buffet Toni 3
Comp. Indie 2

BUFFET TONI DA MARIANO: Vallon, Deluchi, Brizzi, Valli, Pischianz, Miloch, Tateo, Perelli.
COMPAGNIE DELLE INDIE: Fonda, Metzger, Paris, S. Perrelli, Masucci, M. Perrelli, Kozman, Leon.

«Li aspettavo ma non sono venuti». A parlare così è lo sponsor e giocatore del Buffet Toni, Mariano Miloch, riferendosi agli assenti. Morale della favola la sua squadra inizia in soli sei giocatori. A metà del primo tempo arrivano per sua fortuna i rinforzi, altri ragazzi che giungono direttamente da un altro match per far disputare al Toni l'incontro in parità numerica.

Poca serietà dunque negli assenti, ma purtroppo non è un problema isolato, queste situazioni capitano di frequente tanto da falsare molti incontri. È vero che si gioca a questi livelli per divertirsi, però un impegno preso è pur sempre da rispettare, anche nei confronti dello sponsor. E a proposito di sponsor, per quel che riguarda la cronaca della partita, dopo una traversa iniziale di Kozman, è proprio Miloch a portare in vantaggio i suoi, su un lancio in profondità lascia scontrare Fonda con un suo compagno e da buon opportunista al volo insacca un delizioso pallonetto. La reazione degli avversari è tutta in un tiro ravvicinato di Kozman con pregevole deviazione di Vallon in corner. Al 23' il pareggio è però cosa fatta con un'incornata dello steso Kozman su angolo di S. Perrelli; ultimo brivido della frazione una conclusione in corsa di Miloch che esce di poco a lato. A inizio ripresa subito il 2-1 per il Toni, Miloch offre a Tateo un pallone difficilmente sbagliabile. Al 6' Kozman da vicino, gran uscita di Vallon; all'8' corner di Deluchi e ancora Tateo va a bersaglio, 3-1. Un minuto dopo Deluchi centra il palo; al 24' Perelli si vede respingere la sua bordata dalla traversa; ancora due giri di lancette e Masucci salva sulla linea un tiro a colpo sicuro di Tateo. Al 27' M. Perrelli di testa va in rete e 3-2 finale.

Al due Moreri 3
Shell Dario 6

BUFFET AI DUE MORERI: Fragiacomo, Cossutta, Sardo, Peressin, Rovatti, Venturini, Fichera, Cordella.
SHELL DARIO: Sugan, Bembich, Giacca, Puzzer, Coravochiro, Peres, Bancovich, Boschetti, Di Bortolo.

Primo quarto d'ora di grande calcio per il Due Moreri che si dimostra squadra quadrata e compatta, a centrocampo spicca l'individualità di Rovatti che al 7' e al 9' firma una micidiale doppietta, dapprima con tiro non forte ma preciso da fuori area e poi su rigore. Poco prima e poco dopo ai gol due occasioni per Cossutta, in entrambi i casi però Sugan fa buona guardia. Al 12' bordata di Di Bortolo, traversa; al 16' lo stesso Di Bortolo da difficile posizione costringe Fragiacomo all'angolo; sessanta secondi dopo gran invito di Rovatti per Venturini che al volo centra l'incrocio dei pali. A questo punto si sveglia Biancovich e inizia il suo show, indovina due grandi punizioni e porta i suoi alla parità. A tempo scaduto su rimessa laterale lunga di Bembich verso il centro dell'area, splendida mezza rovesciata dello stesso Bancovich e Shell in vantaggio. Non contento di tutto ciò al 3' del secondo tempo sigla la quaterna con un pallonetto che supera Fragiacomo in uscita. Continua a cercare il gol lo scatenato attaccante, l'estremo difensore avversario deve mettere i piedi su una sua punizione (al 16' colpirà anche l'incrocio dei pali). al 10' Fichera in girata bassa da pochi passi, ottima la risposta di Sugan. Al 12' corner di Giacca e colpo di testa vincente di Di Bortolo; palla al centro, lancio dalla parte opposta e Sardo dal limite fa anche lui gol, 3-5. Al 14' Fichera dal limite, è ancora bravo Sugan a deviare in corner. Al 22' Peres chiude definitivamente la partita, appena dentro l'area non dà scampo a Fragiacomo. Da qui alla fine niente altro da segnalare con lo Shell che si difende con ordine al cospetto di un Due Moreri privo di forza e incisività tale da impensierirne la difesa.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

TORNEO CITTÀ DI TRIESTE

SERIE A - 2.a giornata di ritorno: Beat Wear - Serbia Sport/Bar Garibaldi 1-3; Tea Room - Dlf/Pizzeria Mediterranea 4-1; Shell/Idee Progetti - Acli San Luigi 2-16; Pizz. Golosone/Oref. Borsatti - Abbigliamento S. Sebastiano 3-4; Telebit - Atrio Monfalcone 5-2; Old London Pub - Salumificio Sfreddo 3-9; Parr. Miramare/A. Rubinetteria - Bar Martini 3-3. **CLASSIFICA:** Acli 28; S. Sebastiano 23; Parr. Miramare, Atrio, Telebit 21; Dlf 19; Pizz. Golosone 13; London Pub, Tea Room, Sfreddo 12; Bar Martini 10; Beat Wear 8; Serbia Sport 5; Shell 0.

SERIE B - 2.a giornata di ritorno: Cooperativa Primavera - Fiamma 1-1; Carrozzeria Servola - Enoteca Al Canal 4-4; Buffet Ai Due Moreri - Shell Dario 3-6; Impianti Elettrici Cascella - Pensione Brioni 1-7; Pizzeria Glou Glou - Pacorini 6-1; Impresa Edile Visintin - Pizzeria Corallo 4-3; Pizzeria La Napa - Cooperativa Servizi Portuali 6-2. **CLASSIFICA:** Glou Glou 28; Fiamma 22; Corallo 19; La Napa 18; Visintin 17; Brioni 16; Primavera, Al Canal 15; Shell 14; Cascella 13; Servola 12; Due Moreri 10; Portuali 5; Pacorini 4.

SERIE C - 4.a giornata di ritorno: Buffet Toni da Mariano - Compagnia delle Indie 3-2; Trattoria Radio - Sporting Trieste 2-4; Terminal Fernetti - Trattoria da Dino 2-4; Subaru/Tecno Group Muggia - Und Ro-Ro 4-3; Pierremme Impianti - Endas/Centralgrafica 13-2; A. Latte Carso/Finzicarta - Caffè Viennese 3-9. **CLASSIFICA:** Viennese 25; da Dino 23; Subaru 20; Pierremme, Sporting 18; Fernetti 17; Und Ro-Ro, Buffet Toni 12; Radio, Endas 10; Indie 8; A. Latte Carso 5.

SERIE D - 4.a giornata di ritorno: Bar Verdi/Muggia - GMC 2000 Termoidraulica 4-5; Locanda Trieste Porfidi - Pizzeria Alla Rosa Rossa 5-1; Black Out - Bar Mascagni 5-5; Pulisecco Adriana - Salone Davide 1-3; Panificio Franza - Meditrans 5-3; Carrozzeria Augusto - Carrozzeria Gustin 0-5. **CLASSIFICA:** Pulisecco Adriana 21; GMC 2000 20; Trieste Porfidi 19; Salone Davide 18; Gustin 17; Franza 15; Bar Verdi 13, Augusto 13; Meditrans, Rosa Rossa, Black Out 11; Bar Mascagni 4.

QUALIFICAZIONE - 4.a giornata di ritorno: Paninoteca Il Miraggio - Osteria da Marino 1-7; Bar Politeama - Autoscuola Personal Sprint 7-2; Asso di Quadri/Cornici - Ottica L.C. 6-5; Pole Position Pneumatici - Bi. Pa. Team 3-3; Bar Pizzeria Cristall - New Team 3-10; S.C.T./Autoscuola Bizjak - Il Frutteto 2-1. **CLASSIFICA:** Bi.Pa. Team 26; da Marino 23; Asso di Quadri/Cornici 20; New Team 19; Pole Position 17; Il Frutteto 15; Ottica L.C. 14; Il Miraggio, Bar Politeama 12; S.C.T. 9; Personal 7; Cristall 0.

C'ERA UNA VOLTA

Vascotto, «signore» dei campi

Continua il nostro viaggio fra i personaggi più popolari del calcio amatoriale triestino. Oggi parliamo di Benito Vascotto. Classe 1938, autentico «signore» del calcio prima dilettantistico (Tergestina, Barcolana, Costalunga, Zaule e Domio) e poi amatoriale. Nel 1976 nasce la società Manifattura Tabacchi, composta soltanto dai dipendenti della stessa, sotto la presidenza di Dario Cernecca, iscritta per la prima volta in Coppa Trieste.

L'anno successivo arriva la promozione in serie C e Vascotto vince la classifica dei cannonieri. Inizia così la storia fra gli amatori di questo autentico esempio per le nuove generazioni; mai espulso e sempre pronto ad aiutare e ad incoraggiare tutti, avversari compresi. Adeguandosi ai tempi la società trova diversi sponsor, Camponovo, Cucine Baà, Cantina Istriana, Tecnoprotezione e ora Delta Distribuzione. Una curiosità nella foto a fianco: l'ultimo in basso a destra è «giaguaro» Luciano Miani, già ct della nazionale italiana di baseball.

Diego Antonicelli

Lo stimato Benito Vascotto, nella foto con la fascia di capitano.

VENEZIA GIULIA Le partitissime

La matematica aiuta Ulisse e Mea Culpa

Bier./Pan. Mea Culpa 2
Ulisse Express 2

BIERSTRASSE: Ghersa, Paravia, Scucchi, Bigolo, Cheber, Battarino, Fait, Sossi, Gleria, Rados, Lubiana.
ULISSE EXPRESS: Calza, Kiswarday, Monica, Morin, Lando, Braico, Bianco, Chmet..

Finale di stagione con l'Ulisse già matematicamente primo in serie C1, Bierstrasse matematicamente secondo. Con queste premesse il match assumeva un valore solo in fatto di prestigio, alla fine il pareggio è comunque un risultato giusto per quanto fatto vedere dalle due contendenti. Dopo soli quattro minuti di gioco l'Ulisse si porta sul 2-0, dapprima su un traversone innocuo Sossi devìa ingannando il proprio portiere, poi Chmet con un rasoterra dal limite concede il bis. Poco altro da segnalare nella prima frazione, al 10' diagonale di Bigolo che si perde fuori di poco e al 21' prodezza di Ghersa su conclusione ravvicinata di Monica. Nella ripresa è il Bierstrasse ad avere il pallino del gioco, al 3' gran discesa di Fait con bella parata di Calza; al 5' missile da sinistra di Bigolo, ancora una deviazione, questa volta in corner; al 10' bolide di Cheber da centrocampo, è sempre bravo Calza. Può chiudere il match l'Ulisse al 18', ma Morin sotto porta manca l'agguato su un tiro cross di un suo compagno. Al 21' Rados dal vertice sinistro dell'area trova l'angolino giusto e accorcia le distanze: passa un minuto e arriva anche il pareggio, a siglarlo è Sossi, anche lui dal limite rifacendosi così dell'autogol iniziale.

Birr. OK Corral 3
Club Altura 3

OK CORRAL: Grione, Deluca, Motta, Loiacono, Peitrogiacomo, Spinelli, Zoratti, Paiero, Pastor.
CLUB ALTURA: Corrente, Chiorri, Rugo, Duva, L. Giachin, Mihalic, D. Giachin, Andreassich.

Poco da vedere nel primo tempo con giocate prevalenti a centrocampo, gioca forse meglio l'Altura ma l'OK Corral si porta sul 2-0. La ripresa è più vivace con rapidi cambi di fronte, alla fine anche in quest'incontro il pareggio è lo specchio di quanto fatto dalle due compagini. Al 3' Pastor sfiora l'incrocio; al 4' Mihalic da buona posizione, gran intervento di Grione. All'8' i birrai vanno in vantaggio con una fucilata di Zoratti; al quarto d'ora lo stesso Zoratti con un insidioso sinistro fa la barba al palo. Al 21' si fa vivo l'Altura con Andreassich che manca di poco il pareggio; si ripete poco dopo ancora Andreassich con un gran tiro, si salva con qualche problema Grione. All'ultimo minuto il Corral raddoppia con Paiero che sfrutta al meglio un'indecisione della difesa avversaria. Nei primi minuti del secondo tempo un'occasione per parte, poi due parate di Corrente su conclusioni di Paiero, all'11' il 3-0 ad opera ancora di Paiero. Sembra finita e invece inizia la lenta ma inesorabile rimonta dell'Altura, al 14' su punizione Duva accorcia le distanze; al 21' si ripete il tutto con ancora Duva a bersaglio, al 23' palo di L. Giachin, un minuto dopo viene annullato un gol all'OK Corral e al terzo minuto di recupero il 3-3 giunge per merito di Marin. Subito dopo il triplice fischio.

RISULTATI E CLASSIFICHE

ECCELLENZA

B. Notorius Spirito Sport-Buffet Vittorio 6-9; Mirabel-Pizz. Manuel 1-2; Pizzeria Giarizzole-Atletico Spritz 2-5; Sider Trieste-Salumeria Valentina & Boris 6-1; Tergeste-Crona Club 1-10.

SERIE A

Auser Latte Carso/Finzi Carta-Osteria alla Bella Trieste 5-11; Amb. d'Abruzzo/Adriaflor-Host. ai 3 Magnoni/Birr. Riccione 5-0; Trattoria Baldon-Trattoria al Moro 2-0; Radio Amica-Piazza del Toro 2-1; Paninoteca al Feudo-Real Malvasia F.C. 1-4.

SERIE B

Al Tiramola/Bar Clio-Acconciature Doriano 0-5; Hosteria ai 3 Magnoni-New Team 0-4.

SERIE C1

Bier Strasse/Pan Mea Culpa-Ulisse Express 2-2; Pizzeria Delfino-Despar Paolo 0-2; Atletico Barriera-F.U.S. 3-0.

SERIE C2

Admira Coloncovez/Hellas Campi Elisi 7-2; I.P. Depiera-Impianti termici Nicosia 2-11; Caffè bar Green-Real 7-2; Birreria Ok Corral-Club Altura 3-3; Bowling Duino C2-The Hop Store pub 2-9.

QUALIFICAZIONE

Spal Trieste-Skj Team 5-2; Birreria al Tormento-Trattoria ex Moro/F.T.M. 3-4; Love Cars-Buffert Le Panoce 2-0; Buffet Le Panoce-Trattoria ex Moro/F.T.M. 6-4.

CLASSIFICHE

ECCELLENZA

Notorius 38; Vittorio 37; Corona, Manuel 34; Mirabel 25; Spritz, Tergeste 22; Sider 19; Giarizzole 11; Boris 1.

SERIE A

Bella Trieste 27; Al Feudo 26; Malvasia 23; Ambasciata 20; Baldon, Amica 19; 3 Magnoni 18; Al Moro 15; Ajser 8; Plaza 3.

SERIE B

Tiramola 26; New Team. Doriano 22; 3 Magnoni 21; Bar Milan 20; Bowling 18; Davide 15; Mario Zuppini 12; Progress. Immobiliare 9; Bar Europa 7.

SERIE C1

Ulisse 31; Strasse 26; F.U.S. 21; Paolo 19; Delfino, Esso 16; Superjez 15; Barriera 10; Flavia 8; Alexander 7.

SERIE C2.

Nicosia 33; Hop Store 26; Hellas 24; Bar Green 23; Admira, Altura 19; Ok Corral 13; Real 12; I.P. Depiera 6; Bowling 4.

QUALIFICAZIONE

C.A.P.T. 28; Le Panoce 27; Love Cars 26; Bulbao 25; Ex Moro 15; Spal Trieste 13; Video Franz, Tormento 12; Skj Team 10; La Grapperia 6.

ORE DELLA CITTÀ

Bambini in ospedale

Oggi alle 16 al liceo Dante continua il corso di formazione per nuovi volontari. Si invitano ad intervenire mamme e papà. Per il terzo incontro parlerà la dott.ssa Ondina Scarcia, psicologo e psicoterapeuta dell'età evolutiva dell'Ass. n. 1 Triestina, sul tema: «Genitori e bambini di fronte all'ospedalizzazione, seconda parte».

Cicloturisti «Ulisse»

Il Gruppo cicloturisti e ciclisti urbani «Ulisse» di Trieste comunica che la prima lezione di pronto soccorso prevista nella sede di via del Sale 4/b per oggi alle 20 è stata spostata domani alla stessa ora.

Gruppo ecumenico

Oggi il prof. Paolo Urizzi parlerà sul tema: «Inconoscibilità e trascendenza divine nella tradizione islamica». L'incontro, promosso dal Gruppo ecumenico di Trieste, avrà luogo nella sede del gruppo in via Tigor n. 24 (Casa delle suore di Sion), con inizio alle 18.30.

Unione degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2 alle 16.30 e alle 18 Rino Tagliapietra presenterà un documentario dal titolo: «Vecchia Istria».

Amici Utat

Oggi alle 18 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8, non avrà luogo, causa motivi tecnici, la presentazione delle diapositive realizzate dall'amica De Cola sulla Thailandia; viene pertanto rimandata in data successiva.

Carnevale dei bambini

L'Associazione artigiani-Confartigianato in occasione del Carnevale organizza la tradizionale festa in maschera per i bambini, mercoledì nella sala Voilà della Desco di via Morpurgo (località Domio) con inizio alle 15.30. Musica dal vivo, premi, animazione, dolci. Per iscrizioni rivolgersi alla segreteria generale di via Cicerone 9, tel. 040.3735.202.

Associazione Acnin

Questa sera con inizio alle 19.30 all'Acnin di piazza Goldoni 5 (I piano) avrà luogo una conversazione a cura di Franc Boziak su «Cancro: il grande mistero del nostro secolo - La visione naturopatica».

Ricordo di Cerne

Oggi alle 20 alla trattoria «Da Gigi» (via di Servola, 117) «Trieste Artecultura», in collaborazione con l'Associazione «Servola insieme», organizza un ricordo di Mariano Cerne scultore e poèta, curato da Claudio H. Martelli, con interventi di Eligio Dercar, Edoardo Kanzian e dei musicisti Ornella Serafini, Fabio Zoratti. La serata è a ingresso libero. Le poesie di Cerne saranno lette da Paolo Marani.

Funghi a Muggia

L'Amb gruppo di Muggia e del Carso, con sede sociale nell'ex scuola elementare di Santa Barbara in località S. Barbara n. 35 Muggia, comunica a soci e simpatizzanti che oggi alle 20 avrà luogo la seconda lezione del corso di micologia per principianti, supportata da una proiezione di diapositive, che avrà per tema: La morfologia dei funghi; relatore Marino Zugna.

Associazione italo-Usa

Oggi alle 17.30 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento n. 8, presentazione di «Un anno scolastico all'estero». Sono invitati studenti e genitori.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Trieste comunica che è in visione, presso la segreteria dell'ordine, l'avviso di pubblica selezione per il conferimento di n. 1 incarico del II livello dirigenziale del ruolo sanitario profilo professionale medici-chimici-biologi, disciplina «igiene degli alimenti e della nutrizione» e l'avviso per il conferimento di incarico di supplenza del II livello dirigenziale del ruolo sanitario profilo professionale medici, unità operativa di pediatria al presidio ospedaliero di Cles (Val di Non - Trento).

Coppa Duca d'Aosta

Anche quest'anno il principe Emanuele Filiberto di Savoia farà pervenire allo Sci Cai Trieste - instancabile organizzatore della Coppa Duca d'Aosta - il Trofeo della 50.a edizione che, inserita nel circuito della Coppa Europa maschile, si terrà sulle nevi del Tarvisiano nei giorni 12 e 13 febbraio.

Filo d'argento

Per il rinnovo delle tessere la segreteria rimarrà aperta tutte le mattine dalle 9.30 alle 11.30 e nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19.

Uffici Apt

Stazione centrale: da lunedì a sabato dalle 9 alle 19; domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Sede Apt, via San Nicolò 20: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19; sabato dalle 9 alle 13. Nelle ore di chiusura degli uffici è in funzione un servizio automatico di informazioni che risponde al n. 6796601.

In giro con CamminaTrieste

Con CamminaTrieste Coped sabato 27 febbraio ancora posti disponibili per la visita di Padova. Rivolgersi, in piazza della Borsa 7, martedì 10-11.30 e giovedì 17-19. Dal 7 al 14 maggio in Sicilia in occasione del 3.o incontro nazionale pedoni che avrà luogo il 13 maggio a Palermo nella sala del consiglio comunale alla presenza del sindaco Leoluca Orlando, autorità della regione e interventi da altre città. Anche per questa iniziativa sono aperte le iscrizioni.

Uisp primi passi

Continua l'attività motoria in acqua e palestra per neonati e bambini assieme ai genitori, nell'ambito del progetto nazionale «Primi passi» promosso dall'Unione italiana sport per tutti. Le attività si svolgono nella piscina Radin di Altura e nella palestra, appositamente attrezzata, dell'Uisp. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Uisp di Trieste, in piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040 639382.

In gita con la XXX Ottobre

La commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica prossima un'escursione da Trnovo-Tarnova (770 m) nei pressi di Gorizia a Vrtovin-Vertovino (150 m) nella valle del Vipacco, passando per l'antica chiesa di Santa Maria di Vitovlje (604 m), per il castello di Ravne (500 m) e per quello dell'Acqua. Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 7.30, a Trnovo alle 9.30, a Santa Maria alle 11.30, a Ravne alle 13, a Sv. Pavel alle 14, a Vrtovin alle 16, a San Daniele alle 17, a Trieste circa alle 20. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 635500, tutti i giorni dalle +18 alle 20, escluso il sabato.

Servizi Lila

Hai dei dubbi su sieropositività e Aids? Hai bisogni di assistenza, consigli, informazioni? Telefona alla Lila (Lega italiana per la lotta all'Aids), al numero 040/370692 oppure manda un fax al numero 040/3724126. Siamo a vostra disposizione il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19 nella sede di via Fabio Severo 33.

Corso di rilegatura

I giorni 27 e 28 marzo si terrà all'Asse S. Rita di via Franca n. 5/a un workshop, strutturato in due giornate, che prevede la progettazione e la realizzazione di tre tipi di rilegature. Per informazioni e/o adesioni: tel. 040-363493/040-54002 o segreteria Asse S. Rita 040-306313.

Gruppo azione umanitaria

Vuoi parlare con noi? Puoi chiamare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 i numeri 040/369622 o 661109: troverai i volontari del Gau (Gruppo azione umanitaria) per ascoltarti e dialogare con te.

Corso di alchimia

Al centro studi l'Argot in via Mazzini 30, inizia il nuovo corso di alchimia «Il trionfo nella vita attraverso la conoscenza». Le lezioni si svolgono ogni martedì e giovedì alle 21.30. Ingresso libero.

RISTORANTI E RITROVI

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
8/2	6.00	At NORASIA ATTICA	Malta	49/8
8/2	6.00	Ly ELGURDABIA	Marsa El Brega	Siot
8/2	8.00	Pa SEXTUM	Limassol	VII
8/2	8.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	31/Bis
8/2	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
8/2	8.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
8/2	9.00	Ct MIRNA I	Rovigno	M. Pesch.
8/2	9.00	Ct MIRNA II	Rovigno	M. Pesch.
TRIESTE - PARTENZE				
8/2	14.00	At NORASIA ATTICA	Koper	49/8
8/2	14.00	Ct MIRNA I	Rovigno	M. Pesch.
8/2	14.00	Ct MIRNA II	Rovigno	M. Pesch.
8/2	15.00	St DANA M.	Beirut	4
8/2	19.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	31/Bis
8/2	19.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
8/2	20.00	Pa DAISY GREEN	Ordini	46
8/2	22.00	Ma MINERVA	Ordini	Siot 1

Il teologo e medico Renzo Pegoraro ha introdotto la «Giornata per la vita»

«La fecondazione eterologa non tutela il bimbo che nasce»

La «Giornata per la vita» che i cattolici hanno celebrato sabato in tutta Italia è caduta quest'anno in un momento cruciale di dibattito e discussione sulla legge per la procreazione assistita.

Non poteva non tenerne conto il professor Renzo Pegoraro, teologo e docente di bioetica, ma anche medico e sacerdote, che venerdì scorso ha introdotto le celebrazioni per la 21.a Giornata con una conferenza sul tema «Paternità e maternità: dono e impegno» nella sala del Lloyd Adriatico.

Alla presenza del vescovo, monsignor Ravignani, il relatore, che è presidente del Comitato etico del centro oncologico regionale del Veneto e consulente del Servizio di bioetica dell'azienda ospedaliera di Padova, ha compiuto un'analisi prima di tutto sociologica sull'attuale significato della maternità e della paternità. Ma ha anche toccato i temi su cui tanto si dibatte partendo da stili di vita, comportamenti indotti, caduta di valori, aborto, per arrivare a spiegare il «no» della Chiesa alla fecondazione eterologa.

Un diniego dovuto anche alla preoccupazione per le dinamiche che tale pratica può sviluppare nella coppia, soddisfatta solo per metà dei suoi componenti nel suo bisogno biologico di procreare. Oltre a ciò, la fecondazione etero-

loga non tutela i bisogni e le legittime aspettative del bambino che ne nasce, vero soggetto debole privo di un contesto familiare geneticamente chiaro.

Anche sulla fecondazione omologa la Chiesa nutre dubbi e riserve; uno di questi riguarda la tecnicità insita nel processo compiuto in laboratorio, che sembra togliere alla scintilla della vita quell'indispensabile aspetto di dono. Tuttavia, ha rilevato Pegoraro, la Chiesa attualmente è orientata a giudicare che il fatto tecnico non comprometta la donazione, quindi l'accetta. In conclusione, solo un dialogo sereno tra il mondo scientifico e le componenti etiche, filosofiche, umanistiche della società può far capire quali debbano essere i limiti della scienza e della medicina su questo tema. Perciò, in attesa di una legge più consistente dell'attuale per quanto riguarda i diritti di quei veri soggetti deboli che sono i bambini, su questi temi occorre discutere per far crescere la coscienza sociale. Già da adesso, invece, chi si sottopone alla fecondazione in vitro deve venir informato chiaramente dei rischi per sè ed il nascituro, mentre vanno avviati registri e raccolte dati sul fenomeno nella sua completezza.

Anna Maria Naveri

Fino al 28 febbraio in mostra al Caffè degli specchi opere di artiste italiane e slovene

Pittrici a cavallo dei confini

«Pittrici al caffè» fino al 28 febbraio. In un luogo deputato alla cultura dalla tradizione mitteleuropea, dodici artiste espongono le loro opere negli spazi del Caffè degli Specchi. Con questa mostra, organizzata congiuntamente da «Il Caffè delle Donne» dell'Udi triestino e dal «Salotto donna» della Comunità italiana di Capodistria, le artiste vogliono dimostrare una volta di più che la cultura è comunicazione e che ogni forma d'arte allarga la conoscenza tra i popoli, unendoli.

La manifestazione ha raccolto 24 opere di nove note artiste triestine (Franca Batic, Gabriella Benci Bastianutto, Silva Fonda, Maura Israel, Elettra Metallinò, Giuliana Pazienza, Alice Psacaropulo, Olivia Siauss, Nelda Stravisi) e tre pittrici slovene (Majda Skrinar, Liliana Stipanov, Fulvia Zudic) nel solco di una collaborazione con le donne slovene iniziata una decina di anni fa, ai tempi della guerra nell'ex Jugoslavia. Da allora, ogni 8 marzo, le «voci di pace» si incontrano per trattare temi diversi. Ma i contatti si sono da tempo allargati ad altri fronti, creando manifestazioni collaterali di carattere culturale. All'inaugurazione erano presenti anche il sindaco di Pirano, Vojka Stular, e la rappresentante della Comunità italiana di Capodistria, Isabella Flego. Quest'ultima ha sottolineato come questa mostra aggiunga un altro tassello a un rapporto di collaborazione tra donne italiane e slovene sempre più completo e profondo. La presidente del «Caffè delle Donne», Ester Pacor, ha ricordato che la mostra per i primi di marzo si trasferirà nella sede della Comunità italiana di Capodistria, aprendosi anche a un incontro con le scrittrici dei due Paesi.

a.m.n.

(nella foto Sterle, alcune artiste alla "vernice" della mostra)

Apre i battenti l'Issu, istituto per lo sviluppo spirituale e umano

Tante proposte, tutte new age

L'Issu - istituto per lo sviluppo spirituale e umano - apre i battenti della sua nuova sede di via Madonna del mare 3. L'inaugurazione del centro di guarigione olistica è previsto per oggi, alle 20.30, con una "vernice" che consentirà di conoscere tutte le attività e l'intero staff. L'Issu, presente in provincia dal 1995 in veste di associazione umanitaria fondata da studiosi delle scienze antropologiche e psicologiche, si prefigge di scandagliare i variegati campi della guarigione e dello sviluppo interiore. Le proposte sono molteplici e vanno dallo yoga ai trattamenti olistici a base di cristallo-terapia, piramidologia e fiori di Bach, o con l'ausilio di sinergie «immagini-parole-musica».

Il centro promuove anche corsi di biodanza secondo il metodo di Rolando Toro (l'antropologo cileno degli anni '60), di meditazione, preparazione al parto, psicodinamica e studio del linguaggio del colore. Insomma, il più classico dei ventagli dell'epocale new age, dove può trovare dimora persino un corso riservato solo alle donne e denominato «Aprirsi all'amore», dove le rivendicazioni sociali si fondono (o si confondono) con l'aspirazione alla spiritualità.

Proposte davvero per tutti i gusti e tutti gli interessi, sintetizzate in questo modo dal presidente dell'Issu, Alessandro Severi: «Il coraggio di guardarsi dentro e risanare le antiche ferite che ci dividono dal cuore. All'Issu non ci sono maghi o maestri, ma ricercatori disponibili, nell'umiltà, solo a condividere la propria esperienza».

fr. card.

FARMACIE

Dall'8 al 13 febbraio
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2, tel. 764441; viale Miramare 117 - Barcola, tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2; viale Miramare 117 - Barcola; piazza Cavana 1; Bagnoli della Rosandra , tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Cavana 1, tel. 300940.

— — —

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040.350505 - Televita.

VETRINA

Programma settimanale

Università terza età
Ecco le lezioni

15.a settimana dall'8 al 12 febbraio.

Oggi: aula A, 9.30-12, sig. G. Mohor: Fotografia; aula B, 9-9.50, dottoressa C. Fettig: Lingua tedesca - I corso; aula B, 10.10-12.10, dottoressa G. Maurer: Lingua tedesca - II e III corso; aula C, 10.10-11, dottoressa C. Fettig: Lingua tedesca - conversazione; aula D, 9-11.30, signora M.G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; aula A, 16-16.50, professor A. Raimondi: Alimentazione e senescenza; aula A, 17.10-18.50, maestro L. Verzier: Attività corale; aula B, 16-16.50, dottor L. Milazzi: La grande svolta tra '600 e '700; aula B, 17.10-18, professoressa M. L. Princivalli: I frattali; aula C, 16-18, maestro S. Colini: Recitazione dialettale.

Martedì 9 febbraio: aula magna Istituto «A. Volta», via Montegrappa n. 1, 16-18, dottor G. Crota: Introduzione al personal computer (solo per gli iscritti al corso); aula A, 9.30-12.20, professoressa M. de Gironcoli: Lingua inglese - I, II e III corso; aula B, 9-9.50, professor L. Earle, Lingua inglese: corso avazato; aula B, 10.10-11, professor L. Valli: Lingua inglese - conversazione; aula B, 11.20-12.10, dottoressa L. Leonzini: lingua inglese - corso base; aula C, 9.30-11.30, signora W. Allibrante: Disegno e pittura; aula D, 10-11.30, signora A. Benvenuti: Fiori di carta; aula A, 16-16.50, professor B. Cester: Novità in astronomia; aula A, 17.10-18, signor L. Veronese: La guerra: monumento alla pazzia umana; aula B, 16-16.50, professoressa E. Sisto: Lingua francese - II corso; aula b, 17.10-18, dottor S. Fontana: Ottica fisica; aula C, 17-17.50, professoressa E. Sisto: Lingua francese - III corso.

Mercoledì 10 febbraio: aula A, 9-12.10, professor A. Sanchez: Lingua spagnola - corso unico; aula C, 10.20-12.10, dottoressa L. Leonzini: Lingua inglese - corso base; aula B, 9-11.30, siggnor U. Amodeo: Recitazione e regia, sospesa; aula a, 15.45-16.50, professor F. Nesbeda: Lucia di Lammermoor di G. Donizetti; aula A 17.10-18, dottoressa L. Accerboni: La nascita di Cirillico; aula B, 16-16.50, professor C. Zaccaria: Il lapidario di Trieste ieri e oggi; aula B: 17-17.50, dottor P. Marcolin: Storia del giornalismo; aula B, 18-18.50, professor N. Orciuolo: Viaggiare con intelligenza e sicurezza.

Giovedì 11 febbraio: aula computer Università della Terza età, via Corti 1/1, 16-18, signor G. Crota: Pratica la personal computer; sala Rovis «Ginnastica Triestina», via Ginnastica 47, 17-18, dottor R. Calligaris: Introduzione a mostre e musei in tema geologico; aula A, 9-9.50, dottoressa C. Fettig: Lingua tedesca - I corso; aula A, 10.10-12.10, dottoressa G. Maurer: Lingua tedesca - II e III corso; aula C, 9-.30-10.30, dottoressa R. Sgubin: Dalla moda Fin de Siècle alla prima Guerra mondiale; aula D, 9.30-11.30, signora M. G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; aula A, 16-16.50, professor L. Andriani: L'America latina e i problemi dell'immigrazione; aula A, 17-18.50, maestro L. Verzier: Attività corale; aula B, 17.10-18, dottor B Mannino - dottor L. Zivec: Parco di Villa Giulia - Aspetti storici, sociali e naturalistici; aula C, 16-18, maestro S. Colini: recitazione dialettale.

(continua)

ELARGIZIONI

— In memoria di Stanislao Abrami nel IV anniv. (8/2) dalla moglie 100.000 pro Uildm.
— In memoria del caro Mario Bonatti nel XXVI anniv. dalla moglie Meri, figlia Luisella e parenti tutti 30.000 pro Uildm, 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Aldo Cravos per il compleanno (8/2) dalla moglie e figlio 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Bruno Galvani nel IX anniv. (8/2) dalla moglie e figli 30.000 pro Ass. de Banfield, 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; dalla cognata e nipoti Schizzi 30.000 pro Sirvi (dott. Papagno).
— In memoria della cara sorella Maria Mazzon ved. Bianchi per il compleanno (8/2) dalla sorella 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 100.000 pro Ass. Granatieri di Sardegna, 100.000 pro Unicef, 100.000 pro Pro Senectute. 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di don Giuseppe Passante Spaccapietra nell'XI anniv. dal fratello e dalle sorelle 400.000 pro missione triestina nel Kenia.
— In memoria della cara mamma Ines Angelin Panizzut nel I anniv. (8/2) da Norma e Maria 100.000 pro Airc.
— In memoria di Maria Pelin Salich dai condomini di via Combi n. 17 145.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro leucemia).
— In memoria di Giovanna Petronio Barbieri da Luisa e Roberto Fonda 50.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria del marito Pietro da Maria Perper 50.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Adriana Rosini dalla fam. Gelsomino 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Anna Maria Rozzè dalle amiche del bagno ferroviario Ada, Anna, Giorgia, Roma, Giordana 50.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Carlo Sanzin dal cognato Sergio e dal nipote Paolo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Paolo Sencic da Romano e Romana Menis 10.000 pro Chiesa Madonna del Mare.
— In memoria di Eugenia Serri dalla famiglia Ferro 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Maria Silvestri dai cognati e dalle cognate 300.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Guido Simoncelli da Luciana e Lella Lonza 100.000 pro Astad; da Silvia Renzi 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Astad.
— In memoria di Elvira Smocovich da Anna Mocchi 20.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Gino Speranza da Teresa Laneri 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Eufemia Stojnic da Milena Nordio 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Lidia Taucer da Orlando ed Eleonora Paulin (Cervignano) 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Pia Trampus ved. Revel da Santina Pol 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giustina Valoppi Cannone da Rosetta, Sabina, Daniela Paoletti 50.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria di Anna Viviani dalle amiche del bar 70.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria di Pierina Zadaricchio Ebblin da Lina e Walter Rizzian 50.000 pro Ass. Amici del cuore; da Elena Novaro ved. Vucco 200.000, dai condomini di via Sticott 2 110.000, da Anita, Eugenia, Luli e Fulvia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ada Zidar Malabotta da Liliana e Fabio Reis-Mariotti 100.000 pro Airc.
— In memoria di Maria Zudich dalle fam. Scibetta, Possega, D'Alvise, Rui, Coletti, Deluchi, Costanzo, Debernardi, Tullio 155.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria dei genitori, fratelli e sorella da Ida Rugo 20.000 pro Casa di riposo Padre Pio, San Giovanni Rotondo (Foggia).
— In memoria dei propri cari da N. N. 200.000 pro Unione italiana ciechi.
— Da Elena Saule 50.000 pro Sweet Heart.

CULTURA & SPETTACOLI

ARCHEOLOGIA *Sculture antropomorfe provenienti da tutta Europa in mostra, fino al 15 febbraio, ad Aosta*

Dei di pietra nell'Olimpo preistorico

Entità protettrici di varie attività, dalla caccia all'emergente metallurgia

AOSTA *Sta per concludersi nel Museo Archeologico di Aosta (l'ultimo giorno di apertura sarà il 15 febbraio) la mostra «Dèi di pietra. Monumenti antropomorfi dell'Europa preistorica». È una rassegna di sculture monumentali, che raggiungono talvolta i tre metri di altezza e che possono considerarsi fra le più antiche del continente: si collocano fra 3000 e 2500 a.C., fra fine del Neolitico e inizio dell'età del Rame, e provengono da Italia, Francia, Spagna, Svizzera, Germania, Romania, Bulgaria, Ucraina.*

L'occasione per questa inconsueta «adunata» di pezzi davvero imponenti, promossa dalla Regione Autonoma della Valle d'Aosta (il coordinamento è stato curato da Anna Maria Belley, Franco Mezzena, Annalisa Renda, Gianfranco Zidda; il bel catalogo è edito da Skira), è stata fornita dagli straordinari ritrovamenti effettuati ad Aosta stessa fra 1969 e 1991. In un esteso luogo di culto e di sepoltura, che fu intensamente frequentato per oltre un millennio, sono tornate alla luce oltre 40 stele antropomorfe, che erano disposte su due allineamenti. Il sito si chiama Saint-Martin-de-Corléans, ed è un'area megalitica, caratterizzata cioè dalla presenza di costruzioni (in questo caso soprattutto tombe) realizzate con pietre di grandi dimensioni: la fase a cui appartengono le stele (2750-2400 a.C.) è anche caratterizzata da una semina rituale di denti umani. E questo è un rito non privo di paralleli, in vari momenti, nell'Europa antica: in Grecia, è presente nel mito della fondazione di Tebe.

Anche in altri casi, le stele (quando è possibile ricostruirne la provenienza) appartengono a siti megalitici. Il megalitismo, si sa, è un fenomeno precocemente unificante che interessa tutto il continente, dalla Penisola Iberica al Caucaso e da Malta alla Scozia: è testimoniato soprattutto in corrispondenza delle antiche vie commerciali o del percorso dei fiumi navigabili. Il merito della mostra è di aver inserito le sculture antropomorfe di Aosta in un contesto più ampio e allargato, consentendo confronti. «Antropomorfe»? Su questo bisogna intendersi. Se consultiamo un qualsiasi dizionario, leggiamo che «antropomorfo» significa «che ha forma umana». Bene: in queste stele la «forma umana», pur indubbiamente presente, non è certo da intendersi come organica riproduzione di un corpo maschile o femminile. Le sculture hanno una sagoma rettangolare o lievemente trapezoidale; in alto sporge, sia pure di non molto, la testa. Questo aspetto geometricamente compatto, insieme con le grandi dimensioni di cui si diceva, conferisce alle figure un fascino un po' enigmatico. Sulla faccia anteriore, e spesso anche su quella posteriore, sono distribuiti, in posizioni non sempre corrispondenti a quelle naturali, mani, piedi, organi sessualmente caratterizzanti, insieme con dettagli dell'abbigliamento, con armi (pugnale, ascia, arco, frecce) e con simboli – contrassegni di comando o di rango (scettri, collari, cinturoni). Ne derivano composizioni piuttosto variate, con effetto quasi decorativo. Una delle stele di Aosta (ne sono state scelte nove), la numero 30, presenta a bassissimo rilievo, ma nitidamente, motivi di scacchiera o a dente di lupo, probabilmente per rendere le maglie di una corazza e le placchette di un cinturone; altre presentano motivi non del tutto diversi, mentre in una «stele statua femminile» di Arco, presso Trento, i seni sono particolarmente evidenti, e le pieghe dell'abito sono suggerite da sottili linee curve parallele. Ancora ad Arco, una «statua stele maschile» presenta ben sette pugnali, e asce di vario tipo. Sul dorso di alcune stele dalla forma geometricamente rigorosa, provenienti dall'Ucraina, sono raffigurate, quasi come elementi decorativi, costole, scapole, colonne vertebrali. Un pezzo proveniente, in particolare, da Dnepropetrovsk sembra presentare un intero repertorio di soggetti e temi: davanti, oltre alle braccia e al pene del personaggio, sono raffigurati animali di vario tipo, asce (una delle quali infilata alla cintura), coltello, scettro, arco, freccia; dietro, oltre a scapole, colonna vertebrale, costole, sono raffigurati in maniera molto schematica e singolare i piedi, di cui sono visibili le piante, poste all'altezza della cintura stessa.

Ma quali figure intendono rappresentare queste stele? Personaggi viventi? Antenati? Eroi? Franco Mezzena (che ne scrive nel catalogo) e gli altri curatori della mostra sembrano avere, a giudicare dal titolo prescelto, un'ipotesi ben precisa: si tratta di figure di divinità.

Questi «dèi di pietra», con le loro svariate dotazioni di armi e utensili, potrebbero essere le entità protettrici di differenti attività: caccia, pastorizia, agricoltura, e forse anche l'emergente metallurgia. Una sorta di Olimpo preistorico, in cui il ricorrente riapparire, anche in luoghi assai lontani fra loro, di attributi e prerogative che appaiono ben definiti, quasi «codificati», sembra significare che i singoli numi, in questa fase così significativa della preistoria europea, possedevano caratteristiche ormai consolidate.

Sergio Rinaldi Tufi

Prima monografia dedicata alle statue monolitiche dell'Indonesia

I giganti dell'isola di Sumatra

Numerose sono le isole dell'Insulindia che vantano colossali monumenti e statue di pietra tali da gareggiare con i giganti dell'isola di Pasqua. Nonostante ciò queste affascinanti manifestazioni artistiche sono state finora oggetto solo di studi specialistici, rimanendo in gran parte sconosciute al grande pubblico.

Skira Editore colma questa lacuna con il volume **«Messaggi di pietra. Monumenti e statue monolitiche dell'Indonesia dalle collezioni del Museo Barbier-Mueller» (pagg. 208, lire 100 mila)**, realizzato in occasione dell'esposizione itinerante che, dopo Hannover toccherà Lugano, L'Aia, Solothurn e Marsiglia. Il libro - comprendente 278 illustrazioni e vari saggi - costituisce la prima monografia interamente dedicata a queste singolari sculture monolitiche, provenienti dalle isole di Nias, Sumba e Sumatra, nell'arcipelago indonesiano. Statue di tradizioni e culture antichissime che rivestono precisi significati simbolici: dalla protezione dal male alle propiziazioni.

Nella foto una grande statua femminile delle collezioni Barbier-Mueller, proveniente dalla regione dell'Alto Barus.

MUSICA *Parla Ivano Cavallini, autore di un libro sulle origini della direzione d'orchestra, premiato ad Iglesias*

E il violinista impugnò l'archetto. Come una bacchetta

«Fino a Wagner e Berlioz non è mai esistita una tecnica privilegiata del dirigere»

Una lunga cavalcata critica nei percorsi segreti dell'affermazione dell'arte della bacchetta. Dall'arrivo sulla scena musicale del direttore d'orchestra, a quando esso diventa un personaggio indispensabile e il «dirigere» assurge a moderna disciplina dell'arte musicale. Dal bâton de mesure, **il grande bastone impugnato dal capintesta, alla moderna, ed esile, bacchetta.**

Ivano Cavallini, docente al Conservatorio e alla Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Trieste - conosciuto per i suoi numerosi saggi che affrontano i rapporti fra musica italiana e cultura dei paesi di lingua slava - analizzando ne *«Il direttore d'orchestra»* questa figura di musicista, ricostruisce anche i cambiamenti della cultura musicale dal Settecento fino al nostro secolo.

Ampio spazio, nel volume, è dedicato ai ritratti di grandi compositori che furono anche direttori: da Spohr a Beethove, da Berlioz a Mendelssohn e a Wagner. Così le vicende legate alla nascita della prime teorie del dirigere sono ricostruite analizzando scritti di Schumann, Berlioz, Liszt e Wagner.

Nella foto, tratta dal volume «Il direttore d'orchestra», l'orchestra del Teatro di corte di Torino nel 1722.

È un libro «triestino» il vincitore della sezione dedicata alla storia della musica ed alla critica musicale del Premio Città di Iglesias. Il riconoscimento, del quale hanno beneficiato in passato La musica nel castello di F. Alberto Gallo ed il Morbo di Rameau di Giovanni Morelli, usciti entrambi per i tipi del Mulino, è andato questa volta al volume **«Il direttore d'orchestra. Genesi e storia di un'arte»**, firmato da **Ivano Cavallini** e pubblicato lo scorso anno nella collana «Musica Critica» di **Marsilio**, diretta da Mario Messinis e Giovanni Morelli (pagg. 270, 24 tavole fuori testo, lire 49 mila). Il libro è «triestino» nel senso che il suo autore, nato ad Adria nel 1952 e dal 1980 docente di storia della musica al Conservatorio Tartini di Trieste, si considera ormai a tutti gli effetti figlio delle nostre terre.

«Quando sono arrivato a Trieste avevo una laurea in filosofia, un diploma in flauto ed un diploma di perfezionamento in musicologia conseguito a Bologna nel 1978. A quell'epoca la storia della musica era ancora pressoché del tutto assente dall'università italiana ed il corso di Bologna era un canale obbligato per chi come me, coniugando la propria formazione umanistica con quella musicale, volesse garantirsi una formazione musicologica».

Quale fu il primo impatto con la città?

«Mi resi conto immediatamente di trovarmi di fronte ad una cultura tutta da scoprire. Entravo nel contesto di una città che non si può capire se non avendo capito la sua spontanea partecipazione alla cultura mitteleuropea. Anche chi non lo ammette apertamente; nasce all'interno di questo tipo di mentalità, al di là della lingua parlata. Come storico della musica mi sono posto dunque il problema di ricostruire dal punto di vista dello storico, e partendo proprio dalla cultura musicale, le diverse anime che si vedono "bollire" in questa strana città, nella stravaganza di questo mondo appartato, così poco vicino all'Italia e così legato al proprio passato splendore. Una città nella quale assistiamo a picchi di qualità altissima ed a clamorosi tonfi».

Ritornando alla sua esperienza di studioso, Lei si è diffusamente occupato di un personaggio che sembra essere l'incarnazione della vocazione musicale mitteleuropea di queste terre.

«Certamente il caso di Antonio Smareglia è emblematico da questo punto di vista. Bisogna fare molta attenzione a vedere il personaggio nella sua interezza e a non volerlo collocare per forza all'interno di categorie predefinite. Uno Smareglia che si forma a Vienna e a Milano è automaticamente attratto dalla lezione wagneriana. Il suo destino ha voluto che l'attenzione dei posteri si concentrasse soprattutto su Nozze istriane e che l'opera divenisse una sorta di manifesto del verismo musicale in terra d'Istria. Non bisogna tuttavia cadere nell'errore di prospettiva che opera l'equazione: folclore uguale nazionalismo. È vero che in Nozze istriane sono presenti elementi folclorici, ma hanno carattere prettamente esornativo e non incidono pertanto profondamente sul tessuto drammatico e sulla struttura compositiva dell'opera. Non è un caso che nessuno dei Leitmotiv di cui è intessuta la partitura sia preso "di brutto" dal patrimonio folclorico istriano».

Istria e Dalmazia costituiscono invece un Leitmotiv nella sua attività di studioso. Il saggio I due volti di Nettuno, pubblicato dalla Lim nel 1994, è dedicato appunto al teatro musicale tra Cinque e Seicento in queste terre.

«Precisamente. E ai loro rapporti con il Veneto e con la Serenissima. Il libro andò in finale al Viareggio».

Anche Il direttore d'orchestra nasce in realtà da un'occasione locale, da uno spunto degli studi che un tempo si dicevano di «storia patria».

«Infatti. Nel 1988 ci fu a Lubiana un convegno sul Classicismo. Mi occupai in quell'occasione del Saggio sopra i doveri del primo violino direttore d'orchestra di Giuseppe Scaramelli, pubblicato a Trieste nel 1811. Il Saggio, firmato da un musicista «triestinizzato», è uno dei primi trattati in lingua italiana sui doveri del Konzertmeister. Due anni più tardi, grazie a un contributo dell'Associazione Pedrotti di Trento, ebbi modo di pubblicare un'antologia di brani storici sulla direzione d'orchestra nel Sette e nell'Ottocento. Tradussi, ad esempio, exnovo il Trattato di Berlioz, le cui traduzioni italiane in commercio erano pessime e, in quanto tali, fonte di pesanti equivoci. Ma mi resi conto anche della mancanza di un testo organico che trattasse a tutto tondo il problema del dirigere in relazione alla nascita dell'orchestra moderna. Tra la morte del Consort rinascimentale e Wagner, si diffondono in Europa varie tecniche spesso contrastanti tra di loro. Partii dunque alla ricerca delle fonti primarie che potessero fornire precise indicazioni sulle diverse pratiche direttoriali in quest'ambito cronologico.

Dal suo volume, che passa in rassegna un'ottantina di queste fonti primarie, esce un panorama quanto mai vario e composito. Come lo si potrebbe riassumere in poche parole?

«Fino a Wagner e Berlioz non è mai esistita una tecnica privilegiata del dirigere. L'origine della direzione d'orchestra è connessa in Europa alla distribuzione dei compiti tra il maestro al cembalo (Kapeillmeister) ed il primo violino (Konzertmeister). In sede di prove, la concertazione degli strumenti era affidata normalmente al Maestro di Cappella. In sede di esecuzione, il primo violino guidava quindi i «colleghi» dell'orchestra con il suono e con l'archetto, uniformandosi alle indicazioni date a priori dal Maestro di Cappella, che in orchestra sedeva al cembalo. Emblematica da questo punto di vista è la carriera di uno dei maggiori direttori d'orchestra dell'Ottocento italiano: Angelo Mariani inizia la sua attività come primo violino che si "aiuta" nella direzione impugnando l'archetto come fosse una bacchetta...».

Stefano Bianchi

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Baricco **«Novecento»** (Feltrinelli)
2) Camilleri **«Il corso delle cose»** (Sellerio)
3) Maurensig **«Venere lesa»** (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

1) Cornwell **«Punto di origine»** (Mondadori)
2) King **«Mucchio d'ossa»** (Sperling & Kupfer)
3) Follett **«Il martello dell'Eden»** (Mondadori)

SAGGISTICA

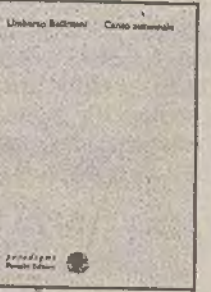
1) Montanelli-Cervi **«L'Italia del Novecento»** (Rizzoli)
2) Sgarbi **«A regola d'arte»** (Mondadori)
3) Vespa **«La corsa»** (Rai Eri-Mondadori) e, ex aequo, Biagi **«Cara Italia»** (Rai Eri-Rizzoli)

«Persecuzione infernale»
di Laura Mancinelli
(pagg. 107 - lire 14 mila - Einaudi)
Terzo (e ultimo?) «caso» della fortunata serie iniziata dall'autrice con «Il mistero della sedia a rotelle» e proseguita con «Killer presunto». Anche qui il «perseguitato» è il grande semiologo senza nome: il Maestro. Ma la «persecuzione infernale» in cui si dibatte non è rappresentata da cadaveri clonati galleggianti sul Po o da cecchini annidati in Sardegna, ma dall'aglio. Il saporito bulbo rende impossibile la vita all'illustre professore, ma ecco che il Maestro si imbatte, fortunosamente, nel capitano Flores, a Bologna in vacanza con la consorte. Insieme, tra Bologna e Venezia, troveranno soluzione al divertente mistero.

«La misura della realtà. Nascita di un nuovo modello di pensiero in Occidente»
di Alfred W. Crosby
(pagg. 260 - lire 35 mila - Dedalo)
Come spiegare l'imperialismo europeo? E i successi e le conquiste ineguagliate nella storia? Crosby si mette sulle tracce dei fattori che consentirono, all'inizio dell'età moderna, un rapido progresso scientifico, tecnologico, amministrativo, industriale, ecc. Ed è soprattutto l'emergere di un nuovo modello: un modello quantitativo in grado di sostituire quello qualitativo che lo aveva preceduto. Il calcolo sarà quindi l'arma vincente, e inciderà sulla percezione e sull'organizzazione della realtà, dai suoi aspetti tecnico-scientifici fino alla concezione del fare artistico.

«Le commedie»
di Dario Fo
(pagg. 480 - lire 32 mila - Einaudi)
Il XII volume delle opere di Dario Fo raccoglie sei tra le più belle commedie scritte tra il 1974 e il '93: «Non si paga! Non si paga!», «La marijuana della mamma è la più bella», «Dio li fa e poi li accoppa» (mai rappresentato), «Zitti! Stiamo precipitando!», «Il braccato» (mai rappresentato) e «Mamma! I Sanculotti». Testi in cui Fo racconta l'Italia degli ultimi vent'anni. Contemporaneamente è uscito anche il XIII volume (pagg. 220, lire 26 mila), tutto al femminile, scritto a quattro mani dal Nobel '97 per la letteratura con Franca Rame e comprendente «L'eroina», «Grasso è bello!» e «Sesso? Grazie, tanto per gradire».

«Tutti quei piccoli animali»
di Walker Hamilton
pagg. 137 - lire 19 mila - Garzanti
Una favola per adulti che si fa leggere come un thriller, recita il sottotitolo di questo romanzo, diventato anche un film diretto dal regista Jeremy Thomas. E' la storia di un'amicizia, improbabile e profonda, tra un adulto con l'anima di un ragazzo, oppresso da un crudele patrigno, e un bizzarro vecchietto che si preoccupa più degli animali che degli uomini. Teso come un thriller, ma profondo nelle sue allegorie sulla malvagità della vita, il romanzo vale anche la scoperta di Walker Hamilton, scrittore dalla vita accidentata, morto nel 1969 a soli 34 anni, dopo aver pubblicato questo libro e «Vita di un drago».

«Canto autunnale»
di Umberto Bellintani
(pagg. 81 - lire 16 mila - Perosini Ed.)
«Gli ultimi passi, dicevamo/ di strada. Là il confine./ Si va avanti ancora./ O si arretra/ per essere là - dove si era/ prima di essere di qua/ della frontiera...». Quella di Umberto Bellintani, mantovano del Po, classe 1914, è la voce di un profeta, che, nell'odierno deserto esistenziale, esorta a non accettare più la fedeltà tradita, gli ideali calpestati, l'uomo annullato. E invita a ricambiare l'offesa con l'amore. «Canto d'autunno», a cura di Italo Bosetto, raccoglie l'esperienza in versi («Me li ha dettati il Padreterno») di un poeta che vive prima di tutto l'impegno come chiarimento e purificazione.

La regista Anna Negri (a sinistra) con l'attrice Teresa Saponangelo sul set di «In principio erano le mutande», che sarà presentato fuori concorso alla Berlinale.

CINEMA Un'opera prima di Anna Negri, ispirata al romanzo di Rossana Campo, fuori concorso a Berlino

Disperata, surreale ricerca d'amore

Due giovani donne protagoniste di «In principio erano le mutande»

ROMA Due donne molto giovani, Imma (Teresa Saponangelo) e Teresa (Stefania Rocca), a Genova, tra lavori precari, speranze e alla ricerca disperata quanto disincantata dell'amore, «quello vero», in un'atmosfera surreale, ironica e fantastica. Una delle due, Imma non esiterà un attimo a bruciare il suo divano, pur di rivedere il pompiere di cui è follemente innamorata. E' in sintesi la trama di «In principio erano le mutande», opera prima di Anna Negri - figlia del leader di Autonomia Operaia, Toni Negri, condannato per banda armata e ora in Italia in regime di semiliberta - film, prodotto dalla Mastrofilm, che parteciperà al Festival di Berlino, in programma dal 10 al 21 febbraio, nella sezione «Forum» (proiezione il 15 febbraio).

Per quanto riguarda il padre un argomento di cui la regista non ama parlare, «non credo che mi abbia influenzato più di tanto - dice la Negri - forse solo una psicanalista potrebbe dire il contrario. Certo non è facile per nessuno avere un padre 'ingombrante' e assente come il mio - continua la regista - ma è ancora più difficile avere un padre che va in galera. Non è certo un caso se io così mi sia ritrovata ad andare in Inghilterra per dieci anni e che mi debba sempre difendere da questo tipo di domande».

La Negri, che per «In principio erano le mutande» si è ispirata al romanzo omonimo di Rossana Campo, si è formata artisticamente in Inghilterra, dove ha girato diversi cortometraggi, ora è a Napoli dove gira una soap opera di grande successo come «Un posto al sole» di Raitre.

«L'idea del film - dice Anna Negri - mi è venuta dopo avere letto il libro della Campe, perchè c'era un linguaggio scritto che corrispondeva molto a quello della mia generazione, un modo di vedere le cose in cui mi riconoscevo e ,una volta tanto, dalla parte delle donne».

«Quando ho letto il libro - dice ancora la Negri - ho pensato subito che sarebbe potuto venir fuori un film che si collocasse tra Ken Loach e Almodovar. Spero di esserci riuscita».

Tra i suoi progetti anche un film tra Italia e inghilterra, «una sorta di road movie - dice la Negri - che è già in corso di scrittura insieme a George McCannister, che sarà anche il protagonista, la storia di un figlio di emigranti inglesi a Pomigliano d'Arco».

Mentre cresce l'attesa per le candidature agli Oscar - che saranno rese note domani, con «La vita è bella» di Roberto Benigni tra i favoriti - a Berlino, assente l'Italia in concorso. non senza strascico di polemiche, è attesa una nuova ondata di film e di divi americani, da John Travolta a Bruce Willis e Meryl Streep, e, fra i registi, Robert Altman («Cookie's Fortune») e Joel Schumacher («8mm - Eight Millimeter»).

APPUNTAMENTI

Andrea Lucchesini alla SdC Segalini presenta «Lucia»

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti è in programma un concerto del pianista Andrea Lucchesini *(nella foto qui sotto)* eseguirà la Sonata in la magiore D 959 op. post. di Schubert e i 24 Preludi op. 28 di Chopin.

Oggi, alle 18, alla Sala Tripcovivh il critico musicale Sergio Segalini terrà la prolusione a «Lucia di Lammermoor» di Donizetti, che debutterà al teatro Verdi il 13 febbraio, diretta da Daniel Oren.

Da oggi a giovedì, alle 10, al Teatro Cristallo, va in scena per le scuole «Il piccolo elefante».

Domani, alle 20.30, nella sala di via Coroneo 15, quarto appuntamento concertistico della Glasbena Matica, con il duo Danja Lukan (soprano) e Marko Ozbic (pianoforte).

Fino al 14 febbraio al Politeama Rossetti il Teatro di Genova presenta «Le false confidenze» di Marivaux con Andrea Jonasson.

Giovedì alle 20.30, in piazza Marconi (Muggia), serata musicale con i Soul Bandido.

Giovedì alle 22, all'Hip Hop (ippodromo), serata musicale con i Fibrafunk (venerdì Oscar Chersa nel suo «Elvis Show», sabato Bandomat).

Venerdì alle 21.30, al Posto delle fragole (ex Opp di San Giovanni), per la rassegna «All'Est dell'Eden», serata con il gruppo teatral-musicale di Lubiana Deca Debilane.

GORIZIA Mercoledì alle 20.30, al Kulturni Dom, è in programma una serata musicale (e «omaggio a De André») con Gino Pipia e i Trovieri.

Giovedì alle 20.30, al Teatro Comunale di Cormons, concerto jazz con gli Oregon.

Giovedì e venerdì, alle 20.30, al Kulturni Dom, Marco Paolini ripropone il suo «Bestiario veneto».

MONFALCONE Oggi, alle 18, nel foyer del Comunale, la professoressa Silvana Monti terrà una conferenza su «Il teatro di Eduardo De Filippo».

Domani e mercoledì, alle 20.30, al Teatro Comunale, Carlo Giuffrè presenta «Natale in casa Cupiello», di Eduardo De Filippo. Mercoledì alle 18.30, nel foyer, incontro con gli attori della compagnia.

UDINE Giovedì alle 21, al Teatro Zanon, la Udine Jazz Big Band propone «Il grande Duke».

Giovedì alle 20.30, al Nuovo di Udine il Teatro della Tosse presenta «Ubu incatenato e re» di Alfred Jarry. Regia di Tonino Conte (repliche fino al 14 febbraio).

Giovedì alle 20.30, al Teatro Ristori di Cividale, Franca Valeri *(nella foto a destra)* ripropone «Mal di ma(d)re», che da venerdì sarà di scena al Teatro Cristallo di Trieste.

Venerdì alle 21, al palasport di Udine, concerto di Goran Bregovic con la Weddings and Funerals Band.

PORDENONE Oggi, alle 17.30, all'Associazione per la prosa di corso Vittorio Emanuele, prende il via un breve ciclo di incontri sul teatro di Eduardo De Filippo, curati da Annamaria Manfredelli.

VENETO Domani, alle 21, al palasport di Padova, concerto di Nek (12 febbraio al palasport di Verona).

Anteprima a Roma per il lancio in grande stile della pellicola d'animazione della Disney

Bug's Life, formiche in azione

ROMA La spettacolarità dell'animanzione al computer e l'umanità della storia e dei personaggi: è il mix su cui hanno scommesso la Walt Disney e i Pixar animation Studios per «A Bug's Life», l'epopea di formiche che è un po' la risposta a «Antz» della Dreamworks. Per il lancio in Italia del film, che esce il 12 febbraio, è stata organizzata un'anteprima in grande stile: proiezione contemporanea nelle 18 sale del Warner Village di Roma, alla presenza di 4000 persone tra bambini e genitori.

Il film racconta la storia di una colonia di formiche che si ribella alle cicale saccheggiatrici con l'aiuto di una compagnia di improbabili artisti circensi, guidata da una pulce- capocomico. «La cosa più difficile da realizzare - ha raccontato il regista John Lasseter, che ha firmato anche «Toy Story» - è stato il mondo organico, con la complessità e il numero degli oggetti e le scene di massa. Ma tutto questo impallidisce a confronto con la difficoltà per la creazione dei personaggi: ognuno di loro ha dei difetti, ma nel corso del film impara a conviverci e ad accettarsi».

«A Bug's Life» è costato quattro anni di lavorazione e di intenso studio sui veri insetti, con l'aiuto di esperti e di entomologi. Lasseter ha detto di essersi ispirato a Esopo e ai «Sette samurai» di Akira Kurasawa, ma anche al «Testimone» di Peter Weir per la scena della costruzione del granaio, al circo rappresentato da Fellini, ai film epici di John Ford e di David Lynn.

Un'attenzione particolare è stata riservata alla colonna sonora, composta da Randy Newman e alle voci: nella versione originale spicca il nome di Kevin Spacey, in quella italiana figurano, tra gli altri, Claudio Cecchetto, Stefano Masciarelli e Alessandra Casella.

Il cancro e la famiglia fra i temi del nuovo film della grande attrice statunitense

Sarandon e l'amica/nemica

LONDRA Dopo «Dead Man Walking», l'Oscar e l'impegno contro la pena di morte, Susan Sarandon *(nella foto)*, l'attrice statunitense che ha sempre cercato di interpretare film con «un messaggio», si dedica ora ai temi del cancro e ai problemi familiari che derivano dal divorzio e dalla formazione di nuove relazioni.

In «NemicheAmiche», nelle sale italiane dal 12 febbraio, la Sarandon interpreta una madre costretta a far fronte non solo alla battaglia personale contro il cancero ma anche all'arrivo, per i suoi figli, di una nuova figura femminile: la seconda moglie dell'ex marito, resa sul grande schermo da Julia Roberts.

«Certo non è un film impegnativo quanto »Dead Man Walking - precisa l'attrice - ma «NemicheAmiche» è un'opera che tratta temi importanti che ormai toccano una grande maggioranza del pubblico. Come affrontare una morte precoce? Come riuscire a lasciare i propri figli ad un'altra donna? Come può una madre evitare di contagiare i suoi bambini con i sentimenti negativi che prova verso l'ex marito e verso la sua nuova, giovane, bellissima compagna?».

La Sarandon, 52 anni, ha tre figli. La figlia maggiore, 14 anni, è nata dall'unione con il regista italiano Franco Amurri. Gli altri due bambini da quella con il cineasta statunitense Tim Robbins.

Domani alla Glasbena

Trieste-Vienna filo conduttore del concerto Lukan-Ozbic

TRIESTE Domani, al Deutscher-Hilfsverein di via del Coroneo 15 a Trieste, nell'ambito della stagione di concerti del centro musicale Galsbena Matica, è in programma una serata dedicata al canto da camera. Si esibirà il duo formato dal soprano viennese Danja LUkan e dal pianista triestino Marko Ozbic.

Entrambi si sono diplomati alla Hochschule für Musik di Vienna. Ozbic, dopo aver mosso i primi passi alla Galsbena Matica, si è, infatti, trasferito nella capitale austriaca, dove ha anche diretto il celebre coro dei «Wiener Sangerknaben».

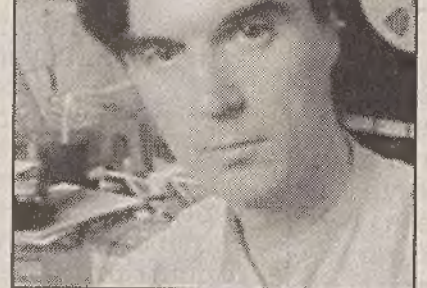
Motivo conduttore del concerto del duo sarà il collegamento Trieste-Vienna. Nella scelta del programma, infatti, accanto alla produzione lideristica di Wolf e Mahler, saranno presentate composizioni di autori come Smareglia, Merku, Viozzi, Visnoviz.

MUSICA Si congederà il 3 marzo con un omaggio a Robert Wyatt

Addio a «Rockin' Umbria», primo festival rock italiano

PERUGIA *«Rockin' Umbria», addio. Dopo 15 edizioni il più vecchio festival rock italiano quest' anno non si farà, ed appare difficile ipotizzare in futuro una sua resurrezione. L'annuncio ufficiale sarà dato il 3 marzo a Umbertide in occasione di un esclusivo omaggio del «Consorzio produttori indipendenti» al «guru» di Canterbury, Robert Wyatt, e la coincidenza non è casuale.*

Fu proprio a Umbertide, nell'alta valle del Tevere umbro, che il festival vide la luce nel 1984 (ma allora si chiamava «The kids are alright», da una citazione degli Who), e Wyatt resta uno dei personaggi più famosi dei formidabili cartelloni della manifestazione. Fra gli altri, David Byrne (nella foto), *John Cale, Rem, Working Week, Style Council, i Caravan nella formazione originale, David Sylvian, Robert Fripp, la Penguin Cafè Orchestra, John Lourie, i Litfiba al loro esordio (costarono 300 mila lire, nella prima edizione), la «dark lady» Siouxie Sioux, i redivivi Throggs, i tedeschi Amon Dull.*

In generale le scelte del direttore artistico e fondatore, Sergio Piazzoli, sono andate verso un rock che non ha disdegnato le star, ma per nulla commerciale. Al contrario, un rock «colto» e

spesso minoritario, di nicchia, e anche mostre, dibattiti sulle culture giovanili, talk show (ad uno partecipò addirittura il padre di Jimi Hendrix) e seminari.

Lo scenario fu quello di un'Umbria (prima Umbertide, poi anche Perugia) che viveva dalla fine degli anni '70 i fermenti della new wave, fra radio libere, mitiche fanzine (Masquerade), locali underground. Non tutti ci credettero, e il festival in pratica si autofinanziò con il volontariato, gli incassi e i contributi comunali. Nessuno sponsor privato. Del resto, la manifestazione non sempre era «innocua», anzi: i problemi non mancarono, e in questo «Rockin' Umbria» somiglia alla sua più fortunata compagna, Umbria Jazz.

A Umbertide, per esempio, ancora ricordano la serata dei «Redskins», nell' edizione '87. Il gruppo inglese era espressione dell' ala più radicale e anarcoide, e i fans che si portarono dietro non erano da meno. Dal palco, davanti all'attonito sindaco comunista, il cantante pronunciò un lapidario discorso, in un italiano sgangherato, con insulti a leader politici della sinistra.

Le ultime 3-4 edizioni hanno segnato un lungo declino, e oggi Piazzoli è pessimista su una problematica rinascita del sogno del rock in Umbria.

TEATRO Questa sera in scena ad Artegna

Storia del grande pianista che visse su un piroscafo in «Novecento» di Baricco

UDINE In esclusiva per il circuito teatrale Ert-Friuli-Venezia Giulia, il Nuovo Teatro di Artegna ospita questa sera, alle 20.45, «Novecento», una produzione firmata da Laboratorio Teatro Settimo, tratta dal capolavoro letterario di Alessandro baricco, nell'allestimento diretto da Gabriele Vacis e interpretato da Eugenio Allegri *(nella foto)*.

Com'è noto, il «Virginian» era un piroscafo. Negli anni fra le due guerre faceva la spola tra l'Europa e l'America, con il suo carico di miliardari, di emigranti e di gente qualsiasi. Dicono che sul «Virginian» si esibisse ogni sera un pianista straordinario, dalla tecnica strabiliante, capace di suonare una musica meravigliosa e mai sentita prima. Dicono che la sua storia fosse pazzesca, che fosse nato su quella nave e che da lì non fosse mai sceso. Dicono che nessuno sapesse il perchè...

«Novecento» sembra uscito da un film in bianco e nero, e invece - nonostante la recente trasposizione cinematografica di Giuseppe Tornatore - è scaturito dalla penna di uno degli scrittori più amati degli anni Novanta: quell'Alessandro baricco così curioso dei libri e del teatro. Il personaggio di Danny Boodmann, il pianista - o meglio, il più grande pianista del mondo, nato su una nave e là vissuto senza mai scendere a terra - trova in Eugenio Allegri un interprete attento e rispettoso, capace di fascinare il pubblico con una capacità affabulatoria ben calibrata dalla regia elegante e creativa di Gabriele Vacis.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/'99. LUCIA DI LAMMERMOOR di Gaetano Donizetti. Prenotazione e vendita dei biglietti. **Sabato 13 febbraio, ore 20.30 (turni A/E), prima rappresentazione.** Repliche: martedì 16 febbraio, ore **20.30** (turni F/C), giovedì 18 febbraio, ore **20.30** (turni B/B), domenica 21 febbraio, ore **16** (turni G/G), martedì 23 febbraio, ore **20.30** (turni C/F), giovedì 25 febbraio, ore **20.30** (turni E/A), sabato 27 febbraio, ore **17** (turni S/S), domenica 28 febbraio, ore **16** (turni D/D). Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - PROLUSIONI ALLE OPERE. Prolusione all'opera Lucia di Lammermoor a cura di Sergio Segalini. Oggi, lunedì 8 febbraio, ore **18**, Sala Tripcovich. Ingresso libero.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - LIRICA E BALLETTO IN SALA TRIPCOVICH. La Valse/Sheherazade spettacolo di balletto, con Raffaele Paganini e Susanna Proja. Venerdì 12 febbraio, ore **20.30**, e domenica 14 febbraio, ore **16**, Sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19 (oggi riposo).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Domani ore **20.30**, Teatro di Genova «Le false confidenze» di Marivaux, regia di Marco Sciaccaluga, con Andrea Jonasson, Gianpiero Bianchi. In abbonamento: spettacolo 3 Rosso. Turno libero. Durata 2 h e 10'. Prevendita per «Un'aria di famiglia» dal 2/3 al 7/3 (spettacolo 13 Azzurro). Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali).

SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Questa sera, alle ore **20.30**, concerto del pianista Andrea Lucchesini. Programma: Franz Schubert, Sonata in la maggiore D 959 op. post.; Fryderych Chopin, 24 preludi op. 28.

GLASBENA MATICA TRIESTE. Stagione di concerti 1998/'99. Deutscher Hilfsverein, via Coroneo 15. Martedì 9 febbraio, ore **20.30**: Duo Danja Lukan, soprano, e Marko Ozbic, pianoforte (Vienna). In programma: Smareglia, Merkù, Viozzi, Wolf, Visnoviz, Mahler.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 18.45, 21.45: «Vi presento Joe Black» con Brad Pitt e Anthony Hopkins. Fascino, mistero, amore.

ARISTON. Terry Gilliam. Ore **20.10** e ore **22.15:** «Paura e delirio a Las Vegas» di Terry Gilliam, con Johnny Depp. Ultimi giorni a Trieste.

ARISTON. Kusturica. Solo oggi ore **16** e ore **18.05:** «Papà è in viaggio d'affari» di Emir Kusturica. Prezzi normali.

SALA AZZURRA. Ore **16, 18, 20, 22:** «My name is Joe» di Ken Loach, con Peter Mullan. Palma d'Oro a Cannes miglior attore protagonista. Solo giovedì: «Svegliati Ned».

EXCELSIOR. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «L'assedio» di Bernardo Bertolucci, con Thandie Newton, David Thewlis e Claudio Santamaria. Coinvolgente, emozionante, sensuale.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale). Prossima apertura.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Pretty anal girl».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Attacco al potere» con Denzel Washington, Annette Bening e Bruce Willis. Una strategia di tensione. Un oscuro movimento politico. New York è sotto assedio!

NAZIONALE 2. 16.30 e **18:** «La gabbianella e il gatto». Ult. giorni.

NAZIONALE 2. 19.45 e **22:** «Lost in space» (Perduti nello spazio) con William Hurt e Gary Oldman. Il colossal di fantascienza.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Urban legend». Dai realizzatori di «Scream» un film ancora più feroce. V.m. 14.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Amori & incantesimi». Nicole Kidman e Sandra Bullock, due affascinanti streghe!

2.a VISIONE

ALCIONE. 17.45, 20, 22.10: «Idioti» di Lars von Trier. 1.a visione prezzi normali. Dal regista di: «Le onde del destino».

ALCIONE. Lingua originale: solo il 10/2 «Ma vie en rose». Versione originale francese.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Così è la vita» con Aldo, Giovanni e Giacomo.

MONFALCONE

FOYER DEL TEATRO COMUNALE. Ore **18.** Conferenza: «Il teatro di Eduardo de Filippo». Relatrice: prof.ssa Silvana Monti dell'Università degli studi di Trieste. Ingresso libero.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1998/'99. Martedì 9 e mercoledì 10 febbraio p.v., ore **20.30**, il Teatro Diana O.R.I.S. presenta Carlo Giuffrè in «Natale in casa Cupiello» di Eduardo de Filippo.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1998/'99. Mercoledì 17 febbraio p.v., ore **20.30**, Aleksander Madzar (pianoforte). Musiche di Scarlatti, Schumann, Ravel e Cajkovskij. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat-Trieste, Discotex-Udine.

EXCELSIOR. 16: «La gabbianella e il gatto». **18, 21.30:** «Vi presento Joe Black» con B. Pitt.

CORMONS

TEATRO PASOLINI. Cervignano del Friuli. Ore **17.30, 19.30, 21.30:** «Svegliati Ned» di Kirk Jones.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 18, 21.30: «Vi presento Joe Black» con B. Pitt e A. Hopkins.

CORSO. Sala blu. 17, 18.30: «La gabbianella e il gatto». **20, 22:** «L'assedio», di Bernardo Bertolucci.

CORSO. Sala gialla. 18, 20, 22.15: «Paura e delirio a Las Vegas» con Johnny Depp.

VITTORIA. Sala 1. 17.45, 20, 22.15: «Attacco al potere», con Bruce Willis.

VITTORIA. Sala 3. 17, 18.45, 20.30, 22.30: «Svegliati Ned», un film di Kirk Jones.

RAI REGIONE

«Undicietrenta» questa settimana affronterà il tema del Carnevale

Arriva l'«homo ridens»

Esordi in musica, sport e letteratura a Nordest Italia

Da oggi a venerdì **Undicietrenta**, la trasmissione condotta da Tullio Durigon e Fabio Malusà, con la collaborazione di Giancarlo Deganutti, affronterà il tema del Carnevale, del periodo cioè in cui esce allo scoperto *l'homo ridens*, versione più evoluta dell'*homo sapiens*, e certo più sarcastica di questo e che gli sta dietro e mai davanti. La festività pagana del Carnevale è legata dunque al riso, così come la Quaresima, che segue, è legata al pianto. Ma Carnevale vuol dire anzitutto rottura degli schemi convenzionali, ribaltamento dei ruoli consolidati, liberazione - per poco però - delle catene più pesanti. Nel corso del programma interverranno esperti e artefici delle manifestazioni di Carnevale in regione.

Storie di esordi in musica, sport e letteratura. È questo il tema della puntata odierna di **Nordest Italia**, la striscia quotidiana del pomeriggio condotta da Donatella Floris, ispirata all'episodio del **calciatore-bambino** comprato dal Torino per 120 milioni. In studio il prof. Roberto Bertinetti, Paolo Zippo e l'editore Valerio Fiandra. Da oggi a venerdì, alle 15.50, prosegue la lettura del romanzo **«Il processo di Tolosa»** di Carlo Sgorlon. Voce di Massimo Somaglino. Regia di Marisandra Calacione.

Domani – nella fascia dedicata al Friuli e curata da Giancarlo Deganutti e Tullio Durigon - interverrà Loris Vescovo, giovane cantautore friulano che presenta il suo primo cd.

Mercoledì trasmissione a cura di Mario Mirasola e dedicata al mondo della scuola, dell'università e dei giovani. Nella prima parte del pomeriggio sarà proposto il quinto racconto scritto da Ugo Vicic per i bambini.

Giovedì Noemi Calzolari si occuperà di cinema e di teatro in regione. Nella seconda parte - a cura di Marisandra Calacione - Isabella Gallo presenterà la **«Lucia di Lammermoor»** di Donizetti che debutta sabato al Comunale di Trieste.

Venerdì Daniela Gross e Fabio Pagan si occuperanno di scienza, mentre nella seconda parte a cura di Daniela Schifani-Corfini, si parlerà di obiezione di coscienza.

Sabato **l'inserto libri**, a cura di Lilla Cepak e Mauro Rossi, che proporrà racconti di Marisa Madieri e Toni Morrison.

Per il ciclo «I racconti della domenica» il 14 febbraio alle 12 si conclude l'originale radiofonico **«In fondo xe solo futbol»** di Paolo Marcolin, un omaggio a vent'anni dalla morte di Nereo Rocco.

Infine, sabato, alle 15.15 circa, sulla Terza rete tv **«Alpe Adria»**, il magazine dell'Europa centrale a cura di Giancarlo Deganutti e Gioia Meloni.

In attesa di San Valentino

MILANO «Cara Giulietta...», una serata speciale dedicata all'amore in attesa di San Valentino, condotta da Barbara D'Urso *(nella foto)* e Corrado Tedeschi dal Teatro Filarmonico di Verona, sarà proposta oggi, alle 20.40, su Retequattro. Sarà premiata la più bella lettera indirizzata a Giulietta. Tra gli ospiti: Zarrillo, Minghi e Fabio Concato.

OGGI IN TV

«Il cliente» di Schumacher su Raiuno

Il teste-chiave è un bambino

Tra i film in programma oggi in tv:

«Batman forever» (1995) di Joel Schumacher (Italia 1, ore 20.45). Terzo, rumoroso episodio della saga dell'Uomo Pipistrello: manca però la fantasia visionaria dei primi due. Nel cast Val Kilmer e Jim Carrey.

«Il cliente» (1994) di Joel Schumacher (Raiuno, ore 20.50). Un bambino diventa involontario teste chiave di un processo di mafia. Un'avvocatessa lo protegge. Vicenda giudiziaria di discreta fattura, tratta dall'omonimo best seller di John Grisham: sottotono rispetto al libro. Con Susan Sarandon, Tommy Lee Jones *(nella foto)* e Brad Renfro.

«Viaggi di nozze» (1995) di Carlo Verdone (Canale 5, ore 21). Tre episodi per altrettante caricature che sconfinano nel grottesco. Un film divertente e amaro, con il bravissimo Verdone affiancato da Veronica Pivetti.

«L'amante del tuo amante è la mia amante» (1993) di Claude Lelouch (Retequattro, ore 23). Un'avvocatessa e un giudice, per favorire la loro relazione, organizzano un weekend durante il quale sperano che tra i rispettivi coniugi scocchi la scintilla. Colpi di scena sentimentali e gran ritmo. Con Alessandra Martines, Francis Huster e Marie Sophie Lelouch.

Raiuno, ore 23.10

Il pretore Madaro a «Porta a porta»

Il pretore Carlo Madaro si incontrerà oggi a «Porta a porta» con oncologi di vari orientamenti e malati in cura.

Tmc, ore 16.30

Annunziata e Sgarbi al «Tappeto»

Lucia Annunziata, Vittorio Sgarbi e il cantante napoletano Federico Salvatore sono ospiti della puntata odierna di «Tappeto volante», già trasmessa in dicembre.

Raitre, ore 23.05

In viaggio a «Milano-Roma»

L'on. Ignazio La Russa (An) e la conduttrice Ela Weber sono i protagonisti della puntata odierna di «Milano-Roma». Durante il viaggio la showgirl stuzzicherà con ironia il suo compagno di viaggio che non resterà indifferente.

Raitre, ore 24

Giuliano Ferrara commenta «Idioti»

Giuliano Ferrara sarà ospite oggi di «Appuntamento al buio...», Vedrà e commenterà il film «Idioti» di Lars Von Trier.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
6.50 UNOMATTINA.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 LA DINASTIA DEL PETROLIO. Film (avventura '57).
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA.
12.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.30 TG1 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm. "Caduta libera"
15.00 IL MONDO DI QUARK.
15.20 GIORNI D'EUROPA
15.50 SOLLETICO.
17.35 OGGI AL PARLAMENTO
17.45 PRIMA DEL TG.
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 NAVIGATOR: ALLA RICERCA DI ULISSE. Con Enzo Decaro.
20.50 IL CLIENTE. Film (thriller '94). Di Joel Schumacher. Con Susan Sarandon, Tommy Lee Jones.
23.05 TG1
23.10 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.15 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
1.10 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.15 SOTTOVOCE: BEPPE VACCA. Con Gigi Marzullo.
1.30 LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET. Scenegg.
2.30 CARO "PALINSESTO..."
3.00 TG1 NOTTE (R)
3.30 VILLA ARZILLA. Telefilm. "La poltrona"
4.00 HELZACOMIC
4.25 IL MACCHIETTARO - 4A PUNTATA. Scenegg.
5.25 ALL'ULTIMO MINUTO.

RAIDUE

6.40 OSSERVATORIO NATURA.
6.50 SETTE MENO SETTE
7.00 GO CART MATTINA
7.05 IL CASTELLO RA TIM BUM
7.35 PINGU
7.40 LE STORIE DELLA BUONA NOTTE
7.45 L'ORSETTO POLARE
7.50 BUON COMPLEANNO
8.00 TRE GEMELLE E UNA STREGA
8.30 WHAT A CARTOON
8.45 BLOSSOM. Telefilm.
9.05 POPEYE
9.15 SORGENTE DI VITA
9.45 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.05 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.50 TG2 MEDICINA 33.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 CI VEDIAMO IN TV
14.30 IO AMO GLI ANIMALI.
16.00 LA VITA IN DIRETTA.
16.30 TG2 FLASH
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
19.05 SQUADRA SPECIALE COBRA 11. Telefilm.
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm.
23.05 PINOCCHIO. Con G.Lerner.
23.45 TG2 NOTTE
0.20 OGGI AL PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 SCI VAIL '99: DISCESA MASCHILE COMBINATA
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 NON LAVORARE STANCA?
1.50 TG2 NOTTE (R)
2.25 SANREMO COMPILATION
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE - LEZIONE 1.
3.35 DIRITTO E LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI
4.20 ECONOMIA AZIENDALE

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO - SVEGLIA TV.
8.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con C. Massarini.
8.55 RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAMO NOI
9.55 RAI EDUCATIONAL LA MACCHINA CINEMA
10.00 UNA VITA IN MUSICA: ANDREA BOCELLI (R)
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI
13.00 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
13.40 MILLE E UNA ITALIA.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
15.50 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.55 CICLISMO: SEI GIORNI DI MILANO
16.00 CALCIO "A TUTTA B"
16.15 CICLISMO: SEI GIORNI DI MILANO
16.20 EQUITAZIONE: CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE
16.35 CICLISMO: SEI GIORNI DI MILANO
16.40 SPECIALE "DOPOSCI VAIL '99"
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 BLOB
20.00 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
20.50 CHI L'HA VISTO?. Con Marcella De Palma.
22.40 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.55 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.05 MILANO - ROMA: IGNAZIO LA RUSSA - ELA WEBER
24.00 APPUNTAMENTO AL BUIO
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
1.10 FUORI ORARIO PRESENTA: VENT'ANNI PRIMA
2.10 STAR TREK. Telefilm.

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.26 LE MARIONETTE
20.30 TGR - TRIBUNA SPORTIVA

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.25 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Anche nelle migliori famiglie"
12.30 NONNO FELICE. Telefilm. "Nonni sull'orlo di una crisi di nervi"
13.00 TG5
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 PER SALVARE KATIE. Film tv (drammatico '96). Di John Power. Con Patrick Duggy, Steve Jacobs.
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.35 PASSA PAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 VIAGGI DI NOZZE. Film (commedia '95). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Claudia Gerini.
23.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Fermate quel braccio"
3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 OCEAN GIRL. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC. GYVER. Telefilm.
10.15 ANCORA UNA VOLTA. Film (commedia '91). Di Lasse Hallstrom. Con Gena Rowlands, Richard Dreyfuss.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Walter Nudo e Rebecca Ream.
15.00 !FUEGO!. Con Tamara Dona'.
15.30 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM
16.05 SALE E PEPE
16.25 BIM BUM BAM
16.30 ALVIN ROCK'N ROLL
16.55 BIM BUM BAM
17.00 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm.
19.30 LA TATA. Telefilm.
20.00 SARABANDA. Con E. Papi.
20.45 BATMAN FOREVER. Film (fantastico '95). Di Joel Schumacher. Con Val Kilmer, Nicole Kidman.
23.05 CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
0.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.00 FATTI E MISFATTI
1.10 STUDIO SPORT
1.35 !FUEGO! (R)
2.05 CHI DICE DONNA DICE DONNA. Film (commedia '76). Di Tonino Cervi. Con Giovanna Ralli, Gigi Proietti.
4.00 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm. "Il baby"
5.00 ACAPULCO HEAT. Telefilm.
6.00 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm. "Scacco matto"

RETE4

6.00 UN VOLTO, DUE DONNE. Telenovela.
6.50 GUADALUPE. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 RENZO E LUCIA. Telenovela.
9.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 HURACAN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 DONO D'AMORE. Film (drammatico '58). Di Jean Negulesco. Con Lauren Bacall, Robert Stack.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 COLOMBO. Telefilm. "L'ultimo saluto al commodoro" - 1a parte
20.35 CARA GIULIETTA.... Con Barbara D'Urso e Corrado Tedeschi.
23.00 L'AMANTE DEL TUO AMANTE E' LA MIA AMANTE. Film (commedia '93). Di Claude Lelouch. Con Alessandra Martinez, Francis Huster, Fabrice Luchini.
1.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.50 AMORE IN QUATTRO DIMENSIONI. Film (commedia '64). Di Registi vari. Con Michele Mercier, Philippe Leroy.
3.30 AMICI ANIMALI (R). Documenti.
3.30 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
3.35 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.55 POPCORN (R)
4.55 EUROVILLAGE (R)
5.20 PARLAMENTO IN (R)

TMC

7.00 AIRWOLF. Telefilm.
8.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 IL MAGNIFICO IRLANDESE. Film (drammatico '65). Di Jack Cardiff John Ford. Con Rod Taylor, Julie Christie.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.35 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.05 ELLERY QUEEN. Telefilm.
14.00 OPERAZIONE ROSEBUD. Film (drammatico '75). Di Otto Preminger. Con Peter O'Toole, Richard Attenborough.
16.30 LA POSTA DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.15 SPECIALE VAIL '99
19.00 SCI VAIL '99: DISCESA LIBERA MASCHILE
20.00 TELEGIORNALE
20.20 TMC SPORT
20.30 GIOCAMONDO
20.35 ASPETTANDO IL PROCESSO
20.40 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
22.40 TELEGIORNALE
23.05 VAIL SHOW
0.15 ROXY BAR (R)
2.45 TELEGIORNALE
3.20 IL RIFUGIO DEI DANNATI. Film (drammatico '62). Di Freddie Francis. Con Janette Scott, Oliver Reed.
5.00 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.15 DOMENICA SPORT
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 ITALIA 9. Documenti.
8.30 MOTORI NON STOP
9.00 DAVID COPPERFIELD. Film (drammatico '65). Di A.G.Majano. Con G.Giannini, I.Ghione.
11.05 INNAMORARSI. Telefilm.
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 BASKET: MABO PISTOIA - PALL. GORIZIA
15.15 BASKET: FILA BIELLA - PALL. TRIESTE
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 SPORTQUATTRO
19.00 LA GRANDE IPPICA
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 LA GRANDE IPPICA
20.30 CALCIO: SALERNITANA - UDINESE
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 SPORTQUATTRO
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 INDAGINE OLTRE LA VITA. Film (fantastico '94). Di Mark Rosman. Con Jason Gedrick, Kim Delaney.
3.30 SPORTQUATTRO
5.00 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.30 BUM BUM
8.15 VIDEOSHOPPING
9.30 ARABAKI'S
10.20 VIDEOSHOPPING
11.15 CORTINA DE VIDRO. Telenovela.
12.30 TG CONTATTO
13.00 SPECIALE VAL D'INCAROJO
13.30 TG CONTATTO (R)
14.00 VIDEOSHOPPING
16.20 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
17.00 LA REGIONE ALLO SPECCHIO (R)
17.45 CORTINA DE VIDRO (R). Telenovela.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 METEO - BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRIULI
20.15 MRS. PEPPERPOT - MINU'
20.45 CALCIO SERIE A: SALERNITANA - UDINESE
22.48 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
23.22 TELEFRIULI SPORT (R)
23.30 METEO - BORSA E CAMBI (R)
23.38 DITELO A TELEFRIULI (R)
24.00 MONSIEUR, MADAME (R)
0.48 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
1.22 TELEFRIULI SPORT (R)
1.30 METEO - BORSA E CAMBI (R)
1.38 DITELO A TELEFRIULI (R)
1.50 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.30 SHOGUN
17.00 L'UNIVERSO E'...
17.30 ISTRIA E... DINTORNI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 SCI VAIL '99: DISCESA LIBERA COMBINATA MASCHILE
20.30 2000 PAROLE
21.00 IN KOPERTINA
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
12.00 KITCHEN
13.00 MTV EASY
14.30 THE WEB CHART
15.30 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 MTV EASY
20.00 THE WEB CHART
21.00 AN AUDIENCE WITH NATALIE IMBRUGLIA
22.00 ULTRASOUND: REVENGE OF THE BOY BAND
22.30 KITCHEN
23.30 BEAVIS & BUTTHEAD
24.00 BIORYTHM MIKE TYSON
0.30 POP UP VIDEO

TELEPORDENONE

7.00 TPN FRIULI SPORT (R)
9.00 CARTONI ANIMATI
11.15 BEST TARGET - STRISCIA INFORMATIVA
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 MH
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
18.30 VIDEO SHOPPING
19.05 ANTEPRIMA TG
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 ZOOM VOLLEY
21.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
22.05 BEST TARGET - STRISCIA INFORMATIVA
22.25 ANTEPRIMA TG
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE DELLA SERA
23.30 VIDEO SHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE DELLA SERA
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

13.00 ARRIVANO I NOSTRI
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1 - MINI MONOGRAFIA DEDICATA A...
14.30 VERTIGINE
15.20 COLORADIO ROSSO
16.30 A ME MI PIACE - I VIDEO PREFERITI DI...
17.00 HELP
18.00 COLORADIO ROSSO
19.30 FLASH - TG
19.35 HELP
20.00 THE LION NETWORK
20.40 LA BANDA DI EDDIE. Film tv (commedia '84). Di Martin Davidson. Con Ton Berenger, Michael Pare'.
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 CALCIO - SINTESI DI UNA PARTITA
24.00 COLORADIO VIOLA

DIFFUSIONE EUR.

13.00 ANDIAMO AL CINEMA
13.15 LINEA APERTA
13.45 TELEGIORNALE
14.00 LINEA APERTA
14.45 TNE SPAZIO COMMERCIALE
18.30 TNE CONSIGLIA...
19.00 ANTEPRIMA TELEGIORNALE
19.30 ANDIAMO AL CINEMA
19.45 ROTOCALCO NORDEST
20.00 TELEGIORNALE
20.30 ICEBERG..
23.15 TELEGIORNALE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SAMPEI
8.00 HURRICANE
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON..
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOP MODELS. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 HURRICANE
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 7 E VINCI. Con Serena Albano.
15.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 ALICE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 GOIN' SOUTH VERSO IL SUD. Film (western '78). Di J. Nicholson. Con J. Nicholson, J. Beluschi.
22.50 FUORIGIOCO
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 BEVERLY HILLS: DELITTI AL COLLEGE. Film tv (thriller '92). Di Bob Braiver. Con Dean Hamilton, Pamela Ludwig.
2.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

14.00 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 ITALIA OH
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
19.30 IL LOTTO E' SERVITO
20.00 TG ROSA
20.45 ZONA ODEON.
22.15 METEO
24.00 QUIK BIKE
0.30 SOFTBLOB
1.30 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 LA BIBBIA
15.30 ROSARIO
16.00 I NUOVI CONFINI DELLA SCIENZA. Documenti.
16.30 PEGASO KID
17.00 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm.
17.30 STREET LEGAL. Telefilm.
18.15 CARO DOMANI.
18.50 UOMINI D'OGGI
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 PEGASO KID
20.30 L'ALBERO DELLE MELE.
21.00 IL GRIGIO E IL BLU
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.45 IL VASO DI PANDORA.
22.50 I NUOVI CONFINI DELLA SCIENZA.
23.15 TG 2000

RADIO

Radiouno — 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: Settimo cielo: Quali sapienze per i nostri giorni?; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 8.00: GR1; 8.35: Lunedi' Sport; 9.00: GR1 Cultura; 9.05: Radio anch'io sport; 10.00: Millevoci lettere; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.20: Radioacolori; 12.05: Come vanno gli affari; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Millevoci itinerari; 13.00: GR1; 13.25: Parlamento news; 13.30: Partita doppia; 14.00: Medicina e Societa'; 14.10: Bolmare; 14.15: Senza rete; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 New York News; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: Come vanno gli affari; 18.00: GR1 Radio Campus; 19.00: GR1; 19.32: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.45: Dieci minuti di... programmi dell'accesso; 20.50: L'ispettore Derrick - in onda media; 21.05: L'udienza e' aperta; 22.05: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.10: All'ordine del giorno; 23.45: Uomini e Camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue — 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Quaderni Sanremesi; 8.30: GR2; 8.50: Una sola debole voce; 9.13: Il ruggito del coniglio; 10.15: Morning Hits; 10.30: GR2 Notizie; 10.35: Se telefonando...; 11.54: Mezzogiorno con...; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 13.00: Hit Parade; 13.30: GR2; 14.15: Jack Folla conduce Alcatraz; 15.00: Crackers navigatori solitari unitevi; 16.00: GR2 Sport; 16.07: Jefferson; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Hit Parade: I duellanti; 21.20: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 22.40: Crackers; 23.45: Jack Folla conduce Alcatraz; 0.30: Stereonotte; 4.00: Permesso di soggiorno; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre — 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima pagina; 8.30: I giornali radio Europei; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre - 2a parte; 9.45: Ritorno di fiamma; 10.35: L'opera fatta a pezzi: Briganti, banditi...; 11.00: Accadde domani: Le opinioni di Mattinotre; 12.00: Incontro con Wladimir Ashenazy; 12.20: Inaudito; 12.45: Cento lire; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'inverno; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 19.50: L'occhio magico; 20.30: Accademia Filarmonia Romana: Christian Tetzlaff; 22.30: Oltre il sipario; 23.20: Storie alla radio; 24.00: Musica classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale — 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde, Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta).
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Passeggiata storica nei rioni triestini; 8.50: Soft music; 9.15: Libro aperto. Ivan Cankar: «Immagini dal sogno» nell'interpretazione dell'attrice Mira Sardoc; 9.30: Musica per tutte le età; 10: Notiziario, indi: Concerto; 11.30: Studio aperto; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica leggera slovena; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Angolino dei ragazzi; 15: Potpourri; 15.30: Vox populi, vox dei; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 18: Ricerche scientifiche; 18.15: Melodie a voi care; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5 MHz, Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.
Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

Radioattività — 97.5 o 97.9 MHz, Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore — 99.9 MHz

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica — 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.-

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 Lavoro pers. servizio
richieste

SPAZZACAMINO offresi per accurata pulizia tel. 0481/33049 – 0337/792288. (B00)

4 Impiego e lavoro
offerte

AZIENDA settore auto provincia di Gorizia cerca segretaria d'azienda/ragioniera anche primo impiego massimo 20 anni. Inviate curriculum a : carta identità 37386688 – Fermo Posta Cormons. (B00)

CERCASI ragazza automunita per consegna volantini pubblicitari. Fisso giornaliero. Telefonare 0481/533585.

DITTA cerca ragazze esclusivamente bella presenza per lavoro fiera, età 18-24, telefonare lunedì 8/2/99 ore 8.30-12.30, 15-18.30 allo 040/942228. (A1723)

DITTA prodotti largo consumo livello regionale cerca venditore/trice zona Ts-Go veramente capace anche prima esperienza, si assicura minimo garantito per periodo prova. Massima serietà e collaborazione. Scrivere a DGL, via Scomparini 8, Trieste. (A1723)

HOSTESS di terra per esigenze settore turistico agenzia seleziona diplomate età 18-24 per agenzia viaggi assistenza aeroportuale accompagnatrice turistica. Presentarsi: martedì 9 club Eurostar stazione ferroviaria di Trieste. (Gud)

NOVITÀ! Ricerchiamo funzionari 25/40 anni compiti organizzativi area in esclusiva con ufficio 60 milioni annui nessun investimento. Telefonare allo 041/5731043. (G.Ve)

PARRUCCHIERE cerca personale lavoranti e apprendisti. Scrivere F.P. Trieste Centro c.i. AB7633467. (A1686)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

IL CAMINETTO cerca urgentemente appartamenti vuoti o arredati varie metrature per nostri clienti. Nessuna spesa da parte del proprietario. Definizione in tempi brevi. Tel. 040/630451. (A00)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

CAMINETTO affitta Colonia appartamento vuoto soggiorno tre stanze cucina servizi separati. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Giardino Pubblico appartamento vuoto ristrutturato soggiorno tre stanze cucina servizi ripostiglio. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Gretta casetta con giardino arredata soggiorno due stanze cucina abitabile bagno taverna. Vista mare. Non residenti. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta largo Papa Giovanni appartamento arredato due stanze tinello cucinino ripostiglio veranda posto macchina garage. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Torcucherna appartamento arredato soggiorno cucinino stanza bagno. Tel. 040/639425. (A00)

20 Capitali - Aziende

049/8842668 Abbisognandi abbiamo soluzioni finanziarie immediate ovunque qualsiasi categoria importo.

049/8961991 velocemente soluzioni finanziarie a norma di legge. Contatto immediato con un nostro consulente.

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (GMI)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 – 500.000.000 fiduciari conversione mutui liquidità aziendale sconto effetti agevolazioni dipendenti statali 049/8626190. (GPD)

INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita. Mutui 100% tel 049/8235814. (GPD)

ZONA centrale cedesi licenza ed avviamento Casa di Riposo 450 mq circa 20 posti letto. IL CAMINETTO tel. 040/630451. (A00)

21 Case-ville-terreni
acquisti

CERCHIAMO appartamento 80-100 mq zona semicentrale con facilità parcheggio. Equipe 040/764666. (A00)

22 Case-ville-terreni
vendite

CAMINETTO vende D'Annunzio appartamento arredato 38 mq stanza cucina abitabile bagno. Possibilità box auto in affitto o acquisto. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende piazza Garibaldi appartamento mq 102 soggiorno tre stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio due balconi soffitta posto macchina condominiale. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Revoltella alta appartamento 70 mq ultimo piano in palazzina soggiorno stanza cucina abitabile bagno balcone 12 mq vista. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende San Vito in palazzina signorile appartamento 150 mq ampio salone due stanze cucina abitabile doppi servizi veranda due terrazze cantina giardino condominiale. Tel. 040/630451. (A00)

CIAMICIAN recente perfetto soggiorno cucinone matrimoniale bagno poggiolo 130.000.000. 040/630746. (A1849)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola bollettini postali. Massima discrezione tempi veloci. Mutui casa tan. 3,95% Trieste 040/772633.

RABINO 040/368566 adiacenze via del Bosco libero appartamento con vista aperta cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno serramenti in alluminio 110.000.000. (A00)

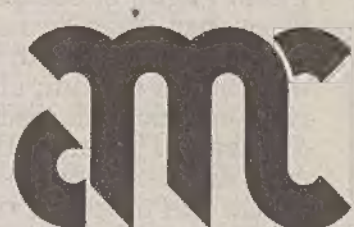
RABINO 040/368566 adiacenze viale D'Annunzio libero in splendido stabile ristrutturato appartamento totalmente rimesso a nuovo piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 178.000.000.

RABINO 040/368566 Barriera libero appartamento mansardato primo ingresso composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo 127.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Opicina libera casetta accostata ristrutturata su 2 livelli più mansarda per totali 160 mq riscaldamento autonomo cortile di 35 mq di proprietà 350.000.000.

RABINO 040/368566 strada di Guardiella libero in stabile decennale con ascensore perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi riscaldamento autonomo 170.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Capodistria libero in stabile ventennale appartamento in perfetto stato composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi terrazzo 215.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Lazzaretto Vecchio libero in stabile d'epoca con ascensore appartamento perfetto composto da soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali doppi servizi riscaldamento autonomo cantina 170.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via San Pasquale libero scorcio mare in signorile palazzina trentennale appartamento composto da soggiorno cucinino camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio terrazzo abitabile di 50 mq cantina riscaldamento autonomo 140.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 viale Romolo Gessi in splendido stabile appartamento di 150 mq composto da salone cucina abitabile 3 camere matrimoniali cameretta doppi servizi terrazzi posto macchina cantina occupato 270.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 viale Sanzio libero luminosissimo appartamento in stabile trentennale con ascensore perfetto atrio soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio cantina terrazzino poggiolo 210.000.000. (A00)

S. Luigi palazzina soggiorno cucinone matrimoniale poggiolo termoautonomo 115.000.000. 040/630746.

S. Giovanni prestigioso panoramico bipiano ampia metratura terrazzone box. 040/630746. (A1849)

SISTIANA villa primoingresso ampia metratura giardino rifiniture lussuose 600.000.000. 040/630746.

26 Matrimoniali

BELLA 28enne nubile valuta proposta di amicizia e relazione scopo matrimonio telefono 0347/8827151. (GVI)